

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 2005**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

## INDICE

COMMA 1 <i>NON TRATTATO</i>	
COMMA 2 Modifica finanziamenti investimenti previsti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2005/2007 ed elenco dei lavori annuali 2005. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).....	3
COMMA 3 Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2006/2008 e dell'elenco annuale 2006. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).....	4
COMMA 4 Determinazioni in ordine all'applicazione dell'ICI per l'anno 2006. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	32
COMMA 5 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni – Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2006. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	32
COMMA 6 Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi – Anno 2006. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	32
COMMA 7 Quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in dir. superf. Determinazione del relativo prezzo. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	32
COMMA 8 Indennità di funzione per il Presidente del C.C.; gettoni di presenza ed indennità di funzione per i Consiglieri Comunali – Determinazione importi per l'anno 2006. (Rel. Ass. Angelini Serafino).....	33
COMMA 9 Approvazione Bilancio di Previsione 2006 – Bilancio pluriennale 2006/2008 e relazione previsionale e programmatica 2006/2008. (Rel. Ass. Angelini Serafino). .....	33
COMMA 10 Rinnovo della Convenzione tra Comuni della Provincia di Rimini per il funzionamento dell'ufficio comune per il trattamento economico delle invalidità civili attivo presso la sede INPS di Rimini, anni 2006/2010. (Rel. Ass. Cevoli Morena).....	61
COMMA 11 Provincia di Rimini – Adesione alla convenzione per costituzione fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella Provincia. (Rel. Ass. Castellani Bruno).....	61
COMMA 12 GEAT SpA – Approvazione linee di indirizzo per ingresso nuovi soci pubblici. (Rel. Sindaco Imola Daniele).....	63
COMMA 13 Variante cartografica al PRG/V parcheggio 1° Maggio - Adozione. (Rel. Ass. Villa Loretta).....	3
COMMA 14 Atto di intesa con la Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini per la realizzazione dell'intervento, codice 2R4G001 in Comune di Riccione: Torrente Marano - Adeguamento arginature e difesa spondale con palificata ed palificata ed opere connesse in località Ponte Marano dx e sx idraulica. Importo progetto euro 678.001,36. 1° stralcio euro 438.988,36 (finanziamento Regione Emilia-Romagna) 2° stralcio euro 239.013,00 (finanziamento Comune di Riccione). (Rel. Ass. Casadei Alessandro).....	65

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

**La seduta inizia alle ore 18.02**

*Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	presente
Galli Fabio	presente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	assente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	presente
Tura Cinzia	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	assente
Guiducci Guglielmo	assente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	assente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	presente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	assente
Ciabochi Walter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 17** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Cavalli Francesco, Vescovi Sabrina, Casadei Alessandro.*

*Sono assenti i Signori Assessori: Berardi Lucio, Castellani Bruno,.*

*Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.  
Segretario: dott. Saracino.*

**COMMA 2**

**Modifica finanziamenti investimenti previsti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2005/2007 ed elenco dei lavori annuali 2005.**

PRESIDENTE

Passo immediatamente la parola all'Assessore competente Casadei Alessandro. Assessore prego.

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

Molto semplicemente, questa è una modifica della fonte di finanziamento, nel senso che i servizi finanziari ci hanno comunicato che è scaduta la convenzione con l'agenzia che emetteva i BOC per conto del Comune e una serie di interventi che erano previsti e finanziati con BOC, pari a 1.635.000 euro, di fatto vengono finanziati semplicemente con mutui anziché con BOC.

Grazie.

*Entrano i Consiglieri Bernabei e Piccioni:  
**presenti 19.***

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, metto in votazione il punto n. 2 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: modifica finanziamenti investimenti previsti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2005/2007 ed elenco dei lavori annuali 2005. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 3 contrari (FI - AN) e 2 astenuti (Piccioni e Benedetti).*

**COMMA 13**

**Variante cartografica al PRG/V parcheggio 1° Maggio - Adozione.**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 13 dell'ordine del giorno, perché prima del Piano Triennale bisogna votare la variante cartografica al PRG vigente. Do la parola all'Assessore competente Villa Loretta.

Ass. VILLA

Questa in realtà è una pratica molto semplice, perché si tratta di adottare una variante solo cartografica per la realizzazione del parcheggio 1° Maggio. Si tratta di un'area di proprietà comunale che prevedeva, oltre alla destinazione a parcheggio, anche aree a servizio del porto, e quindi credo che sia una pratica che più di tanto non ci sia da dire, proprio perché essendo solo una variante cartografica, le diamo questa destinazione complessiva di area destinata a parcheggi, appunto per la realizzazione di un parcheggio pluripiano nell'area di cui stiamo parlando.

*Entra il Consigliere Fabbri:  
**presenti 20.***

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Metto in votazione il punto n. 13 all'ordine del giorno che ha per oggetto: variante cartografica al PRG vigente, parcheggio 1°Maggio – Adozione.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 4 astenuti (Pecci, Bordoni, Fabbri e Airaudo).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

**COMMA 3****Approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2006/2008 e dell'elenco annuale 2006.**

**PRESIDENTE**

Passo immediatamente la parola all'Assessore Alessandro Casadei. Assessore prego.

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

Io non sto ovviamente a presentare il Piano Triennale in quanto già più di un mese fa l'abbiamo presentato in Consiglio Comunale. L'unica cosa che è bene precisare è che nel frattempo è stato modificato, in quanto sono state perfezionate, da parte sia del settore finanziario ma soprattutto da parte dei Sindaci Revisori, in quanto la Finanziaria ha dato delle direttive ben precise in questo senso, sono modificati, per rispettare il patto di stabilità, gli importi di spesa per quanto riguarda i 3 anni 2006, 2007 e 2008.

In particolare sul 2006 c'è stata una sensibile riduzione delle possibilità di spese da parte dell'Amministrazione, in quanto avevamo preventivato una serie di interventi per un totale di 26.821.000 euro, il patto di stabilità ci limita alla spesa a 21.250.000. Di fatto non va a modificare quelle che sono le opere, ma va semplicemente a spostare i finanziamenti per due opere, in particolare il progetto dell'ex Fornace, per cui l'intervento vedrà realizzata la scuola media, il teatro e il Parco dei Ciliegi in 3 anni, in modo da finanziare i vari stati di avanzamento dell'intervento. E il 1° maggio verrà diviso in due annualità, per cui 2006 e 2007. Infatti il totale complessivo non cambia, cambia solo che nel 2006 abbiamo questo limite, poi dopo invece nel 2005 passiamo da 21.194.000 euro, che avevamo adottato nella delibera in Consiglio nel 2007 e adesso andiamo a modificarlo con 25.921.000, e nel 2008 da 8.785.000 passiamo a 11.898.000.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi diamo lettura del primo emendamento e mettiamo in votazioni gli emendamenti.

Consigliere Flora Fabbri, capogruppo de La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente.

Stiamo parlando del punto n. 3, il prossimo Piano Triennale.

Come si fa a non intervenire su questa pratica? È

vero che l'abbiamo ampiamente vista e discussa in Dipartimento, però è anche vero che forse qualcosa bisognerà dire.

A dir la verità ho avuto un gran da fare recentemente e non sono molto preparata questa sera. In più ho purtroppo avuto una forte dimenticanza, perché un canovaccio dove mi ero appuntata delle cose l'ho perso e quindi andrò molto a braccio.

È un segno che devo star zitta stasera, o comunque farla molto corta. Invece avevamo addirittura il raddoppio dei tempi.

Vengo al dunque.

La prima questione che mi ha colpito - e approfitto per dire alcune cose - è il fatto che il parcheggio di Via Oglio, del mio prete preferito, non c'è. La Parrocchia degli Angeli Custodi ha da tempo memorabile ormai, nei Piani Triennali che risalgono addirittura agli anni '90, i vecchi Piani avevano inserito, di anno in anno ci siamo sempre visti slittare questo famoso parcheggio di Via Oglio, che dovrebbe andare a servire una parrocchia che all'inizio era partita un po' così, poi è diventata una parrocchia di un quartiere estremamente popolato, una parrocchia molto frequentata, con ovviamente dei fortissimi disagi anche perché lì vicino c'è un centro ARCI, anche quello abbastanza frequentato, e i parcheggi mancano. Slittando oggi, slittando domani, siamo arrivati a un circa un paio di anni fa, quindi con l'Amministrazione Imola, a capire che non lo si sarebbe fatto espropriando il terreno o comprando in maniera bonaria il terreno, né tanto meno affittando, ma che saremmo passati direttamente al reperimento dell'area attraverso la perequazione del PSC, cioè del nuovo Piano Regolatore.

Io devo dirvi la verità, anche se è vero... per carità, questa probabilmente, delle opere di cui andrò parlando, è la meno importante, però è significativo questo fatto e mi suggerisce di commentarlo in qualche modo, perché vorrei dire questo. Probabilmente non tutti sanno che il reperimento di alcuni standard, parcheggi, giardini pubblici, eccetera, col prossimo Piano Regolatore avverrà attraverso il calcolo dell'edificabilità su quel terreno, però da fare altrove, da andare a edificare altrove. Quindi quel terreno limitrofo alla Parrocchia degli Angeli Custodi, ha un suo indice, con quell'indice e su quel terreno viene calcolata un'edificabilità che andrà poi ad essere soddisfatta altrove, dove lo dice il Piano.

Io, Sindaco, volevo cogliere questa occasione anche per dirle che - in virtù anche delle numerose Commissioni sulle quali stiamo lavorando, relative al PSC - probabilmente molti di questi lotti troveranno soluzione non soddisfacente, anzi non

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

troveranno alcuna soluzione, perché io ho sentito dire diversi a Riccione che hanno magari il lotto limitrofo vicino a casa da anni destinato a parcheggio, e dicono: "Se andiamo a calcolare il nostro indice, ci vengono fuori 40 mq di edificato. Cosa faccio io con 40 mq di edificato? Me lo tengo e aspetto tempi migliori. Cambieranno le Giunte, cambieranno il Sindaco. Intanto il terreno rimane mio perché con 40 mq di edificato io non ottengo né un appartamento, né mi interessa andarne a comprare altri 40 per farne uno da 80, né mi interessa andarlo a vendere all'impresario di turno".

Quindi io vorrei purtroppo dire questa cosa, che la vedo male anche per quella circostanza. Per cui forse, se l'Amministrazione pensava ad una soluzione diversa, non sarebbe stato male, nel senso che almeno si sarebbe dato un parcheggio a quella zona.

L'altra questione era invece relativa proprio al Triennale in senso lato. Il Triennale è un gran bell'argomento, a dir la verità, perché permette di fare un discorso ampio di tipo programmatico su questa città, più che il Bilancio, dove bisogna andare a vedere dove si prende, come si spende, il patto di stabilità e via discorrendo, per certi versi forse anche più delle tariffe, che quando aumentano, ahimè, è un disastro, e se rimangono così ci si fa il segno della croce. Il Piano Triennale è interessante e bello perché in qualche modo si vede che idea ha questa Amministrazione sulla città.

La prima cosa sulla quale volevo un attimo soffermarmi era... Partirei dalla primissima cosa, quella che mi sta più a cuore, quella che ritengo più importante in questo momento per Riccione: il Palacongressi. Io ritengo che il Palacongressi... l'ho detto numerosissime volte, un argomento sul quale ho parlato... ormai sono 10 anni che parlo del Palacongressi, ormai stiamo vedendo più o meno la sagoma, crediamo e speriamo che verrà fuori in tempi brevi, bellissimo. Io ho visto, insieme con altri Consiglieri, il cantiere l'altro giorno, una visita che mi ha fatto peraltro anche molto piacere, devo dire che se riuscirà ad aprire alla fine del 2006, l'impresa è di tutto rispetto, bisognerebbe farle ponti d'oro, però certamente è in stato avanzato.

Francamente, in una città come Riccione in questo momento, cercherei di convogliare le energie, finanziarie innanzitutto, in argomenti che ci stanno particolarmente a cuore, che non vuol dire solo il Palacongressi, vuol dire una messa a sistema di tutta la zona, non solo limitrofa, ma vicina, della zona a mare vicino al Palacongressi. E lo dico perché è vero che è stato stanziato qualcosa per

andare a rifare gli arredi attorno al Palacongressi, però purtroppo ancora nella zona a mare noi abbiamo delle situazioni sotto gli occhi di tutti i turisti, parlo per esempio dei marciapiedi di Via Tasso, ma voi mi dovrete far la cortesia di andarli a vedere. Ogni tanto la tiro fuori questa Via Tasso perché vedo che è tutto un via vai di biciclette e di turisti d'estate ed è tra l'altro vicino a casa mia e mi capita di vederli molto spesso, ma proprio l'altro ieri mi sono trovata a farla piedi verso il porto, è in una situazione da terzo mondo, in condizioni peraltro anche molto pericolose. Questo tema, toccato da noi in diverse circostanze, devo dire che ebbe risposta, a suo tempo, una cosa come un paio di anni fa, in questo senso: "Nella zona a mare ci sono diversi cantieri, quando finiranno questi cantieri metteremo a posto il viale". I cantieri sono finiti e il viale e il marciapiede sono ancora in quelle condizioni.

Per quel tipo di manutenzione è stato demandato il compito alla GEAT. Qual è il Piano, qual è l'elenco, quali sono i tempi, non si sa.

Questo secondo me è un fatto molto importante, perché? Perché dico questo? Perché di contro il Piano Triennale prevede il teatro, un teatro per 400 persone, nella zona della Fornace attigua alla scuola media, una zona che per le previsioni che abbiamo visto sarà densamente edificata, che noi crediamo essere un passo eccessivo in questo momento, francamente. Lo dico perché il Palacongressi ha una sua flessibilità. Se arriva Lucio Dalla... io mi ricordo quando venne Lucio Dalla - sarà stato il '97 - mi fece sorridere perché alla fine ringraziò l'Amministrazione di averlo invitato in quel bellissimo teatro del '600. Era il cinema Turismo di quella volta. Ovviamente il tono era assolutamente ironico e le risate non mancarono. Ci raccontò che cosa aveva visto nei camerini ed erano cose... ed eravamo ancora in alto mare.

Ecco, io credo che se il Palacongressi fosse finito così come l'abbiamo visto, Lucio Dalla sarebbe contentissimo di cantare a Riccione, non al Teatro del Mare, basterebbe il Palacongressi. Credo che in questo senso si stia mettendo troppa carne al fuoco. Facciamo alcune cose importanti ma facciamole bene, e facciamole esteticamente bene e che siano funzionali. Ma attenzione, non solo, che non siano dei buchi neri, perché i teatri notoriamente sono una perdita, è la cultura che costa, ma non ci sono teatri in attivo. E non possiamo neanche pensare, in una Provincia come quella di Rimini, di avere tutte le cittadine il teatro dietro l'angolo, sotto casa. Credo che si potrebbe aspettare un paio d'anni, si potrebbe aspettare l'apertura del Palacongressi, si potrebbe aspettare anche un piano finanziario di

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

gestione del Palacongressi.

Il Palacongressi è fondamentale, ha la priorità, secondo me. All'inizio è vero che si era pensato di fare Palacongressi e teatro nella stessa posizione, poi abbiamo pensato: facciamo, invece di un teatro dove si fa l'Aida con la torre scenica, eliminiamo questa eventualità e facciamo un teatro che sia un teatro flessibile, adatto alle manifestazioni che passano a Riccione.

Fare il teatro forzatamente nella zona della Fornace a Riccione, secondo noi in questo momento è uno sbaglio. Quindi vorremmo dirlo a chiare lettere, anche perché spesso noi abbiamo detto a chiare lettere diverse cose, accolte lì per lì, al momento della comunicazione, con toni ironici o ridicolizzandole, poi ci siamo accorti che sono state fatte. Quindi io ritengo che in questa città siano state fatte anche delle scelte importanti. Ne dico una, che per la gente magari è insignificante rispetto a tante opere eccezionali, ne dico una che ho notato poi essere popolare. Io ricordo che dopo un viaggio in Svizzera e dopo aver visto quanto funzionavano bene le rotonde, attorno alla metà degli anni '90, nel '96, iniziammo a fare delle interpellanze perché c'era una via, dove abitavo quella volta, Via Po incrocio Via Emilia, particolarmente pericolosa. Non si capiva, in quelle circostanze - chi conosce quella zona se lo ricorda - che strada prendere. Lo sapeva chi era di quella zona e chi la conosceva bene, e infatti un giorno sì e l'altro pure succedevano degli incidenti. Dopo diverse e ripetute interpellanze, è stata disegnata la rotonda. Appena uscito Masini e entrato il Sindaco Imola, si è trovato un progetto che fu fatto immediatamente. Quella rotonda funziona. Dopo quella ce ne furono altre e altre ce ne saranno. È vero che ancora alcuni non hanno imparato esattamente ad usare la rotonda, non si addentrano finché non la vedono completamente libera, ma molti sì, e l'efficacia è indubbia. Una per tutti quella del porto.

È vera anche un'altra cosa, quindi noi l'avevamo detto, voi l'avete fatto, però a suo tempo sembrava una cosa assolutamente stupida, invece alla fine, non solo noi ma anche tanti altri l'hanno fatta.

Prendo un'altra circostanza. In un Consiglio Comunale dove si era discusso di Bilancio, credo circa 3 anni fa, feci la proposta di sponsorizzare le rotonde. Lo dico perché è molto facile che una rotonda sia un punto appetibile per chi vuole esporsi in qualche modo, anche da un punto di vista pubblicitario. Allora perché non consegnare e far pagare... ma non col cartellino della serie "Gioielleria Pinco Pallino, Viale Ceccarini", messo lì... ma proprio una rotonda che in qualche modo diventa un tema. Anche quello, io mi ricordo

l'espressione del nostro Sindaco molto perplesso a suo tempo quando la dissi, poi invece ho visto, in primavera mi pare, la rotonda di San Patrignano, quella di Via Berlinguer. È bella, secondo me è bellissima. Vorrei solo che Via Berlinguer fosse un viale più alberato, mi piace quest'idea un po' ottocentesca del punto di fuga, con queste sculture... possono piacere, non possono piacere, ma quella rotonda è veramente bella. Che sia dedicata a Muccioli, secondo me poi è la ciliegina sulla torta, e trovo che quest'idea di andare a tematizzare le rotonde... a me dispiace, Massari, non c'è bisogno che ti prendi la testa fra le mani, non è una cosa assolutamente scandalosa, il rapporto che abbiamo con San Patrignano è un atto dovuto di riconoscenza al nostro Sindaco che ha capito molto furbamente come va trattata una comunità a noi vicina così importante.

Detto questo, l'altra cosa che mi ha fatto un po' sorridere, però non so come sia andata, cioè non so, Assessore Casadei, l'emendamento sul Lungomare della Repubblica che esito ha avuto a livello di Giunta. Favorevole. Mi fa piacere la cosa, primo perché prima che partano questi progetti ci vuole del tempo; secondo perché io Riccione la vedo così, l'abbiamo detto in campagna elettorale, abbiamo detto: "Sarebbe bello che a Riccione ci fosse questa grande S, questo grande parco verde che attraversa come una grande S Riccione, partendo dalla zona della città del wellness, cioè le terme, facesse tutto il lungomare verde, salisse lungo il parco fluviale fino alla zona della Fornace, per raggiungere la zona della città dello sport, quindi la zona del campo sportivo. Anche lì tu Daniele me ne hai dette un po' di tutti i colori, se andiamo a prendere i verbali... E invece in qualche modo ci stiamo arrivando, perché se io vedo il progetto dei parcheggi sotto il lungomare, cosa che mi fa molto piacere, mi dispiace solo che quei pochi parcheggi pubblici, dopo 5 anni non siano più pubblici, cioè di pubblico non ci sia più niente, quello francamente mi dispiace, però il progetto di andare a fare dei parcheggi a servizio degli alberghi limitrofi e andare a spendere dei soldi, giustamente li spendiamo noi, perché altrimenti non c'è trippa per gatti, per andare a rifare un arredo in superficie che da tempo chiedevamo, secondo me è un bel risultato. Credo che poterlo fare fino a Piazzale San Martino, sia un rifare la cartolina a Riccione. Cioè il lungomare di Riccione, magari con un pochino più di dialogo, secondo me, tra sabbia e verde, e invece vedo ancora questa frattura e vedo soprattutto un Piano Spiaggia che continua a non convincermi, però il progetto del lungomare ritengo che sia un riaver fatto una cartolina a

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

Riccione e credo e spero che nel tempo si riesca ad arrivare davvero in maniera interessante fino alle terme e in maniera interessante fino alla città dello sport, al campo sportivo.

Questo per dire che cosa? Che molto spesso da questa parte arrivano delle proposte, arrivano dei suggerimenti, e sembra che per il semplice fatto che arrivino dall'opposizione, siano da buttare nel cestino, poi in realtà ci si accorge che nel tempo, piano piano, dalla maggioranza vengono raccolte. Francamente ci fa piacere, ci farebbe anche più piacere se ci fosse questa sorta di riconoscenza.

L'altro argomento che vorrei affrontare, e lo faccio immediatamente perché il tempo sta scadendo, è sui project financing. Io ritengo che sia uno strumento interessante, l'ho già detto, abbiamo avuto già modo in qualche modo di sperimentarlo col Diego Fabbri e lo stiamo facendo con i parcheggi del lungomare. Però noi abbiamo messo degli elementi importanti per la nostra città, per il lancio della nostra città, come il problema del traffico tra Viale Ceccarini e Viale Milano, oppure come il rifacimento del porto, in project financing, quando non c'è contropartita. Lo ricordo anche per chi ci ascolta, il project financing in buona sostanza è un'operazione pubblico-privato, dove il pubblico dà in diritto di superficie ad un privato che costruisce e gestisce. Come si fa a pensare che un privato possa andare a pagare le scale mobili che da Viale Ceccarini dovrebbero passare sotto Via Milano, semplicemente avendo come contropartita delle vetrine espositive là sotto? Non tiene il discorso. Se uno poi mi viene a rispondere: "Beh no, l'Amministrazione penserà, calolerà di metterci un qualcosa, come lo stiamo facendo nel lungomare con i parcheggi che andiamo a pagare l'arredo urbano in superficie, così lo faremo lì". Ma lì è talmente poco l'introito che si avrebbe avendo qualche vetrina in una parte interrata, che francamente non è neanche appetibile, che secondo me il Comune si ritroverebbe a pagarle tutte. Quindi io ritengo che quello sia un project financing che se rimane così come ci è stato spiegato, rimarrà solo sulla carta, come il porto.

Quindi bisogna rendersi conto, quando si fanno interventi di questo tipo, quando si pensano interventi di questo tipo, bisogna rendersi conto se hanno gambe per camminare, altrimenti credo che chiunque a Riccione faccia intrapresa, facendo i giusti calcoli alla fine decida di non fare assolutamente nulla.

Le cose da dire sarebbero tante anche su altri argomenti, per esempio: no alla vendita delle Scuole Manfroni. Noi l'abbiamo detto, abbiamo fatto una battaglia, ancora la Sovrintendenza sappiamo non si è espressa, e credo francamente

che sia uno sbaglio, innanzitutto per l'impoverimento che ne avrebbe questa città, soprattutto la zona a mare, e poi anche per un'altra cosa. Oggi ha inaugurato la galleria di arte moderna a Villa Franceschi, credo. Io volevo esserci ma purtroppo ho avuto degli impedimenti. Un aspetto interessante, per carità. Quella è una villa donata, non poteva che avere un uso pubblico, però, se togliamo la scuola e le possibilità di sinergia, di dialogo con una scuola ristrutturata, durante soprattutto la stagione estiva, pensate a quando c'è stata la Summer School sull'arte, i musei, eccetera, come poteva entrare in sinergia la Scuola Manfroni, cioè una bella scuola con delle belle aule che d'estate possono essere usate anche da altri, in sinergia con Villa Franceschi. Non pensiamo solo al fatto che la zona a mare è, da un punto di vista immobiliare, così appetibile che o ci si fa la palazzina o è un peccato lasciarci una scuola. Non è un peccato lasciarci una scuola.

Io mi fermo qui perché capisco che il tempo è finito e quindi casomai ci rifaremo nella discussione del Bilancio. Però vorrei dire e vorrei soprattutto calcare la mano nel dire: attenzione alle grosse spese, soprattutto il teatro, in un momento dove siamo particolarmente sovraesposti col Palacongressi.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Fabbri.

Chiedo se ci sono altri che desiderano intervenire. Do la parola al capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudò. Prego Consigliere.

**Cons. AIRAUDO**

Io cercherò di essere molto concreto e di venire al dunque e al nocciolo delle questioni, perché il Piano Triennale che vediamo questa sera è un Piano Triennale sul quale i giudizi e gli apprezzamenti, secondo me, sono diversificati e da diversificare.

Generalizzando, direi che il Piano è un Piano ambizioso, sicuramente, da un lato, dall'altro ci sono delle opere, sono previste delle opere apprezzabili per gli intendimenti e gli scopi che perseguono, sulle quali in realtà invece ci sarebbe da discutere sulle modalità di finanziamento. Uno di questi casi, per esempio, lo ha accennato prima il Consigliere che mi ha preceduto, Flora Fabbri, parlando delle scale mobili di Viale Ceccarini.

Il Piano è carente, a mio avviso, di volontà politiche e di scelte decise su questioni fondamentali, nodali per la città - poi dirò quali sono - su altre questioni è apprezzabile, e lo dico senza nessuna piaggeria, l'intendimento comunque di andare a riqualificare non solo le parti centrali



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

della città. E qui mi sento di superare una vecchissima diatriba che è durata per degli anni e alla quale francamente non voglio più prestare, per certi versi, bordone, e cioè il fatto di continuare a dire che gli investimenti bisogna farli soltanto nelle zone produttive della città. Ci sono delle parti che vanno riqualificate, condivido la logica di uno sviluppo omogeneo, naturalmente tenendo distinte quelle che sono le prerogative. Quindi la riqualificazione urbanistica e urbana è una cosa, la riqualificazione che va nella logica dello sviluppo e della produttività della città, è altra cosa. Poi vi dirò a che cosa mi riferisco.

Su altre questioni, io credo che invece ci siano da fare dei grossi approfondimenti.

Partiamo con un certo ordine. Cosa manca in questo Triennale. In questo triennale, secondo me, manca un progetto chiaro, preciso, o meglio la volontà politica di questa Amministrazione di mettere mano alla questione della portualità. In realtà la portualità la si tocca marginalmente, io credo. Da un lato è previsto l'intervento dei parcheggi sotto l'area del lungomare, intervento sul quale, secondo me, ci sarebbero da fare delle considerazioni più che altro di ordine economico e di convenienza, più che di utilità dell'intervento in sé per sé. Però - dicevo - la portualità la si tocca marginalmente, perché? Perché nel Triennale è previsto l'intervento sul lungomare, nel Triennale è previsto l'arredo urbano, che va dal porto a Piazzale Roma, poi si parla di un project financing piuttosto generico per interventi vari da fare sulla darsena, poi nel Triennale invece c'è la sostituzione delle banchine della darsena. Non mi addentro e non mi dilungo su quelli che sono gli importi di spesa.

Sul discorso portualità, sul discorso nautica e sul discorso urbanistico legato alle zone di portualità, noi di Alleanza Nazionale da sempre sosteniamo due cose. Prima questione, che sul problema della portualità bisogna incominciare a mettere mano a delle opere di difesa dell'arenile che diano garanzia e certezza sulla consistenza dell'arenile. Questa è una battaglia che portiamo avanti, io credo... era vivo Giancarlo Barnabè, io sono Consigliere dal '95, su questa questione ci sono delle timide aperture fra ripascimento e difesa della costa con barriere soffolte. Ultimamente Pironi, che fa il Consigliere Regionale, scimmiettando il GIZC, che sono le linee di indirizzo della Regione, ha lasciato intendere che si potrebbe optare sia per il ripascimento sia per le barriere soffolte, ma io ho una volontà politica chiara e precisa sul discorso delle barriere soffolte, non la vedo. Di questo mi rammarico e non sono contento che questa Amministrazione abbia ancora in testa l'idea del

ripascimento. Perché? Perché il ripascimento non dà certezza e non dà consistenza sul discorso dell'arenile. E perché noi abbiamo bisogno di avere una spiaggia, invece, assolutamente certa nella sua consistenza e nelle sue dimensioni? Perché agganciata alla spiaggia, nella zona portuale, avremmo la necessità di riqualificare l'area del porto, di intervenire. E qui arriviamo al nocciolo della questione.

Io vedo negli allegati al Triennale, una scheda, che fra le altre cose apprezzo anche, per quelli che sono gli spunti architettonici che ha e che presenta, cioè il Progetto Gaudenzi, che è quello che ha vinto il concorso di idee sull'area della portualità. Devo dire che guardando il progetto così, di primo acchito, sarei estremamente contento che un'opera del genere si facesse. È chiaro che questa è un'opera che da un lato - questa è la mia personalissima impressione - tenta di bypassare il problema dei prolungamenti delle bocche di porto, e l'intendimento è apprezzabilissimo, perché? Perché con una Regione che sta dicendo che fra Rimini e Cattolica, anzi fra Bellaria e Cattolica - non so, ditemi voi - non si allunga e non si toccano i porti, da Comacchio, questo intervento se non altro avrebbe il pregio di dire: "Interveniamo sul porto, facciamo un intervento che ci garantisce di riqualificare la zona tentando di bypassare questa pregiudiziale della Regione sul prolungamento delle bocche di porto". C'è un problema. Il progetto non mi dispiace, lo si potrebbe guardare, ma è inserito in un project financing del tutto generico. Domanda: la volontà politica di mettere mano a queste cose, c'è, o stiamo parlando semplicemente di fumo negli occhi, di propaganda politica? Perché? Perché se la volontà politica c'è, io la misuro dall'inserimento di un progetto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, come si è fatto con il pontile di Adriano Prioli - apro una parentesi - opera che a me piace moltissimo, nella quale credo, che ha una valenza indubbiamente importante, comunque è un elemento che ci sta in una città come Riccione che ha bisogno di cose di questo genere, i discorsi economici per un attimo li metto da parte, però quella è un'opera che nel Triennale è stata messa, con degli importi di spesa chiari, inseriti in determinate annualità. Poi che la si realizzi o meno è altra questione, però la linea, la traccia, dal punto di vista politico, c'è.

Project financing per il porto non è una manifestazione di volontà politica chiara e ineludibile. Su questo io chiedo delle rassicurazioni. Perché? Perché il porto, così come il Palazzo dei Congressi, sono opere che io giudico fondamentali per lo sviluppo e per il rilancio di questa cittadina. Ora, se siamo intenzionati a

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

portare avanti questi progetti con concretezza e con determinazione, ci siamo. Se li abbiamo inseriti all'interno dell'elenco triennale delle opere pubbliche, anzi, abbiamo fatto una scheda "ulteriori interventi al porto e alla darsena" solo per farci belli agli occhi dei cittadini, che si possono illudere che al porto si metta le mani, allora non ci stiamo. Siamo disponibilissimi a ragionare in termini di concretezza. Il project financing nel quale stanno gli interventi al porto e alla darsena, mi sembra che una volontà politica netta e precisa, non la dimostri.

Ripeto, grande disponibilità da parte di Alleanza Nazionale a discutere su un'opera che giudichiamo essenziale, sia per lo sviluppo economico della città, sia per lo sviluppo turistico, sia positivamente valutabile in termini di impatto ambientale. Mi piacerebbe che venisse realizzata.

Se così fosse, però, io non capisco perché andiamo a spendere qualche centinaio di milioni, anzi più che centinaia di milioni, qualche miliardo per sostituire le banchine della darsena del porto, che invece sta nel Triennale delle Opere Pubbliche. La cosa che mi fa pensar male è questa: nel mentre vedo un bel progetto, che dal punto di vista architettonico mi potrebbe anche affascinare - dopo poi ci sono i tecnici che mettono mano a queste cose, che li valutano in rapporto alle normative e quant'altro - vedo che invece vogliamo spendere i soldi sulle banchine del porto. Se dobbiamo aspettare 3 o 4 anni per mettere mano al porto, risparmiamoli quei soldi. Se invece dobbiamo aspettare 20 anni per avere il porto, è necessario che li spendiamo perché le banchine cadano a pezzi. Però su questo sarebbe il caso che ci mettessimo d'accordo.

La stessa cosa la dico per l'intervento di arredo sulla zona portuale Piazzale Roma. I parcheggi che ci stanno sotto... non sono in grado di valutare tecnicamente la compatibilità fra la realizzazione dei parcheggi e un intervento strutturale sul porto, per problemi di falde acquifere, per problemi di natura idrogeologica. So una cosa, che se veramente avessimo intenzione di mettere mano al porto - e Dio sa quanta voglia abbiamo noi di farlo, collaborando costruttivamente - l'arredo che oggi si va a progettare su quel tratto, dovrebbe, secondo me, in qualche modo essere riconsiderato, essere rivisto, anche se mi pare - lo dico tentando di essere il più corretto possibile - che il progetto di Gaudenzi in qualche modo considerasse la presenza di un arredo sul tratto del lungomare e quindi sia stato pensato anche tendendo conto di tutto questo. Però, se vogliamo intervenire sull'area portuale, facciamolo, secondo me, con un progetto unitario, e facciamolo soprattutto con

grande senso di responsabilità e di serietà politica. Devo però, allo stato, dedurre e valutare che questa volontà politica in questo momento manca, ma se mi convincete del contrario vi garantisco che sono estremamente contento.

Altro punto fondamentale, in tutta questa partita, è quello... del pontile ho già parlato, Prioli, spero che tu sia contento. Mi dici sempre: "Non dici mai che sei d'accordo col pontile", l'ho detto. Ci credo, mi piace, te lo dico molto sinceramente, anche se tu sei il mentore di questa cosa.

Sul discorso della Fornace, io giudico questa porzione del territorio, un'altra porzione fondamentale ed essenziale. Perché? Perché qui vengono a interagire valutazioni di diverso profilo e vengono a intersecarsi problemi di viabilità con problemi di riqualificazione urbana ed ambientale. Sull'area Fornace sono previsti: il Parco dei Ciliegi, la scuola, il teatro. Avevamo già visto qualche tempo fa addirittura un progetto di fattibilità che aveva fatto l'architetto Bacchiani, ma all'epoca si parlava ancora del museo, che invece non c'è più.

Quella zona oggi è interessata da diversi tipi di intervento. Uno è già stato compiuto e ormai ultimato, quello di Via Cavour angolo Via Massaua, legato all'operazione Oltremare. Un altro dovrà essere fatto in fondo alla Via Massaua davanti all'Arboreto Cicchetti in angolo con la Via Macchiavelli, dovrà venire la Caserma dei Carabinieri, speriamo che si faccia. Poi è previsto il sistema di viabilità che si snoda dalla Via Berlinguer.

Apro una parentesi. Mi risultava che questo asse di penetrazione fosse legato all'operazione TRC e che quindi lo dovesse pagare la Tram. Invece l'abbiamo tolto, quindi la Tram non la paga più questa strada. La cosa già mi fare pensare poco bene, ma comunque... lasciamo perdere.

Io non ho particolari obiezioni sul fatto che si debba andare a creare un asse di penetrazione alla bretella di collegamento fra Via Berlinguer e Via dei Mille. Non le ho perché credo che noi siamo obbligati a mettere mano a questa situazione. Dico semplicemente che l'idea di andare a realizzare il teatro, la scuola in quella zona, con un asse di penetrazione che viene giù, da quel che si è sempre capito, parallelamente alla Via Massaua per un buon pezzo, ho l'impressione che vada a caricare quella zona in maniera estremamente pesante in termini di traffico e di flussi. È un progetto, secondo me, tutto da vedere, anche perché non ho molto ben capito che cosa dovrebbe succedere quando si parte dalla rotatoria su Via Vittorio Emanuele. Si sfonda e si scende sulla Via Massaua per ricongiungersi in Via dei Mille, si va in Via

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

Verità, dove sta mio padre, si va lungo il canale dalla parte proprio estrema... Siccome vedo che non si passa sotto il ponte di Via Vittorio Emanuele, ma è prevista una rotatoria all'incrocio con Via Vittorio Emanuele, mi viene da pensare, guardando la cartografia di massima, che si scenda lungo la Via Massaua. È un'opera secondo me estremamente delicata e che occorre valutare con estrema attenzione. Quindi il giudizio su un'opera di questo tipo, guardata nel suo insieme, viario e urbanistico, è un giudizio di forti perplessità.

Sul teatro, mi riaggancio a quello che ha detto Flora Fabbri: io sarei felice di vedere realizzato un teatro in piena regola, però ho sempre sostenuto il Palazzo dei Congressi in linea generale, anche con delle critiche, perché era una struttura polifunzionale. Perché noi abbiamo speso e stiamo spendendo molti soldi con la garanzia che quella struttura avrebbe lavorato sia con degli investimenti di natura culturale, sia con l'attività puramente convegnistica e con quella espositiva. Poi ci sono altri usi lì dentro e non ne stiamo a parlare oltre.

Ora, che si voglia andare a fare il teatro, è operazione, secondo me, non dico voluttuaria, però certamente ci troviamo di fronte ad un impegno di spesa piuttosto rilevante su una struttura che potrebbe avere, addirittura, un'utilità dubbia, perché è vero che fare un teatro è operazione sulla carta molto semplice, però fare un teatro che assicuri un certo tipo di fruibilità, significherebbe fare un teatro almeno da 700 posti. Fare un teatro da 400 posti la trovo operazione estremamente riduttiva. Comunque sia, un teatro da 450 posti o un teatro da 700 posti, ha un costo rilevante e in questa operazione la Provincia ci dà dei soldi soltanto per la questione della scuola. Allora, prima di andare a mettere mano a delle strutture come queste, e in questa città gli investimenti incominciano ad essere piuttosto rilevanti su strutture legate non solo alla cultura e al teatro, ma si parla del Paladanza, abbiamo messo mano alla piscina... questa non è una città, mi permetto di dirlo da ricconese, povera di servizi qualificati e di strutture, è una città già ricca, a mio modestissimo avviso. Ora, la scelta di fare il teatro è una scelta che secondo me va valutata in maniera estremamente attenta, proprio perché siamo già impegnati e anche finanziariamente esposti, con la questione del Palazzo dei Congressi.

Io su chiesto chiederò qualche aggiornamento. È molto che non parliamo più della questione Palazzo dei Congressi, però non si sa nulla sulla questione della vendita dell'immobiliare. Forse non si sa nulla perché io non l'ho neanche più chiesto, parlo per me e a titolo personale. Però

vedo che la struttura va avanti, però, siccome l'operazione finanziaria è estremamente delicata, su questo - non è oggetto naturalmente della pratica di questa sera - chiederò dei chiarimenti. Ma proprio perché siamo già esposti da quella parte, sulla questione teatro avrei le mie riserve. E non voglio dire che sono pregiudizialmente contro la questione teatro e scuola in quella zona solo per il problema dell'esondazione del fiume e per la questione dei vincoli idrogeologici. Noi abbiamo sempre sostenuto che su quell'area si deve intervenire, abbiamo il dovere di farlo perché quell'area è stata valutata 5 miliardi in sede di permuta con le aree di Oltremare, e quindi non possiamo... fu io, mi ricordo benissimo...

5 miliardi di vecchie lire mi ricordo io. Se è 10 abbiamo un dovere ancora maggiore. 10 miliardi di vecchie lire. È valutato 10 miliardi un bagaglio che non lo possiamo toccare da nessuna parte e che neanche costruire tutto intorno... ma comunque non è questo il punto.

Abbiamo il dovere di intervenire, e certamente abbiamo il dovere di intervenire in maniera oculata, equilibrata e sensata.

Ripeto e chiudo sulla valutazione fornace, il discorso sulle valutazioni politiche su quest'area, sono valutazioni di notevole perplessità

Poi c'è un problema che riguarda invece il TRC. Il problema del TRC è un problema non indifferente e non da sottovalutare. Una prima considerazione la faccio. Se è vero, come ho sentito dire oggi in Provincia, che sul TRC si è sostanzialmente pronti, così mi viene detto, la legge è stata rifinanziata e il nostro progetto è stato agganciato sia agli interventi bolognesi che a quelli parmigiani, mi domando perché questa strada ce la dobbiamo fare noi e non la debba fare la Tram - parlo dell'asse di penetrazione di Via Berlinguer - perché così era scritto nelle carte una volta. Mi spiegherete il perché non lo si debba fare.

Ma il discorso del TRC è un discorso estremamente agganciato al problema della Strada Statale 16. Io oggi ho sentito dire a Fabbri che per bypassare il problema della lentezza dell'ANAS, si ha in mente di costituire una società particolare, di anticipare dei costi, indipendentemente dall'ANAS, e di farsi rimborsare col tempo, nelle forme di un mutuo, i costi che le comunità locali sarebbero - stando a quello che dice Fabbri - disposte a sostenere per dare il via alla realizzazione della Statale in tempi più rapidi possibili. La progettazione è stata ultimata, l'ha pagata addirittura la Provincia, da quello che ne so io, però c'è un problema: il TRC è estremamente collegato alla Strada Statale 16, perché tutti quei famosi parcheggi di interscambio che sono

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

previsti, sono funzionali al nuovo assetto viario provinciale e cioè alla terza corsia dell'autostrada e alla nuova Strada Statale 16. E non mi dimenticherò mai che sulla prima fase di progettazione del TRC ci siamo trovati a contribuire in una spesa di circa 10, 12 miliardi di progettazione che è stata mandata letteralmente in fumo, e ce lo siamo sentiti dire dall'ingegner Dal Prato quando è tornato in quest'aula consiliare dopo il primo Comitato di Progettazione, dicendo che quel era stato fatto era sostanzialmente tutto da buttare a mare. Allora io sul TRC ci andrei estremamente cauto, anche se la Provincia lo considera un'opera infrastrutturale di primaria importanza per quello che riguarda la mobilità e la riqualificazione di tutto il territorio su scala provinciale.

Scale mobili di Via Milano, vado un po' a macchia di leopardo. Io giudico che sia l'intervento più equilibrato, sostanzialmente, fra tutti quelli che si sono immaginati fino ad oggi. Il sottopasso di cui si era parlato per un certo periodo, è opera costosissima, a mio modestissimo parere, dalle forti implicazioni dal punto di vista viario e ambientale. Più di tanto andare sotto non si sarebbe potuto, passare sopra manco a dirlo, alla fine è il progetto – mi permetto di dire - più sensato e forse quello più fattibile di tutti.

Su questo mi riaggancio a quel che diceva il Consigliere Flora Fabbri...

Se mi consentite, lo riprendo dopo, perché ci sono delle cose che ho bisogno di illustrare ancora. Adesso mi interrompo, grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Airaudò.

Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Franca Mulazzani. Prego Consigliere.

**Cons. MULLAZZANI**

Un doveroso ringraziamento lo devo. Lo devo perché credo che in Commissione queste opere siano state sviscerate in lungo e in largo, viste e riviste, corrette, portati i fascicoli e documentazioni varie. Sono contenta perché per la prima volta riesco a capire effettivamente quali sono gli indirizzi di questa Giunta e il perché di numerose e innumerevoli opere pubbliche. Però, a differenza dei miei colleghi che, tutto sommato, sono molto contenti, io qualche perplessità ce l'ho. Ce l'ho specialmente quando vedo un progetto di un porto che nulla ha a che vedere con un porto. È vero che esteticamente ha vinto un concorso di idee, ma io non credo che si possa pensare che per realizzare questo tipo di struttura, si possa demolire tutto quello che è esistente: ristoranti, bar, attività

di qualsiasi tipo, vengono demolite, per poi essere spostate, secondo questo architetto, dove più aggrada all'Amministrazione Comunale. Poco fruibile è anche l'imboccatura, perché nessuna barca potrà entrare in un'imboccatura che ha forma arrotondata, esteticamente molto bella, ma praticamente non fruibile.

Ma la mia perplessità sta soprattutto nel fatto che parliamo di migliaia e migliaia di euro. Migliaia di euro, 9.500.000 euro per l'area della vecchia Fornace, 3.000.000 di euro per il Palazzetto dello Sport, 7.576.000 euro per il TRC...

Io voglio molto bene a Riccione. Questo programma triennale dei lavori pubblici è veramente un fascicolo che fa sognare ogni cittadino, ma io sono molto preoccupata. Sono preoccupata perché per realizzare queste opere noi dovremmo vendere tutto il patrimonio del Comune di Riccione, non ci basterà, bisognerà accendere mutui e BOC, e io non so se questa è la scelta migliore. Io avrei preferito vedere negli investimenti di questo Comune tanto investimento in una struttura nuova di marketing, che potesse dare alla città di Riccione - poi lo spiegherò nell'intervento sul Bilancio - una nuova linfa vitale, perché è su tutti i giornali di oggi... Io non so poi come - questo è un inciso - i parcheggi sotto il lungomare si realizzarono se il Sindaco non si rimette un po' di acqua cheta con il Presidente dell'Associazione Albergatori, visto che sono loro che lo devono realizzare.

Io non so, dicevo, come si possa prevedere solo, in una città, la realizzazione di opere pubbliche senza avere previsto quello che dovrebbe essere lo zoccolo e la struttura, ovvero lo svolgimento in tranquillità, con obiettivi fermi, fissi e sicuri, di quella che è l'azienda principale del Comune di Riccione, che è il turismo. Il turismo langue, il turismo non ha fondi, il turismo non ha progetti prossimi.

Io spero che nella relazione dell'Assessore Berardi possa trovare quegli incentivi che mi aspetto da un Comune come questo, perché spesso noi ci dimentichiamo che Riccione è prodotta. Riccione è un prodotto che va venduto sui mercati e non lo possiamo vendere solo con le opere pubbliche. Le opere pubbliche sono un contorno, ma tutto il resto dell'azione economica deve essere fatto sul territorio.

Le opere pubbliche vanno bene, ma servono incentivi per altre attività che sono il tessuto economico, che danno da vivere, da guadagnare ai cittadini riccionesi.

Le rotatorie sono bellissime, ormai ne abbiamo fatte decine e decine, c'è qualcuno che le vuole gestire e altri che non le vogliono gestire, ma

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

garantisco la mia collega Fabbri che la gestione di quelle aiuole dove tu dici che c'è un'etichetta, ti garantisco che costano qualche migliaio di euro all'anno, e non sono pochi, e vanno tutti nelle casse del Comune o quasi.

Dicevo, solo le opere pubbliche non servono.

Il Palacongressi. Il Palacongressi è stata, credo, l'opera più voluta da Forza Italia. Tutte le volte sono convinta e più ci penso e più sono contenta delle scelte che abbiamo fatto nel sostenerlo. Il Palacongressi comunque va tutelato, anche nelle strategie di mercato che vengono fatte sul territorio di Riccione. Mi riferisco specialmente a quando in Commissione Urbanistica vedo il rilascio di continui permessi per l'edificazione di nuovi piani commerciali, quando noi sappiamo benissimo che abbiamo il Palacongressi che si regge solo sulla vendita di quei beni immobili. Ho sempre detto che Riccione ama farsi concorrenza su se stessa; io, se fossi stata il Sindaco, non avrei permesso a Riccione il proliferare di tante aree commerciali. Rammento che anche al Piazzale dell'Alba avremo nuovi 1.500 metri di commerciale che faranno letteralmente concorrenza al commerciale che esiste già nel Palacongressi.

Il pontile di Prioli è un'opera che piace a tutti, ma il pontile di Prioli, nonostante sia messo nei lavori pubblici dei prossimi 3 anni, si potrà realizzare solo se qualche privato deciderà che quell'opera gli piace, altrimenti il pontile di Prioli rimarrà come altre opere, come è successo in passato - il Palazzo del Ghiaccio, e mi ricordo anche nel '95 il progetto della darsena di Riccione, che costò 650 milioni solo di progetti e finì tutto in cassetto - rimarrà, come dicevo, solo della carta, solo dei bei sogni.

Comunque, siccome noi siamo una forza politica che ama essere partecipe a quello che è il dibattito sulla città, saremo pronti a dibattere anche su queste cose, su queste opere, portando anche, se possiamo, il nostro pensiero. Un pensiero che comunque va, quando noi vediamo Bilanci come questi, va anche in un altro settore, il settore e il segmento di persone meno abbienti e meno felici, di cui parleremo dopo.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani.

Do la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Mi dovrebbe dire anche se è l'intervento principale.

**Cons. PRIOLI**

Non è l'intervento principale, anche perché il mio voto non sarà quello del mio gruppo.

Iniziamo dal teatro. Il teatro per me è una delle ultime opere che il Comune deve realizzare. Prima

dobbiamo pensare a quelle opere che ci portano denaro, che ci fanno l'economia, e queste si trovano tutte a mare o comunque, se non a cavallo, ma a mare della ferrovia. Io non ho nulla contro quei cittadini che sono amanti della musica, di un certo tipo di passatempo, eccetera, però anche loro devono pensare che per fare questo, prima devono essere tranquilli e la tranquillità non sta solo nella salute, sta anche nella tasca, perché se uno è tranquillo economicamente, può dedicare il suo tempo nel modo migliore che crede.

Airaudò, devo dirti grazie, forse, per il tuo intervento, però non è che te l'abbia chiesto, nel senso che se tu ci credi bene, se non ci credi, grazie lo stesso. Perché ritengo che questa sia una delle opere più qualificanti per la nostra città, non tanto perché l'estensore sono io, eccetera, che a me quando è in ultimo interessa relativamente, anche perché - ci tengo a ribadirlo di nuovo - io di questo progetto non percepirò niente di niente, ma il motivo solo della sua realizzazione è quello di dare un volto nuovo alla città e forse ritengo alla cartolina nuova di Riccione.

Il mio voto è un voto di astensione, non perché ritengo che molti dei progetti che vengono presentati debbano essere accantonati perché malfatti, o perché non hanno un futuro, o perché l'Amministrazione programma male, no, perché ritengo che alcuni non sono adeguati con i tempi, e mi riferisco in particolare alle rotatorie. Le rotatorie di Viale Giovanni Da Verrazzano e quella della Statale con Morciano, a mio giudizio, oggi come oggi, così come sono dimensionate, e non faccio una questione di progetto, che i progetti sono ben fatti, però sono talmente ridotte, secondo me, rispetto al traffico che vi si svolge, che difficilmente sono in grado di smaltirlo nel migliore dei modi. Allora mi dico questo io, e anzi faccio un punto, un particolare. Mentre sulla rotatoria che va a Morciano e in pratica sono due direttrici che si innestano e una terza che viene da monte, sul Giovanni Da Verrazzano sono quattro direttrici, due sono quelle della Statale da nord e sud, c'è quella che viene dalla stazione e quella che viene dal mare, e gli spazi per accedervi sono molto ristretti e mettono in difficoltà anche come priorità a chi ci deve entrare, e potrebbero nascere discussioni, incidenti, eccetera. Allora mi chiedo: perché, anziché fare queste due rotatorie, non aspettare che venga realizzata la circonvallazione? Quando verranno a mancare i mezzi pesanti, quando il traffico sarà meno intenso di quello attuale? Ed eventualmente questo denaro non averlo orientato per la Berlinguer, quando la Berlinguer di per sé ha già gli spazi per essere realizzata? Mancherebbe il raccordo verso mare,

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

ma questa è una cosa semplicissima, basta disegnarlo e si lascia in sospeso. Allora in quel punto avremmo fatto un'opera che è adeguata con i tempi, con il traffico, lasciando le altre al momento in cui realizzeremo la circonvallazione. Ed è sulla circonvallazione che noi dobbiamo impostare i nostri sforzi.

Vedi, Airaudò, tu hai portato in campo la questione che avete discusso in Provincia con il dottor Fabbri, che dovrebbe nascere una società per avere un modo di finanziare quest'opera, eccetera, eccetera, ma io credo che la Provincia, o chi per essa, deve trovare comunque i soldi, perché ha dormito per troppi anni, per troppo tempo, e non può dalla sera alla mattina trovare queste alchimie per arrivare a realizzarla. Deve cercare di fare il possibile per realizzare questa strada. Realizzata questa strada, noi, i nostri problemi, sono molto, ma molto più leggeri. Allora cerchiamo di impostare la cosa verso monte.

La Via Berlinguer, di cui non si sa quale sia il progetto definitivo, io ho sempre immaginato che avessimo dovuto avere una direttrice sulla Via Vittorio Emanuele e l'altra sorpassare il porto canale nel sottopasso di Via Vittorio Emanuele. Mi si dice che l'Autorità di Bacino non è d'accordo perché non vogliono strade lungo il fiume. Ma lì non c'è mica nessuna strada lungo il fiume! È soltanto un by-pass, dove sul lato mare già esiste. Si tratta soltanto di sorpassare un sottopasso che è largo 13 metri e poi ci si gira attorno, e avremmo già risolto il problema. Tutto sta a vedere se una volta che abbiamo portato il traffico lungo questa arteria, questo si può smaltire nel migliore dei modi. È lì il discorso per me. Ma avere un'altra direttrice, un'appendice che porta sulla Via Vittorio Emanuele, dove chi deve andare a sud o a nord ha la possibilità di accedervi senza prolungarsi lungo il canale, forse sarebbe la cosa migliore.

Il porto canale, sul quale tutti si discute, è il Progetto Gaudenzi. Vedi, Airaudò, non sono d'accordo sul Progetto Gaudenzi. Ti spiego il motivo, perché se è vero che abbiamo trovato tante difficoltà per la darsena di Cattolica, perché ci sono i prolungamenti dei moli, eccetera, eccetera, il Progetto Gaudenzi, se voi lo misurate sulla carta e vedete la sua estensione, va oltre il molo di ponente. Facendo questo, creerà erosione della spiaggia a nord. Allora prima dobbiamo proteggere la spiaggia come si deve e poi faremo il porto, sempre che sia quella la soluzione migliore.

E comunque, spender dei soldi adesso per il banchinaggio, io credo che non sia il caso. Noi dobbiamo impostare, noi, la nostra Amministrazione deve impostare i suoi sforzi per

trovare una soluzione al porto canale futuro, alla darsena futura, se ci crediamo. Se invece pensiamo che quello che ha progettato l'architetto Fabbri sia sufficiente i 12 posti, allora lasciamo le cose come stanno, sempre se crediamo. Però, da un'analisi, se riteniamo che questo non sia sufficiente, allora bisogna andare molto ma molto più oltre.

Il lungomare, Flora, sono d'accordo con te. Io oltretutto sto all'Abissinia, avrei piacere che questo intervento venisse esteso anche nella parte sud. Però Flora, consentimi, il lungomare è una striscia di verde, è un rettilineo racchiuso tra due binari, tra i fabbricanti a monte e muretto sul lato mare. Il muretto su lato mare deve sparire, perché il lungomare deve essere integrato con la spiaggia. Se vogliamo andare verso un futuro, deve essere un tutt'uno, e ci ritorno sopra, come a suo tempo ho fatto presente.

I bar sulla spiaggia, ormai li abbiamo approvati così, dovevano essere tutti demoliti e accorpati e costruiti vicino al lungomare, perché il lungomare deve vivere anche di notte, non soltanto di giorno. Però ormai le cose sono fatte.

L'ultima cosa... forse non ho tempo, comunque nel mio secondo intervento... mi è consentito nella replica?

Il TRC, sul quale sono sempre stato contrario, anche perché la mia posizione è sempre stata quella di non creare la struttura che hanno progettato, ma prima aver preso decisioni, rapporti e contatti con le Ferrovie dello Stato creando un terzo binario, che avremmo speso poco e niente e non avremmo interessato il nostro territorio in quanto veniva costruito all'interno della ferrovia e a spese della Ferrovia, forse anche come gestione, e oltretutto le strade non sarebbero state interessate da quest'opera, io sono sempre stato contrario.

Oggi come oggi, mi si è dato l'ultima tranché, il tratto che va dal porto canale alla stazione, vi dirò che lì c'è un sottopasso che deve essere rivisto al 100%, perché il sottopasso dalla zona a mare porta direttamente nei giardini delle ville. Allora io mi chiedo: chi passa in bicicletta, chi ha la carrozzina, il pedone, dove va? Prima va nel parco e poi ritorna sulla Via Ceccarini per risalire? Bisogna modificare il sottopasso pedonale, che dovrebbe essere di una certa dimensione e fatto in una certa maniera. Allora quest'opera deve essere vista nella sua completezza, almeno nell'ultimo tratto. Io sono contrario, però, se dobbiamo spendere quei soldi, spendiamoli bene e che i cittadini possano trarne dei benefici. Quella per me è un'opera che non si deve fare, perché sarà un'opera che solo la sua gestione ci metterà in ginocchio.

Non sono d'accordo nemmeno sulle scale mobili, oggi come oggi. Non sono d'accordo perché noi

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

abbiamo 100 Vigili, bastano 4 ore di 2 Vigili sul posto e con quei soldi potremmo fare altre opere, a meno che ne abbiamo da buttar via di soldi, allora facciamo un po' di tutto.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Adriano Prioli.

Do ora la parola al Consigliere Maurizio Pruccoli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Dovrà specificare se è l'intervento principale.

Cons. PRUCCOLI

Non è l'intervento principale. Grazie Presidente.

Mi dispiace che Prioli si astenga, pensavo di essere tutti uniti, invece probabilmente non è così.

Con l'approvazione di questo Triennale, diamo seguito al nostro programma elettorale. Credo che sia un momento amministrativo molto importante per la nostra città, che vedrà partire, nell'arco dei prossimi mesi, tanti cantieri sparsi per tutta la città. Entrando un po' nel dettaglio, voglio segnalare l'importanza di alcuni interventi che andranno ad arricchire la nostra offerta turistica. Penso al Palazzetto dello Sport, che andrà a completare il Centro Sportivo Italo Nicoletti, dando un'offerta completa al comparto sportivo e non solo sportivo. Penso ai nuovi parcheggi interrati sul lungomare, che ci daranno l'opportunità di realizzare la pedonalizzazione del lungomare, creando una nuova cartolina per Riccione, e spero che in futuro non lontano si possa proseguire fino a Piazzale San Martino. Penso anche alla realizzazione dei parcheggi nel piazzale 1° Maggio, che daranno una risposta importante per tutta la città e a tutto il comparto turistico.

Poi anche interventi meno eclatanti, ma non meno importanti. Penso alla Casa della Solidarietà che verrà realizzata nell'ex scuola di San Lorenzo, ove verranno ubicati gli uffici dell'Assessorato ai Servizi Sociali e le sedi di tutte le associazioni, che ora sono sparse per la città, in modo che gli utenti ricionesi potranno trovare più facilmente le risposte alle loro necessità, dall'Amministrazione, dall'Azienda USL, e avendo un aiuto anche dallo sportello sociale che potrà aiutare gli utenti nella risoluzione delle proprie necessità.

Poi credo che si sia data poca importanza alle opere di manutenzione straordinaria che abbiamo messo in cantiere. Noi abbiamo messo a Bilancio 1.500.000, 3 miliardi delle vecchie lire per ogni anno. Credo che questo sia un segnale politico importante per la città, perché mettiamo tante risorse quante ne abbiamo messe nel passato nell'arco di una legislatura, e credo che i cittadini vedranno in modo concreto la realizzazione, perché i marciapiedi, le strade, i tappetini, quelle

cose lì, cose molte sentite nei quartieri, che nelle varie assemblee ci richiedono, questo lo potranno vedere e toccare con mano.

Penso anche alla politica che questa Amministrazione ha sempre fatto sulle piste ciclabili. Adesso ne abbiamo circa 20 km, io sarei contento di averne altrettanti, in modo concreto con la realizzazione del sottopasso del cimitero vecchio e il proseguimento della pista ciclabile fino a San Lorenzo. E anche collegandomi a questo, penso alla realizzazione della nuova pista ciclabile che abbiamo messo in cantiere per quanto riguarda il quartiere di San Lorenzo, ora ubicata lungo l'asse di Viale Veneto. Credo sia un'opera molto importante e sentita per tutto il quartiere. Magari valutare se questa sia la sede ideale dove inserirla, se ci sono magari altre possibilità o altre alternative, di valutarle con attenzione e confrontandosi con tutto il quartiere e gli esponenti politici del quartiere.

Poi penso, entrando un po' in quello che riguarda il mio quartiere, alla realizzazione della Piazza di San Lorenzo, un'opera molto attesa e importante, perché luoghi di aggregazione non ne abbiamo e lì sarà un momento molto importante per tutto il quartiere, per organizzare anche eventi durante tutto l'arco dell'anno.

Io penso che sia tutto, però voglio dire una cosa a Prioli: noi affrontiamo un Triennale con tante opere, abbiamo messo in cantiere tante cose, non credo che per via di due, tre cosine, tu ti debba astenere. Io credo che tu ci debba ripensare.

Con questo ho chiuso e vi ringrazio.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Maurizio Pruccoli dei Democratici di Sinistra.

Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Buonasera. Grazie Presidente.

Ragionare sul documento che dovremo andare ad approvare nella seduta odierna, dove all'interno sono contenuti i diversi aspetti e una pianificazione che verrà fatta nella città con interventi molto, molto importanti. Sicuramente è un progetto ambizioso, a cui teniamo, che non rimanga poi un libro dei sogni, ma che si vada man mano a concretizzarsi.

Vorrei fare una piccola precisazione. La Margherita in campagna elettorale ha scelto, tra i vari slogan o anche messaggi che ha voluto dare alla città, ha detto espressamente "Un teatro per Riccione", non ha detto necessariamente in una

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

collocazione. Io penso che per Riccione, e quindi mi ricollego anche a quello che sosteneva il Consigliere Prioli, legittimamente lui sostiene invece che non debba avere una priorità, invece La Margherita pensa, e penso che sia anche condiviso, tant'è vero che è stato sancito nel programma che questa Amministrazione si è data, di potenziare e soprattutto investire in questa nuova struttura. Perché? Perché un'Amministrazione non deve partire puramente, anche ad esempio sull'investimento delle opere, sulla pura logica del profitto, perché non possiamo ragionare necessariamente sotto questo aspetto qua, non possiamo solo investire in strutture dove ci diano un ritorno economico immediato. Non è così. Almeno noi riteniamo di non essere così. Perché Riccione ha bisogno necessariamente di avere dei contenitori culturali.

Se poi c'è questa fase di transitorietà, cioè quello che è stato sollevato anche da altri colleghi, di utilizzare provvisoriamente il contenitore quale verrà consegnato a termine alla città e cioè, per intenderci, il nuovo Palacongressi, il Palariccione, io penso che sia legittimo e anche sensato ragionarci.

Però io penso che noi, anche come scelta politica, perché noi facciamo azione politiche e dobbiamo tradurre quello che la città ci chiede con degli atti. Questa è una scelta politica di investire in cultura e quindi questo è un aspetto, perché il turismo passa anche attraverso la cultura. Quindi compito di noi politici è arrivare ad una mediazione. Quindi è per quello che è importante, è fondamentale non ragionare solo e sempre sulla logica del profitto che ha un'opera che andiamo a fare.

Ripeto, le opere contenute nel documento in parte sono condivisibili, non lo abbracciamo in pieno, però siamo una componente di una forza politica, quindi di un gruppo di tante teste pensanti e ragionanti, quindi La Margherita condivide in linea di massima il documento e vuole anche dare delle priorità.

Io penso - e infatti gli altri colleghi lo hanno sollevato - che un nodo importantissimo che noi dovremo andare a sciogliere, è il sottopasso di Viale Milano. Io ritengo che sia una delle opere più intelligenti che debbono essere fatte in quella zona lì.

Mi dispiace che alcuni Consiglieri hanno sollevato la scelta di andare a investire, invece che in una struttura, ma investire il ruolo dei Vigili a sorvegliare e quindi quella zona è regolamentare. Secondo me non è una scelta che va a risolvere il problema. Noi dobbiamo essere determinati e quindi noi quel problema lo dobbiamo risolvere. Quindi la scala mobile, a mio avviso, e quindi a

nome del mio gruppo, è una scelta condivisa. Quindi noi dovremo trovare tutte le formule possibili, soprattutto perché è prettamente collegato a quello che succederà al lungomare. Se noi non ci preoccupiamo di risolvere il problema di Viale Milano, non andiamo a rispondere a quello che creeremo poi sul lungomare, perché se è vero che noi andremo a fare i parcheggi interrati sul lungomare, questo significa che la viabilità cambierà e quindi ci sarà un sovraccarico su Via Milano. Quindi noi questo problema lo dobbiamo assolutamente sciogliere, dovremo fare... anzi invito il Sindaco a trovare qualsiasi percorso per concretizzare questa idea, che ci piace molto.

Un altro aspetto che volevo anche dire, per quello che riguarda l'arredo, l'arredo in linea generale, su tutto quello che viene fatto nella città, io penso che gli interventi devono essere ragionati. L'abbiamo sollevato più volte e lo risolviamo ora: ogni scelta di tipo di arredo deve avere una filosofia, deve andarsi a ricollegare e interconnettere con gli attuali interventi. Vorremmo che ci fosse una filosofia precisa. È importante, fondamentale.

Ci sono altri aspetti che devono essere sollevati. Ci piace molto anche che si vada investire sullo sport. Io penso che Riccione sia un polo d'eccellenza. Noi andiamo a chiudere il cerchio con l'imminente costruzione del Palasport, scelta importante, coraggiosa.

Abbiamo ad esempio anche un altro intervento socialmente importantissimo e cioè l'asilo intercomunale, l'IPAB, che si andrà a collegare nella zona artigianale, in partecipazione con i 3 Comuni, Coriano, Rimini, Riccione, dove noi abbiamo un importante peso, primario, in questo aspetto.

Ripeto, ricollegandomi agli interventi urbani, io penso che sia opportuno ragionare sugli interventi in maniera davvero metodica, ragionata. Quindi, quando si fa un intervento o puramente quando si fa una rotonda, anche lo spazio vuoto è un elemento che serve, ha una sua funzione. Non dobbiamo necessariamente riempire a tutti i costi quello che noi produciamo. Una strada fatta con razionalità, deve avere anche un senso. Quindi non insistiamo sempre su questo aspetto di riempire necessariamente tutte le cose.

Io penso che, al di là di tutto, ci troviamo in linea fortemente condivisa, anche come progetto, e ci auguriamo che non rimanga davvero un libro dei sogni. Noi sosteniamo che non sia così, riteniamo che molte opere riusciremo davvero a concretizzarle.

Come forza politica abbiamo scelto di non produrre emendamenti perché siamo una forza di maggioranza, non abbiamo la necessità di



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

presentare degli emendamenti. Abbiamo una richiesta, andiamo dal nostro Assessore di riferimento, la chiediamo, la condividiamo, quindi questa è la strategia. Perché? Perché siamo una forza di maggioranza. Non abbiamo la necessità impellente di presentare queste richieste.

Lascio poi dopo la parola al mio capogruppo.

In linea di massima mi trovo molto d'accordo su tutto l'impianto che è stato redatto. Vanno i miei complimenti all'Assessore e a tutta la Giunta che hanno operato in questo senso, e quindi vi ringrazio e cedo poi dopo la parola al mio capogruppo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Savoretti.

Ci sono altri? Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore per una prima serie di risposte.

Assessore, prima che intervenga lei, intervengo io.

Anch'io voglio dire che condivido il Piano che è stato presentato. Lo condivido perché ci sono alcune opere che necessitano nella città e devono essere fatte con una certa velocità, perché andiamo ad incidere maggiormente anche sulla viabilità e sui parcheggi, che sono due cose estremamente importanti e sentite dalla città.

Una cosa mi premeva dire. Anche se su molte cose mi trovo d'accordo con l'amico Adriano Prioli, però su quanto lui ha detto non mi trova particolarmente d'accordo. Nel senso che mettere un'altra barriera... io sono di quelli che pensa che la ferrovia a Riccione debba essere spostata, cioè bisogna ragionare in avanti, non ragionare indietro. Quindi mettere un'altra fila di rotatorie per mettere un'altra barriera che divide la città di Riccione mare e monte, io non la condivido assolutamente. Per quello ho accettato di buon grado il discorso della metropolitana di costa perché era su gomma, perché un domani si può sempre cambiare percorso, mentre con un'infrastruttura fissa, diamo per scontato che inevitabilmente per l'andare dei secoli avremo la città di Riccione divisa in due. Io sono di quelli che anche se si sente parlare poco, condivide la possibilità di spostare la ferrovia più a monte, cercare di far passare l'alta velocità anche dalle nostre parti, non solo in altre parti. Quindi un discorso ambizioso, per carità. Noi siamo una città turistica, abbiamo la necessità che i nostri turisti, e specialmente gli italiani, siano a Riccione anche per un weekend, senza perdere ore e ore sull'autostrada.

Con l'alta velocità, si potrebbe arrivare a Riccione in brevissimo tempo. Quindi è un ulteriore benefit e opportunità che bisogna dare ai nostri turisti. Se

noi andiamo a creare un'ulteriore barriera che divide la città di Riccione in due tronconi, secondo me è avere una visione piccola, miope. Perché se io vado a creare un'altra barriera, un'altra rotatoria che divide Riccione, che c'è già la ferrovia, io francamente non mi trovo assolutamente d'accordo, dobbiamo cercare di snellire. Condivido in pieno quando si tratta di snellire il traffico e anche nei percorsi pedonali che hanno i nostri turisti. Potrei mettere anche 100 Vigili Urbani all'incrocio Via Milano - Ceccarini, però devono sempre fermare il traffico, devono fare delle code interminabili, devono sempre fermare i pedoni che devono attraversare Viale Milano. Quindi vedo di buon grado un percorso alternativo che bypassi queste cose. Mettere i Vigili non serve. Noi dobbiamo avere continuità sia su Viale Milano che nell'oltrepassare Viale Ceccarini, cioè l'incrocio con Via Milano deve essere fluido da ambo le parti, sia dai veicoli che dai pedoni. E su questa cosa mi trovo pienamente d'accordo.

Sono altresì contento, riprendo il discorso che faceva chi è più esperto di me, che sul porto bisogna mettere mano. Io non so se il progetto che hanno presentato ha le caratteristiche che diceva prima la collega Franca Mulazzani. Se ha quelle caratteristiche non ci serve. Dobbiamo avere la certezza che i nostri natanti riescano a entrare nel porto, perché se questo progetto, bello perché è affascinante ed è bello, però non dà la possibilità ai nostri natanti di entrare a ormeggiare nel nostro porto, la bellezza deve essere messa da parte, bisogna prendere un'infrastruttura che sia funzionale.

Detto questo, mi associo a quanto hanno detto quelli che mi hanno preceduto sulla validità di questo Piano, mettendo in particolare risalto il discorso della viabilità che il Comune di Riccione ci tiene per non creare, specialmente nel periodo estivo, dei fastidi alla nostra massa turistica.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ci sono altri?

Se non ci sono altri do la parola all'Assessore Casadei per una prima risposta. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

Innanzitutto vorrei fare una breve premessa di carattere generale, prima di addentrarmi negli approfondimenti delle varie opere che di fatto gli interventi che mi hanno preceduto hanno toccato.

Il Piano Triennale che questa sera andiamo ad approvare, è abbastanza evidente che è il Piano di legislatura. Il 2006/2008, la fine del 2008 coincide

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

con la fine della nostra legislatura. E penso che se un aggettivo può essere collegato a questo Piano Triennale, sia dei Lavori Pubblici che degli Investimenti, è quello della coerenza. Cioè della coerenza che un anno e mezzo fa ci siamo presentati ai nostri elettori con un programma condiviso dalle forze politiche che lo hanno appoggiato, ben definito e concreto soprattutto. Una parte di questi interventi hanno già trovato risposta in questo anno e mezzo, qualcuno già realizzato, qualcuno il cui iter è partito ed è stato finanziato. Questa sera, il punto precedente a questo era già una serie di interventi per un totale di 1.600.000 euro.

Ma di fatto quello che è un po' il motivo che lega tutti questi interventi è il discorso di qualità urbana, qualità urbana definita, che tra l'altro era una delle tre Q con cui ci presentavamo, assieme a quella sociale e a quella economica. Qualità urbana che di fatto integra un tessuto diverso anche della nostra città, ma che accomuna con questi interventi per uno sviluppo concreto, non solo di facciata, tra virgolette, perché penso che sarebbe sicuramente più popolare avere inserito alcuni interventi di restyling di viali importanti, tipo Viale Ceccarini, molto tranquillamente, ma di fatto era un po' come quelle vecchie signore che per essere ancora alla moda si davano un bel cerone, un bel trucco profondo, e pensavano di essere ancora al passo coi tempi. Qui bisogna intervenire drasticamente negli interventi, nel senso che anche nella zona centrale, se la prendiamo come esempio, noi abbiamo fatto una scelta ben precisa, che è quella di eliminare il traffico dal centro, e abbiamo dato priorità anche con finanziamenti a queste opere. Poi altri interventi che sono compatibili con questa scelta, vedi le scale mobili o altro, li facciamo, se possibile, con interventi privati. Penso che non sia niente di scandaloso se Riccione riesce a realizzare opere pubbliche con finanziamenti privati, e lo ha fatto in questi ultimi anni, sia coi parcheggi ed è in dirittura anche con un Palazzetto dello Sport con questo senso qui. Penso che sia fortemente positivo e innovativo, per quanto riguarda il nostro territorio, questo tipo di scelte, cioè creare dei meccanismi di finanziamento privato che vanno ad arricchire altri interventi, che sono ovviamente prettamente realizzati con modalità legate alle opere pubbliche.

Per cui la priorità che noi abbiamo dato nella zona centrale è quella di eliminare il traffico. Eliminare il traffico vuol dire eliminare il traffico di passaggio, vuol dire potenziare i nostri parcheggi, vuol dire migliorare la viabilità in quella zona, perché penso che sia quello che prioritariamente chiedono i nostri turisti. E questo Triennale è

fortemente incentrato sullo sviluppo anche turistico, nel senso che la maggior parte di queste opere sono finalizzate ad una migliore vivibilità della città, per cui a un miglior sviluppo e a una migliore sostenibilità anche ambientale che di fatto il turismo ormai richiede. Questo è un Piano Triennale che va a incidere sulla solidità della nostra città, sulle infrastrutture.

Poi ci sarà anche un secondo tempo che probabilmente dovremmo fare anche dei restyling e degli arredi. Viale Ceccarini sicuramente verrà rifatto, probabilmente in questa legislatura, alla fine legislatura, probabilmente anche i primi della prossima, ma è ovvio che deve essere finalizzato ad un intervento più generale. Per cui prima eliminiamo le auto dal centro, prima creiamo i parcheggi, prima creiamo i posti auto, e poi dopo andiamo a realizzare un arredo urbano. Queste sono scelte importanti, sono scelte concrete, che noi pensiamo siano quelle che ci chiedono sia i nostri turisti, sia i nostri ospiti, ma anche i nostri cittadini.

Per quanto riguarda gli altri interventi, di fatto siamo andati con questa stessa logica anche ad intervenire su altri posti. Sul porto, noi l'abbiamo sempre detto, non è che ci svegliamo oggi e ci chiedete quali sono i nostri pensieri sul porto. Il porto canale è un importante centro, sia sociale, ma soprattutto anche di opportunità turistica, ma anche di opportunità lavorativa, perché sono tante le aziende e le società che lavorano con il nostro porto. Però abbiamo fatto una serie di interventi, anche negli ultimi anni, che andavano a realizzare quegli interventi strutturali – il rifacimento delle banchine, il rifacimento dei moli principali, gli arredi su Viale Parini e prossimamente anche su Viale Bellini dopo lo sfondamento del Bellini e il suo collegamento con Viale dei Mille – che vanno ad arricchire quella zona.

Per cui abbiamo detto: noi continuiamo con la logia della realizzazione di queste infrastrutture. Poi è ovvio che se c'è l'opportunità, da parte del privato, di investire, noi siamo pronti, gli diamo gli strumenti.

Il progetto dell'architetto Gaudenzi, che abbiamo messo come test nelle nostre schede illustrative, non è sicuramente il porto che verrà nei prossimi anni, anche perché conoscete benissimo l'istituto del project financing, nel senso che non possiamo noi mettere il progetto, noi mettiamo quella che è l'idea, quella che è l'esigenza, quella che è necessità, poi è il privato che deve presentare un progetto, una fattibilità sia strutturale che anche economica, così come è stato con tutte le altre proposte, dal parcheggio del lungomare e anche quello del Palazzetto dello Sport. Proprio non è

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

possibile noi inserire, altrimenti faremmo un appalto concorso, faremmo altri tipi di opere in questo senso qui. Per cui quello è un tentativo di cercare di far capire quello che vuole essere la proposta dell'Amministrazione. Però è ovvio che siamo aperti a tutta una serie di proposte. Però non siamo fermi, non è che ci fermiamo qui ad aspettare delle proposte che possono venire tra 1, 2, 3, 4, 5 anni. Di fatto comunque andiamo a mettere mano a quelle banchine che di fatto creano dei disagi e dei pericoli. E tra l'altro l'intervento che abbiamo programmato nel 2006, è l'intervento ultimo per quanto riguarda la sistemazione strutturale delle banchine e delle darsene di quel porto lì.

Altri interventi importanti li realizzeremo nel problema della viabilità. Noi abbiamo messo come uno dei principali problemi il discorso della viabilità, sia connessa ad una viabilità interna nostra, e qui ovviamente è presente, perché di fatto vede l'Amministrazione come responsabile. Ma tanti altri interventi non ci sono nel Piano Triennale, non ci possono essere e non ci devono essere, di sviluppo di questa città. Qualcuno lo accennava, la terza corsia dell'autostrada, la nuova Statale 16, vedono noi come un soggetto che fa pressione per vedere realizzate questo tipo di opere, ma non possiamo inserirlo, nel senso che è assurdo. Non so Filippo cosa hai capito dal Presidente Fabbri, se per Enti Locali si riferiva ai Comuni e non magari a Enti Locali sovraordinati al nostro. "Noi dobbiamo prevedere delle risorse per realizzare la nuova Statale", questo - poi ovviamente lo dirà il Sindaco anche a nome dell'Amministrazione - non mi trova sicuramente d'accordo in questo senso qui, nel senso che penso sia evidente lo scandalo che la Società ANAS sta avendo nella nostra zona, sia per incompetenza, coi vari ricorsi degli ultimi anni, sia anche come problematica finanziaria che ha questa società a livello anche di disponibilità economiche. Penso che sul discorso ANAS abbiamo due opportunità, prima di fare qualche pressione che non è quella solo amministrativa, qualche atto un po' più duro e un po' più con forza. Una è quella di vedere approvata la riforma dell'ANAS, che anche se moralmente penso che sia discutibile, perché di fatto, tra le tante cose, elimina una serie di finanziamenti diretti per anche questa società evitare il patto di stabilità, per cui di fatto con la riforma dell'ANAS trovano delle modalità per finanziare, non direttamente, alcune opere pubbliche. L'altra è quella del cambio di Governo. Seppur abbia delle ristrettezze economiche, l'ANAS di fatto realizza interventi, lo abbiamo visto su diversi interventi soprattutto a livello

nazionale. È ovvio che bisogna mettere una di quelle priorità sulla nostra zona, ed è ovvio che comunque avere un Governo sensibile a questa zona, sicuramente ci aiuta. Non è detto che sia automatico, perché lo dicevo prima, sia le incompetenze, sia altre cose, penso che sia difficilmente fattibile nella società con cui adesso è organizzata, per cui, se non cambia niente anche a livello strutturale, penso che sia molto difficile nel breve termine.

L'altra è quella - e penso che ci sia stato qui il disguido - è quella che dicevo prima: le modalità per ripartire finanziamenti esterni sono quelle dovute al famoso pedaggio ombra, per cui il Ministero, o comunque il Governo - ancora è da decidere quale sarà il soggetto - di fatto finanzia ad ANAS una serie di interventi per realizzare questi collegamenti e queste infrastrutture, e poi di fatto glielo monetizza a seconda del carico del traffico che hanno.

Qualche mese fa siamo andati a Roma, assieme anche al Presidente della Provincia, i Comuni che erano interessati a questo collegamento da Misano a Rimini Nord, e di fatto loro prospettavano questa scelta, ovviamente sempre legata all'approvazione di questa riforma, perché di fatto anche loro ritenevano che essendo comunque un tratto relativamente breve per i tipi di interventi che loro sono abituati a fare, e con un'alta densità di traffico previsto, ma di fatto sulla base di numeri già attuali, precedevano questo tipo di modalità di intervento. Ma assolutamente non è ipotizzabile un cofinanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale, è proprio doveroso, se non altro per principio, il fatto che un collegamento di questo genere venga finanziato con i nostri soldi.

Dall'altra parte noi stiamo facendo lo sforzo massimo per eliminare dei punti critici nella città, sapendo bene che comunque il problema del traffico lo elimineremo solo con queste due importanti infrastrutture.

Per il resto noi interveniamo su tutta una serie di punti critici, e le rotatorie sono funzionali anche a questo, sia per snellimento ma anche per sicurezza. Non è che andiamo a realizzare le rotatorie solo per un discorso di traffico importante, lo facciamo anche per la sicurezza. Penso sia abbastanza evidente che laddove abbiamo realizzato questo tipo di strutture - e la prima tra tutte è San Lorenzo - non ci siano stati più degli incidenti importanti in quelle zone, e penso che questo vada sicuramente considerato, oltre che - l'avete riconosciuto voi - anche per un motivo di abbellimento o comunque un motivo di riconoscimento anche per determinate zone.

Sul resto, sugli interventi minori, tra virgolette, è

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

bene dire una cosa. Prima Flora parlava del parcheggio di Viale Oglia, ma io ne potrei dire altri 2 o 3, il potenziamento del centro sportivo alle Fontanelle, la rotatoria di Viale Puglia e Viale Bari, e altre opere che di fatto vedevano sempre uno spostamento negli anni nei Piani Triennali, perché erano dovute a delle acquisizioni delle aree, le abbiamo tolte, proprio per un senso di serietà per quanto riguarda questo Piano Triennale. Ciò non vuol dire che nel momento in cui è possibile realizzarle, noi le andremo a realizzare, nel senso che noi abbiamo dei capitoli generici di spesa di interventi per quanto riguarda la viabilità e per quanto riguarda i parcheggi, e interventi come quello che citavi di Viale Oglia, sono sicuramente interventi poco onerosi dal punto di vista della realizzazione, magari sono molto più onerosi per quanto riguarda l'acquisizione delle aree, ma li abbiamo messi nel Piano Regolatore come opportunità, per cui queste aree vengono all'Amministrazione Comunale gratuitamente. Anche perché nel momento in cui il Piano Regolatore parte, per cui libera queste aree, si trovano anche delle risorse che sono quelle degli oneri di urbanizzazione, per cui nel momento in cui crescono questi meccanismi, si trovano anche risorse maggiori, sebbene che per questi tipi di interventi le risorse sono sicuramente disponibili in questo senso qui.

Per ultimo vorrei soffermarmi ancora sul discorso del turismo. Penso che questo sia un Piano Triennale in cui la qualità urbana è fortemente al servizio degli altri due obiettivi che ci ponevamo, sia quello economico che quello sociale. Quello sociale, prima lo ricordava il Consigliere Pruccoli, la Casa del Volontariato, il Piano degli Investimenti vede anche il finanziamento dei 64 alloggi per l'edilizia popolare, ed altri tipi di interventi funzionali ovviamente a tutta una serie di esigenze che nella nostra città sono importanti. L'altra è la qualità economica. Penso che alcuni dei progetti che avete citato prima, il Palazzetto dello Sport, il lungomare dal Piazzale del Porto al Piazzale Roma, l'inserimento anche dell'altra parte del lungomare nel Piano Triennale, su proposta del Consigliere Fabbri, e altri tipi di interventi, sono ovviamente funzionali ad una maggior vivibilità di questa città, per cui io ritengo che siano sicuramente funzionali anche al nostro motore economico principale, che è quello del turismo.

Sul discorso risorse, penso che sia abbastanza evidente, nel senso che la legge ci obbliga a porre tutta una serie di interventi che trovano risposta nelle risorse. Per quanto riguarda i finanziamenti diretti, per cui BOC o mutui o altri tipi di interventi, penso che sia abbastanza evidente che

abbiamo ancora la possibilità, avendo un Bilancio sano e strutturato, di fare investimenti di un certo tipo. Circa il 50%, se prendiamo come media i 20.000.000 circa di euro del Piano Triennale, sono finanziati direttamente, gli altri con alienazioni di patrimonio, perché siamo fortemente convinti che non si tratta di vendere quelli che sono "i gioielli di famiglia", ma di convertire questi tipi di risorse che non sono più prioritarie, con altre che invece sono esigenze importanti. Tra l'altro realizziamo anche opere che trovano anche risposta ad una positività economica. Prima tra tutti può essere il parcheggio 1°Maggio. Penso che siamo uno dei pochi ancora ad ipotizzare 650 posti auto in una zona centrale, a due passi dal mare, un parcheggio, ancora con investimenti pubblici. Questa sarà sicuramente una delle risorse del futuro, lo è già. Le risorse che vengono dalla monetizzazione, dall'affitto dei parcheggi, sono già una risorsa di fatto importante adesso. Lo sarà ancora di più con questo tipo di interventi perché 650 posti non sono cosa da poco, e sono anche questi una ricchezza che si va ad aggiungere al nostro patrimonio.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Alessandro Casadei.

Do ora la parola al Consigliere capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo. Prego Consigliere.

**Cons. AIRAUDO**

Io qualche commento ulteriore lo vorrei fare anche per completare l'intervento precedente.

Intanto due parole le vorrei dire al Consigliere Savoretti, che non vedo in questo momento in sala, che parlava dell'investimento del teatro come un investimento sulla cultura. Noi in questo Consiglio possiamo dire tutto e il contrario di tutto, possiamo riempirci la bocca di parole, di assiomi, di concetti di ogni genere. È chiaro che fare un teatro vuol dire investire sulla cultura. Qui stiamo parlando di un Triennale, stiamo parlando di opportunità, di convenienza, di oculatezza nell'investimento. E gli ricordo lapidariamente che quando si parlò del Palazzo dei Congressi e La Margherita era già al governo di questa città, si disse che quel progetto era fondamentale per la nostra città, cioè il Palazzo dei Congressi, proprio per la polifunzionalità che esprimeva. Il problema del teatro è sorto molto tempo dopo, non si è capito, fra l'altro, nemmeno con quali motivazioni. L'unica motivazione che io capisco e posso capire, è che fare un teatro significa trovare uno spazio dedicato esclusivamente ad un certo tipo di rappresentazioni e di manifestazioni, che hanno forse più a che fare con la cultura intesa in senso tradizionale. Questo

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

non significa però che si debbano fare i capricci per realizzare i teatri quando si sono votate opere che costano decine di miliardi, che la funzionalità teatrale, in una certa misura spettacolare e quant'altro, la racchiudono. Quel che dico io è che prima di andare a fare il teatro in quella zona, bisogna pensarci bene, perché i teatri sicuramente sono strutture in perdita. Se si devono fare, si devono fare con determinate caratteristiche e secondo determinati criteri. Una cosa è pacifica, che noi in questa città siamo in enorme ritardo non certamente per colpa delle minoranze, perché non mi stancherò mai di ricordare che chi ha demolito il Teatro Dante nel dopoguerra, ci ha fatto un condominio, e quei signori sono gli stessi che continuano, per discendenza diretta, ad amministrare questa città. E le cose sono dette tutte in questo modo.

Progetto Gaudenzi. Io non ho detto che il Progetto Gaudenzi è il progetto più bello del mondo, io ho detto che il Progetto Gaudenzi è un progetto sul quale considerare seriamente di intervenire sul porto. Che poi sia fattibile o non sia fattibile, a me poco interessa.

Mi pare di capire che la volontà di intervenire sul porto non c'è, perché non siete in questo momento capaci di elaborare una soluzione che dia una risposta concreta al problema. Prioli ha ragione, è un pezzo che lo dico anche io, prima si difende la spiaggia, poi si mette mano al porto. Ma noi non stiamo facendo da anni né l'una e né l'altra cosa. Nel frattempo stiamo facendo che cosa? E su questo vi riempite - francamente, scusa se ve lo dico - la bocca, autoincensandovi, ci si riempie la bocca delle opere d'arredo che sono state fatte lungo il canale. Abbi pazienza, Alessandro, le opere che sono state fatte lungo il canale erano delle opere assolutamente necessarie, primo perché le banchine crollavano anche lungo il canale, secondo perché lungo la Via Parini e la Via Bellini era assolutamente impossibile fruire del marciapiede, con una strada assolutamente dissestata e con delle opere, quelle che erano preesistenti, che erano addirittura pericolose per chi ci camminava sopra. Quindi si è andati semplicemente a colmare un vuoto che secondo me era necessario, così come in Viale Ceccarini si dovrebbero togliere le montagne russe e i dossi che ci sono e le dune che abbiamo in Viale Ceccarini quando c'è qualcuno che si trova a cadere perché inciampa sotto la spinta delle radici dei pini che ci sono. Né più e né meno lo giudico quell'intervento. Certo, avere rimesso a posto in qualche modo le opere di arredo su quel canale, è chiaro che lo ha reso più bello e più piacevole, e io sono d'accordo, ma il problema vero è che prima si mette mano al

porto e sul porto si costruisce un progetto unitario. Invece noi, secondo me, stiamo lavorando intorno al problema ma sul problema non ci vogliamo entrare con quella determinazione e quella volontà che invece questa Amministrazione, nelle cose che aveva veramente a cuore, ha dimostrato. Mi riferisco al progetto di Oltremare e mi riferisco anche al progetto del Palacongressi.

Quindi riempirsi di concetti quali la qualità urbana, quali la coerenza, a mio modesto avviso non significa nulla. Io sono qui a discutere di cose concrete. Se il porto lo volete fare, mettetevi a lavorare; se il porto non lo volete fare, inseritolo nei project financing.

A Cattolica, con tutti i difetti che hanno, hanno trovato il modo di intervenire, io non so in che termini e con quali condizioni. C'è qualcuno che è arrivato e che è intervenuto.

Io non lo so, non mi interessa, so che quando Daniele Imola ha puntato i piedi per fare Oltremare, Oltremare l'ha fatto, con una determinazione che era bestiale per chi lo guardava da fuori. Quando Daniele Imola ha voluto fare il Palazzo dei Congressi, lo ha fatto. Questa è un'altra questione.

Quindi secondo me non c'è volontà e non dovete nemmeno dirmi che è un programma di legislatura. Cosa mettete nel programma di legislatura un project financing sul porto? Lo ripeto, sul porto siamo disponibili a discutere concretamente e non posso nemmeno pensare che si sia fatto un progetto che è lì in attesa di qualcuno che lo realizzi. Ci sono gli operatori che stanno già intervenendo nei Comuni della nostra costa. A Bellaria c'è un imprenditore noto, molto ben conosciuto da Gaudenzi, che sta mettendo mano alle strutture portuali. Perché non incominciate a interpellarne qualcuno? Comunque la sostanza politica del discorso non cambia.

Strada Statale 16. Sulla Strada Statale 16, per carità di Dio, posso anche avere capito poco, certamente il mio discorso non deve essere frainteso. Io ho sentito fare a Fabbri dei discorsi confusi e confusionari di contorno alla protesta che secondo lui questo Governo ha praticamente fermato l'opera. Della Strada Statale 16 non si parla da quando è in carica il Governo Berlusconi, anno 2001, della Strada Statale 16 si parla da anni, da quando erano al Governo anche governi che col centrodestra non ci azzeccano. E l'unico finanziamento che a tutt'oggi è ricaduto su questa zona, a memoria d'uomo, di una certa consistenza, è il rifinanziamento della Legge 211 che riguarda, neanche a farlo apposta, il TRC, opera voluta da delle Amministrazioni locali di centrosinistra che un governo di centrodestra ha finanziato. Io

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

finanziamenti così importanti non ne ricordo a memoria d'uomo, da governi di centrosinistra, sulla nostra Provincia e nella nostra terra. Quindi abbandoniamo le polemiche e le retoriche sulla Strada Statale 16 e se ci sono da fare delle proteste, facciamole, perché noi che siamo di centrodestra non siamo affatto contenti che l'opera non proceda. Però cerchiamo di sgombrare il campo da delle strumentalizzazioni politiche che io non condivido e non accetto.

Palazzetto dello Sport, e chiudo. Anche qui stiamo ragionando in termini di arricchimento dell'offerta, in termini qualità urbana. Lo dico, credetemi, senza alcuna polemica e senza alcuna volontà di provocare. Voi siete così sicuri, in una città dove comunque l'offerta sportiva e infrastrutturale non si può dire che manchi... Quando abbiamo votato la piscina ho detto che era un'opportunità e non una necessità, ma non ho detto che la piscina fa schifo. Avete investito sugli impianti sportivi, avete fatto i campi sintetici, avete messo mano agli impianti dello squash. Questa città è una città che ha un impianto sportivo - lo dico da riccionese anche contento - che non ha niente da invidiare a città molto più rinomate. Ma che noi abbiamo bisogno di un Palazzetto dello Sport, su questo francamente ho le mie riserve. Non ho nessuna avversione, ma ho delle riserve, e questo per me è un punto interrogativo, nel senso che il Palazzetto dello Sport, francamente, lo trovo un qualche cosa che potrebbe essere di troppo, un po', per fare un parallelismo, come il discorso del teatro.

Per il resto, sulle valutazioni di coerenza di questo piano, c'è un elemento di centralità che si evince con chiarezza, perché tutte le scelte infrastrutturali che vengono fatte, depongono per la volontà di togliere il traffico dalle aree centrali. Io credo che sia una scelta ineluttabile, che non mi pare una scelta rivoluzionaria o in controtendenza. Ormai l'abbiamo capito tutti che se vogliamo rivalutare e rivalorizzare il centro, se vogliamo creare dei percorsi di un certo tipo che si sposino con qualità e con offerta turistica qualificata, dobbiamo incominciare a togliere le macchine dalle nostre strade centrali. In questo sta il discorso portualità, perché non è possibile oggi che un turista si faccia Viale Ceccarini, arrivi in Piazzale Roma, faccia una passeggiata sul pontile di Prioli, faccia il lungomare con il nuovo arredo urbano e arrivi su un porto che fa schifo. Non è possibile! Il porto non è solo una scelta di qualità e di riqualificazione urbanistica, è una scelta di rilancio economico, lo dovete capire questo. E mi dispiace che qualche tempo fa il nostro Sindaco abbia detto che lui, fra il porto che c'è adesso e un impianto sportivo migliore, preferisce un impianto sportivo migliore.

Io non condivido questa espressione che ti ho sentito dire, Daniele, qualche tempo fa quando si parlava del porto. Parlavamo di porto parallelamente al discorso degli impianti sportivi. Io credo che sul porto si debbano fare degli sforzi altrettanto forti, così come è stato fatto su altre strutture. Chiudo brevissimamente, perché di queste cose parlo anche coi Consiglieri di maggioranza. Io sono convinto che una Riccione con un porto, non che stupisca con effetti speciali, ma con un porto degno del nome che abbiamo ancora, sia una città che può tranquillamente competere, in termini di immagine e di offerta, con Rimini che ha una darsena gestita malissimo, e finanche con Cattolica. Non facciamoci impressionare dalle fontane di Cattolica. Io non ho mai guardato a Cattolica come un esempio da seguire, però quando sono intervenuti sul porto hanno dimostrato una concretezza che a noi manca da diverso tempo. Quindi convinciamoci, non dobbiamo pensare che il nostro porto sia una scelta voluttuaria, io sono convinto che il nostro porto sarebbe un elemento di grande rilancio economico e turistico per la città. Sediamoci intorno a un tavolo e diamoci da fare per portarla a casa questa cosa.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Airaudo.

Do ora la parola per la replica dei Democratici di Sinistra, al Consigliere Maria Iole Pellicioni. Prego Consigliere.

**Cons. PELLICCIONI**

Grazie Presidente.

In primo luogo mi sento di ringraziare il Consigliere Franca Mulazzani per avere riconosciuto che il lavoro che è stato fatto in Commissione, è stato un lavoro approfondito, con la possibilità e l'opportunità di entrare nel merito dei materiali e delle opere che si stanno realizzando. Credo sia importante che quando si lavora bene, questo venga riconosciuto anche dalla minoranza.

Poi, per quanto riguarda le scelte politiche di cui si era in parte lamentato Airaudo, dico in parte e un po' rafforzato anche nella parte finale, sulla chiarezza delle scelte... o forse anche Flora Fabbri, personalmente credo - idea condivisa anche da tutti i DS - che la scelta politica che sta dentro a questo Piano Triennale mi sembra molto, molto chiara, che è una volontà di dare una risposta di innovazione e quindi un impulso alla città turistica, non solo senza dimenticare, ma avendo ben chiaro sia il problema dell'intervenire sulle piccole cose, quindi quella che noi chiamiamo la qualità urbana

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

necessaria che riguarda viabilità...

Stavo dicendo sulle scelte politiche. Quindi è una volontà politica molto chiara di dare impulso e innovazione alla città turistica, quindi cambiando radicalmente il modo di interpretarla e di pensarla, e lasciare spazio alla qualità urbana della nostra città per quanto riguarda la viabilità, i marciapiedi, quindi la manutenzione, senza dimenticare anche l'importanza dei luoghi aggregativi dei nostri quartieri. Quindi un intervento, mi pare, a tutto campo, dove sicuramente la parte prioritaria viene dedicata al cambiamento del sistema della viabilità e dei parcheggi. Un cambiamento del sistema di viabilità che non interviene, perché in questo momento non lo può fare, e se poi invece ci saranno - faccio riferimento un po' a quanto il Consigliere Airaudò ha riferito, che in Provincia il Presidente sta già pensando a delle soluzioni per anticipare la Statale 16 - se ci saranno delle possibilità, io credo queste ben vengano, perché il problema della mobilità è uno dei problemi più grossi che abbiamo, sia in termini di agevolazione dei flussi turistici ma anche in termini di interventi sulla sostenibilità ambientale, sia dei flussi turistici, sia dei movimenti dei residenti.

Il sistema dei parcheggi. Il sistema dei parcheggi porterà un cambiamento radicale nel modo di concepire la città. E mi pare che tra l'altro il parcheggio di Piazzale 1° Maggio sia veramente... anche da un punto architettonico, questa ultima ridefinizione mi sembra sicuramente piena di merito, perché rispettosa da un punto di vista ambientale, dà una risposta alla necessità anche numerosa di parcheggi e nello stesso tempo anche da un punto di vista estetico mantiene un aspetto gradevole.

Una piccola parentesi mi sento di aprirla perché proprio l'impulso che vuol dare all'innovazione in questa città e quindi l'impegno sulla città turistica... mi sembra che a volte queste cose capitano perché ci sono momenti di tensione che poi forse si ricompongono, mi hanno un po' colpito in questi giorni gli interventi abbastanza duri dell'Associazione Albergatori perché mi sono sembrati piuttosto immeritati, in quanto il nostro impegno per il cambiamento dentro la città, anche di risposta ai singoli operatori, mi sembra che ci tiene occupati settimanalmente e quotidianamente, al punto che un po' da tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza spesso si esce dalle Commissioni dicendo che siamo talmente pressati che rischiamo di non farcela più a mantenere questo ritmo. Questo mi sento di dirlo, in parte anche per tranquillizzare, perché forse dall'esterno è difficile percepire quello che avviene qui nel palazzo. Si sta lavorando e stiamo veramente

lavorando molto seriamente.

Per quanto riguarda poi invece il porto. Il porto qui sta sera ha avuto una bella presenza. Io sono molto contenta perché sono una sostenitrice della necessità... non sono l'unica, visto che fa parte del Triennale. Tra l'altro questo Triennale ha un percorso lungo, perché parte dai concorsi di idee, parte dal progetto di riqualificazione urbana che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, e quindi sceglie di mettere nel Triennale un progetto che ha vinto questo concorso.

Dicevo, sono molto contenta dell'attenzione che il porto ha avuto in questa seduta e dell'attenzione che ha all'interno del Piano Triennale, perché condivido pienamente quanto è già stato espresso nel documento sulla riqualificazione urbana che abbiamo votato qui in Consiglio Comunale. Il nostro porto è proprio un gioiello, perché si trova nel pieno centro della città, è possibile arrivare... quindi ha una sua particolarità, credo diversa e non confrontabile né con quella di Cattolica, né con quella di Rimini, quella di Cattolica perché ha anche una tradizione marinara di lunga data, quella di Rimini perché ha uno spazio, una possibilità, ha potuto usufruire di uno spazio enorme che noi non avremmo, però sicuramente noi dobbiamo intervenire e valorizzare l'area portuale sia per aumentare il numero dei posti barca che questo progetto prevede e anche perché praticamente diventa un tutt'uno con tutta l'area centrale. Area che noi andiamo a modificare consentendo sia l'edificazione dei parcheggi e quindi dando una risposta a mare a tutta la possibilità di sistemare le macchine in zona mare per gli alberghi in particolare che si trovano in quell'area, ma soprattutto anche creare un'area giardino, un'area pedonale, in una zona centrale della città.

Io voglio dire che siccome ho parenti, amici, fuori, che vengono a Riccione, hanno l'abitudine di arrivare a Riccione, l'immagine comunque che mi rimandano è di una città bella, vivibile, dove è possibile passeggiare, questo già oggi e sicuramente questa dimensione di vivibilità e di piacere Riccione potrà riconquistarsela a maggior ragione dopo gli interventi qui previsti.

Due parole sul teatro. Il teatro è sicuramente un'opportunità importante per la città, per il circuito culturale e per le attività che possono muoversi attorno ad un teatro, un teatro che abbia la qualità di teatro. Perché è vero, mi è capitato, noi abbiamo la nostra sala del Teatro del Mare, che però è già sovraccarica e credo che sia fruibile per quanto stiamo già facendo, quindi spettacoli per piccoli numeri e per alcune particolari attività, ma se noi vogliamo un teatro... mi è capitato per esempio di seguire alcuni spettacoli musicali al

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

Palaterme, si soffre, un teatro vero, ha bisogno di un'acustica adeguata, ha bisogno dei camerini, ha bisogno di tutte le attrezzature, deve essere un teatro con tutte le caratteristiche. Diversamente avremmo una sala polifunzionale e non sarebbe quindi una risposta adeguata rispetto a quello che ci aspettiamo.

Io quindi mi auguro di poter vedere all'interno di questa legislatura tutto quanto abbiamo messo in cantiere e sicuramente credo che i cittadini non potranno che riconoscere il nostro impegno.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Pelliccioni.

Do ora la parola al capogruppo de La Lista Civica Flora Fabbri. Prego.

Cons. FABBRI

Molto brevemente 4 punti.

Il primo fuori punto è una raccomandazione al Sindaco Imola: non fidarti troppo delle lusinghe del Consigliere Airaudo che ti dice che sei bello, che sei bravo, che sei capace, che sei tenace, perché ti carica di tali aspettative, che per quanto tu possa fare, sarai sempre deluso di te stesso. Quindi attenzione che è un tranello.

L'altra questione, invece, la prima, era sul teatro. Io ci tenevo abbastanza a dire a Savoretti una cosa: parliamoci chiaro, lo capiamo benissimo, non ci vuole neanche molto, questo qui è un Triennale che si regge sulla vendita del gas, altrimenti siamo col sedere per terra. Sappiamo cosa ci costa vendere il gas, probabilmente cosa ci costerà anche in termini di qualità.

Detto questo, è chiaro che l'eccessiva esposizione finanziaria ci preoccupa. Allora, vogliamo provare a spenderli in maniera oculata questi soldi? Io quando vado a far la spesa, da brava 'zdora, sto attenta, vedo, mi conviene, non mi conviene, lo faccio domani.

Non stiamo esagerando, per una semplice posizione politica presa in campagna elettorale, caro Savoretti? Tieni conto che la cultura riesci a farla in tutt'altri modi. Sono anni che stiamo dicendo che il turismo e la cultura dovrebbero andare a braccetto, ma questo è un altro paio di maniche, se non si riesce a fare pazienza. Ma parlando di un contenitore, tu riesci benissimo a fare cultura in un Palacongressi che è stato pensato con una flessibilità che ha. Quindi non venirci a dire che se non c'è il teatro, a Riccione non si fa cultura, perché non è vero.

La seconda cosa era alla Mulazzani: capiamoci, perché io non ho detto che il porto mi piace, non è uscito da me un commento di questo tipo qui. Io

non sono entrata nel merito del porto, non mi interessa in questo momento, tanto non si fa, l'abbiamo capito. È il metodo! Cioè non usiamo l'idea e il metodo del project financing, che secondo me ha gambe da camminare, per andare a coprire dei buchi di "iniziativa politica" che altrimenti non si riescono a colmare.

Io ho detto che un project financing come quello che viene presentato dal Piano di fattibilità, non dà una remunerazione, un ristoro adeguato a chi si mette a intraprendere un'impresa di quel tipo lì. Ecco, questo io dico. È chiaro che poi dopo i problemi sono tanti, a monte. Però ha detto molto bene il Sindaco Imola, non tanti Consigli fa, quando ha detto: "Mi fate fare le case al porto? Ve le faccio subito. Il porto nuovo, se mi fate far le case, mi dite dove le devo fare, ma ve le faccio subito". È vero o non è vero? È così, è questa la verità.

Detto questo, poi bisognerebbe risolvere i problemi dell'erosione, del molo, del non molo, eccetera.

L'altra questione, invece... sui soldi al turismo noi parleremo, di questo non ci interessa in questo momento perché parliamo del Triennale. Invece io vorrei dire una cosa: non trascuriamo la vicenda della viabilità e dei parcheggi. Allora noi siamo abbastanza d'accordo sul 1° Maggio, siamo anche abbastanza d'accordo che li faccia il pubblico, anche perché, Daniele, se aspettiamo tutti questi project financing che rischiano di non decollare... Invece la scelta, secondo me, è oculata. Vicino al Palacongressi si crea un arcipelago di punti di parcheggio tra il XIX Ottobre, questo qui del porto, il Curiel, interessante direi, e giustamente non tutti concentrati solo al Palacongressi, perché altrimenti per uscire sarebbe un macello. Quindi la cosa è interessante. Mi stupisce bene, quindi ancor più interessante, se io vado a dividere la spesa ipotizzata - che spero rimanga quella - rispetto al numero dei posti, 11.500 euro per ogni posto auto, tanto di cappello. Averne! E perché dico questo? Perché ci sono alcuni project financing dove andando a fare questo tipo di paragone, cari i miei euro! Si va molto su. Quindi secondo me è una bell'operazione, che almeno questa venga fatta dal privato.

L'altra vicenda invece era sulle rotatorie. Questa sera non l'ho detto, d'altronde bisogna anche, ad un certo punto, farla breve. È importantissima, e lo dico come strategia di recupero dal PSC dei terreni dei due lotti a ridosso di Via Romagna, la rotonda che ancora non è stata pensata, ancora non ne abbiamo parlato, ma c'è scritto: "Nell'incrocio voglio la rotonda tra Via Castrocaro e Via Romagna." Lì è l'acqua calda, lì ci vuole una rotonda, c'è poco da fare. Riuscire a sciogliere la



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

viabilità a Riccione, è importantissimo. Allora, se si potesse già, come abbiamo fatto per un'altra operazione, anticipare i tempi del PSC, quella sarebbe, secondo me, la ciliegina sulla torta.

Vorrei dire un'altra cosa a Prioli, invece, che mi citava nel suo commento. Io, Adriano, l'ho detto, quello che tu hai ribadito a me, io l'avevo già detto, che mi sarebbe piaciuto del lungomare un progetto dove la sabbia e il verde andassero a fondersi meglio. Certo, è più interessante, l'idea di una natura che comincia con l'acqua, diventa sabbia e poi diventa verde, senza tanti muretti e murettoni. Però abbiamo un Piano Spiaggia che è quello che è, tu lo sai. Quindi bisognerebbe superare quello scoglio, eventualmente.

Del TRC noi non abbiamo detto niente, però adesso ci preoccupano le affermazioni fatte da Airaudo, riportate dalla Provincia.

È dal '95, io mi ricordo ancora, c'è stato un pullman - chi c'era se lo ricorda, c'era Galli, c'era poca gente a dir la verità, c'era Filippo Airaudo, pochissima gente - che ci ha portato in un Consiglio Comunale a Rimini, riunito col Consiglio Comunale di Rimini. Consiglio Comunale di Riccione e Consiglio Comunale di Rimini riuniti nella Sala dell'Arengo per un grande Consiglio Comunale riunito sul TRC, autunno del 1995. Abbiamo chiuso il mandato del '98 con una spesa di 12 miliardi delle vecchie lire non avendo fatto niente. E abbiamo capito che quello è un pericolo semplicemente perché si spendono i soldi buttandoli in un buco nero che non si sanno dove vanno a finire.

Adesso, però, se ci vengono a dire che soldi su soldi, poi si riesce a fare qualcosa, siamo molto preoccupati, perché badate, coi tempi che ci hanno prospettato e l'ingombro sul nostro asse stradale al di sopra della ferrovia, per noi è una iattura il TRC, oltre che una spesa enorme.

Detto questo, io chiudo dicendo una cosa, ma molto terra terra, quasi mi vergogno. Voi vi siete presentati all'elettorato lo scorso anno dicendo che dopo le grandi opere sarebbe stato il mandato della qualità. Questa qualità non si vede. Io continuo a sentirmelo dire dalla gente, ma soprattutto guardando le strade. Non solo, ma sentendo la gente che parla delle strade posso solo pensare e immaginare cosa può vedere e pensare un turista quando dalla Pensione Miriam, che noi obblighiamo a rimanere sul mercato, se ne va al mare, in una gincana di macchine parcheggiate malamente, con dei marciapiedi piedi di buchi, cosa potrà mai pensare di Riccione. Allora, secondo me, bisognerebbe provare a pensare ad un Triennale, va bene, con qualche buona opera e ce l'abbiamo, non esageriamo, togliamo quello che

può non esserci, e andiamo, per cortesia, modestamente anche davvero a rimediare e a proporre e a mantenere le promesse che avete fatto di una migliore qualità del tessuto urbano, perché certamente, per carità, possono servire le grandi opere come Oltremare, come lo è stata, sperando che vada sempre meglio, sempre meglio di così, però attenzione anche alle piccole cose che ci sfuggono e ormai purtroppo ci sfuggono anche nel controllo, perché dicendo che sarà GEAT a preoccuparsi della manutenzione, noi a questo punto non vediamo più niente. Ma attenzione, non si tratta di manutenzione, si tratta di rifare dei percorsi pedonali e dei percorsi viari in questa città, che potrebbero darci solo una maggiore qualità.

Questa secondo me è una sfida non indifferente, anche se modesta.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri.

Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Franca Mulazzani. Consigliere prego.

Cons. MULLAZZANI

Io di mestiere faccio l'imprenditore, mi piace parlare poco e passare, spesso e volentieri, subito ai fatti. Non amo delle lunghe chiacchierate, sono abituata a ringraziare le persone che lavorano quando lavorano in maniera esaustiva e rendono tutti quanti capaci di comprendere il progetto che hanno davanti. Questo lo faccio nella vita quotidiana di tutti i giorni perché lavoro con un team di 8 persone alle quali dedico buona parte della mia giornata, sai per sostenerle che per farle crescere.

Quattro parole in croce perché forse la questione del porto ha creato un po' di confusione in quest'aula. Il porto è una struttura importante per questa città nel momento in cui la si vuole.

Oggi non la si vuole, non perché è una scelta politica fatta in questo momento, è una scelta politica fatta in momenti pregressi, e lo dimostra il fatto che aree come il Piazzale 1° Maggio e il lungomare, che potevano essere destinate all'ampliamento del porto, non lo sono più. Non lo sono più nel momento in cui nel Piazzale 1° Maggio andiamo a realizzare 650 posti auto e il lungomare verrà adibito, nel suo sottosuolo, per la stessa cosa. È una scelta di cui questa Amministrazione si farà carico.

Non è vero che il porto si può realizzare, Sindaco, solo con la realizzazione di altre case, perché lei ha usufruito di tutto il territorio intorno al porto e per allargare il porto non c'è più posto. Gliene ho parlato, gliel'ho detto in tempi non sospetti quale

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

poteva essere una soluzione.

Gliel'ho abbozzata, ma vedo che lei continua ad andare avanti per la sua strada, per cui non è che il porto per voi è una cosa di primaria importanza. Sarà di fatto che Cattolica e Rimini ci surclasseranno e noi raccoglieremo i frutti della scelta che voi avete fatto.

Questo non toglie però che il turismo, asse portante di questa città, perché l'economia nostra si basa sul turismo, avrebbe bisogno di questa struttura.

Scelte diverse voi le avete fatte, perché è chiaro e si legge da tutti i documenti che abbiamo, la scelta che avete fatto è quella di un turismo dello sport. Un turismo dello sport però che assorbe molte energie e molte finanze di quelle che sono le casse di questo Comune. Forse bisognava prima rendere più forte il turismo, rendere più forte il prodotto Riccione, e poi investire nello sport. Rimane sempre o comunque una priorità di progetti e di obiettivi da raggiungere.

Io non credo che la cultura, come il dice il nostro collega Savoretti, passi per la realizzazione di un teatro. Il Palacongressi doveva essere, a questo punto abbiamo capito che non lo sarà più, un contenitore per questi eventi. La cultura passa, invece... e devo dire che oggi è stata fatta un'ottima cosa, come l'inaugurazione di Villa Franceschi.

La cultura è un'altra cosa, la cultura non sono dei mattoni che servono da contenitore, la cultura sono le azioni che si fanno, i personaggi che si portano, i pensieri che si esprimono. La cultura non può passare attraverso dei mattoni.

La scelta di questo Comune è stata quella che oggi il Palacongressi non sarà più una struttura polifunzionale, forse per i capricci della Margherita, perché anche lei è in campagna elettorale e ha bisogno di portare a casa questo progetto e, ahimè, 9.500.000 euro sono lì che ballano sul piatto della bilancia.

Non dimentichiamoci un'altra cosa, che anche il Palaterme è stata una struttura voluta fortemente da questo Comune per non si capisce bene che cosa, doveva essere un contenitore che servisse per congressi, manifestazioni e quant'altro, io credo che anche il Palaterme finirà per essere demolito e ricostruito con qualche decina di appartamenti. Ogni tanto penso male e poi alla fine le cose vengono alla luce.

Io non ho altri da dirvi. Dico solo che le scelte sono state vostre, i progetti sono vostri, gli obiettivi sono vostri; dove noi riterremo che il nostro impegno politico sia utile a questa città, state certi, vi saremo di fianco, ma sicuramente non in questo modo, quando si sacrifica tutto ciò che il Comune di Riccione ha solo per avere delle opere

faraoniche che, ahimè, io ho i dubbi che possano essere utilizzate per lo smalto di Riccione.

Attenzione.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani.

Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Consigliere Savoretti, prego.

**Cons. SAVORETTI**

Una piccola precisazione. Grazie Presidente.

Anche in virtù di quello che è stato sollevato da più parti questa sera, forse probabilmente non mi sono espresso bene? Ho detto: un teatro per Riccione. È abbastanza chiaro, quindi significa non dove, ma un teatro per Riccione, per diverse ragioni, perché Riccione è sede di un importantissimo... c'è la Presidenza, ad esempio, del Premio Riccione Teatro. Il Premio Riccione Teatro è un premio ambito a livello internazionale. Riccione ha una cultura teatrale che probabilmente non è ben spesa nella nostra città, ma all'estero siamo molto conosciuti anche per questo.

Ripeto, Flora, scusa la battuta, ma hai scoperto l'acqua calda quando fai riferimento alla vendita del gas. Probabilmente anche la vendita del gas è una partecipazione che andrà a sostenere le partite e le scelte strategiche sono inserite nel Piano Triennale. Mi sembra molto chiaro.

Quindi è ovvio che quando ci si esprime, soprattutto anche a riferimenti che facevano gli altri colleghi di minoranza, il fatto che la cultura non è il mattone, assolutamente, nessuno ha detto questo. Noi riteniamo che Riccione deve avere un contenitore. Se legittimamente vogliamo anche ragionare di poter inserire in una fase transitoria e utilizzare anche il contenitore che è imminente del Palacongressi, nessuno ha mai posto nessuna condizione in merito, però noi abbiamo scelto con la maggioranza che il luogo adatto, deputato, che può dare un maggior respiro, sia la Fornace. È una scelta, abbiamo già scelto di andare lì, questa è la nostra scelta politica. Ve lo abbiamo espresso in maniera molto chiara. Ci tengo a precisarlo, così almeno è ben chiaro, l'abbiamo chiarito bene, quindi vorrei non più ritornare sull'argomento.

Io condivido quello che ha detto anche la Flora riguardo alla migliore qualità urbana. Sì, Flora, tu hai ragione su questo, lo condivido. Lo condivido perché il cittadino ha bisogno di interventi anche piccoli, di piccola entità, anche il semplice marciapiede, perché poi è questo quello che conta davvero. Perché magari la struttura imminente che è il Palacongressi, è una struttura importante, in cui si sono investite importanti risorse, ma la città, il

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

cittadino vuole anche quei piccoli interventi. E io condivido con la Flora e su questo ti darò una mano, ma anche la maggioranza, anche l'Assessore dovrà spendersi anche su questi piccoli micro interventi fondamentali. Queste sono le cose concrete che contano.

Detto questo, noi, come gruppo, esprimiamo un parere favorevole e quindi voteremo la delibera con un assenso positivo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Savoretti Giuseppe de La Margherita.

Do ora la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego signor Sindaco.

La replica è una per gruppo.

Dopo gli emendamenti ci sono le dichiarazioni di voto, 4 minuti, per chi vota a differenza del gruppo.

Signor Sindaco, prego.

**SINDACO**

Io credo che questo Piano Triennale sia quello più importante di questa seconda legislatura, fissa in modo molto preciso, dettagliato e con un lavoro dietro che è stato fatto dall'Assessorato in modo anche documentato, fissa gli obiettivi principali di questa legislatura.

Abbiamo vinto le sfide di quella precedente. Sostanzialmente si riconducono sotto le 3 grandi opere che conoscete tutti: Oltremare, piscina e Palazzo dei Congressi. In questa legislatura le opere importanti sono 4: teatro, palazzo dello sport, sistema scolastico, qualità urbana.

Parto dall'ultimo, parto a ritroso: qualità urbana, perché la metto al primo posto. Qui abbiamo una serie di interventi. Nella zona a mare - li cito velocemente - i nodi di Viale Ceccarini, Viale D'Annunzio, il sistema dei parcheggi interrati, sono tantissimi quelli che mettiamo in cantiere. A monte, in primo luogo la viabilità, le rotatorie, Via Aosta per il collegamento con Rimini, anche qui un sistema di parcheggi potente a cominciare da quello davanti alla sede di Vigili, il sistema dei parchi. Il Parco del Rio Melo, la fruibilità migliore del Parco delle Magnolie e dell'Arboreto Cicchetti, l'avvio della fruizione del Parco del Marano. Le piazze dei quartieri Fontanelle e San Lorenzo. Il sistema fognante, che non troviamo in questo Piano Triennale ma che è nella scelta che abbiamo fatto di non incamerare le risorse di SIS e le abbiamo fatte investire, 5.000.000 di euro, per il sistema fognante della nostra città.

Sono interventi straordinari. Abbiamo detto che portavamo le periferie, tutte le zone di Riccione, al

centro della nostra attività, lo facciamo con questa consistenza.

Non ho tempo per soffermarmi su ognuna di queste, ma ognuna di queste meriterebbe un intervento.

C'è una cosa... io stasera... sinceramente non mi capita spesso, ma non ho condiviso nemmeno una cosa di quelle che ha detto Adriano Prioli. In particolare non condivido assolutamente questa idea che noi dobbiamo aspettare la Statale 16 per migliorare la nostra viabilità interna; è esattamente il contrario. Noi dobbiamo dimostrare, anche di fronte all'opinione dei nostri cittadini, che se le cose si vogliono fare si possono fare, e così come noi sappiamo mettere mano a tanti nodi della viabilità, anche costosi, come le rotatorie sulla Statale, così l'ANAS potrebbe mettere mano in modo siero e definitivo alla nuova Statale 16. E per altro sono anche convinto, Adriano, che le rotatorie, comunque, anche se non c'è la Statale, rispetto ai semafori, migliorano comunque. Per quanto possano essere limitate, per quanto possano essere ristrette, per quanto possano non essere dimensionate al traffico che ha quella Statale, comunque eliminano dei problemi che i semafori danno in misura maggiore.

Sistema scolastico. È passato molto inosservato, ma questo è un altro degli interventi fortissimi di questo Piano Triennale. Nuovo asilo nido consortile, nuova scuola media, nuovo Istituto d'Arte. Sono 3 investimenti importantissimi e anche costosi, che completano il sistema scolastico riccionese per almeno i prossimi 10, 15 anni.

Palazzo dello Sport. Non c'è bisogno che spenda molte parole. Qui c'è una parte importante. Il turismo sportivo, Franca, per il pubblico, ma anche per il privato, nel rapporto investimenti/benefici è il settore che ha la performance migliore. Sia noi che investiamo sugli impianti sportivi, sia che i privati che hanno deciso di investire sul turismo sportivo, il rapporto tra quanto si investe e il ritorno che si ha dal punto di vista della quantità, e anche - mi permetto di dire - della qualità di quel tipo di turismo, non ha confronti con altri, sicuramente non con il turismo balneare, per la quantità di giornate che ti tiene impegnate e per la quantità di nuovi turisti che porta a Riccione.

Infine il teatro. A me sinceramente da una parte stupisce, dall'altra un pochino anche mi preoccupa questo ragionamento nuovo. Non l'ho mai sentito questo argomento fino ad oggi. Fino ad oggi si è discusso sulla localizzazione, ma nessuno aveva messo in discussione la priorità di avere un teatro per le attività culturali riccionesi.

Voglio precisare 3 cose. La prima quella che riguarda il rapporto con il Palazzo dei Congressi:

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

non c'è nessun cambiamento di intenzioni né di destinazioni, il Palazzo dei Congressi ha anche una funzione teatrale. Abbiamo visto anche le strutture concretamente che ha, i camerini, il boccascena, tutte le attrezzature, e quindi svolgerà anche quella funzione. Ma sappiamo dall'inizio che quella funzione è indirizzata a quei 10, 15 eventi importanti che nell'arco di un anno la nostra città può ospitare. E io sono convinto che adesso ne abbiamo solo 2, 3, quando avremo quella struttura, almeno 10, 15 eventi di portata di grande rilievo la nostra città è in grado di organizzarli e di ospitarli. Ma quello non esaurisce la domanda che c'è attorno ad un teatro, sia in particolare per la produzione locale, per la nostra realtà cittadina e sub-provinciale, la zona sud di Rimini, sia anche per le attività legate all'intrattenimento dei turisti che sono a Riccione, perché un palinsesto ben confezionato in quella realtà, ha una funzione importante anche dal punto di vista turistico.

Ma c'è un'altra cosa che voglio chiarire, ed è questa, questa mi preoccupa ancora di più. Io non condivido questa caratterizzazione minimalista che ha pervaso molti interventi di questa sera, quasi una preoccupazione latente di spendere troppo.

Noi abbiamo dimostrato concretamente che le cifre che abbiamo indicato sono alla nostra portata, non sono fuori dalla nostra portata, ma c'è un aspetto che è più preoccupante: se una società, in questo caso una comunità, piccola anche, come la nostra, non ha il coraggio di guardare avanti, di osare, di sapere, perde delle opportunità, perde dei treni.

Solo con queste 3 opere, teatro, Palazzo dello Sport e sistema scolastico, investimento sul sistema scolastico - tralascio tutto il resto, che ne avrebbe altri - solo queste 3 opere hanno la possibilità, come minimo, di intercettare 12.000.000 di euro di investimenti che potremmo attrarre sulla nostra città ma non nostri. 6.000.000 verranno dai privati per il Palazzetto dello Sport, 3.500.000 dalla Provincia per il sistema scolastico, quasi 1.000.000 l'abbiamo già avuto per il nido e io sono convinto che almeno 1.000.000, 1.500.000 siamo capaci di portarlo a casa anche per il teatro, e credo di essere prudente.

Allora, quando noi spesso ci lamentiamo che la nostra nazione non prende abbastanza dall'Europa, non sarà forse che la nostra nazione propone poco all'Europa? E in questo caso l'esempio vale anche per noi nel nostro piccolo. Se noi non proponiamo delle opportunità, come facciamo a attrarre risorse? Come facciamo ad avere investimenti?

È un pensiero minimalista che non ha riscontro in nessuno dei paesi che invece stanno sviluppandosi. Io ho già usato questo esempio altre volte: sto frequentando qualche volta la Spagna, vi assicuro

che è proprio un altro modo di pensare. E se non ci svegliamo, accidenti, questi ci danno strada da correre.

Io non sono assolutamente convinto che dobbiamo avere questo pensiero, e non sono nemmeno preoccupato, perché - l'ho già detto tante altre volte, lo ripeto per l'ennesima volta - quando un Comune smobilizza patrimonio per costruirne altro che attrae anche queste risorse, alla fine il suo patrimonio cresce.

Io adesso vi farò fare la valorizzazione - ci stanno lavorando - la valorizzazione del patrimonio e vedrete, dal 1999, da quando sono diventato Sindaco, a adesso, quanto è incrementato il valore del nostro patrimonio. E abbiamo venduto tante cose, ma ne abbiamo fatte di più, di più belle e di più valore di quelle che abbiamo venduto.

Allora io credo che questa sia un'Amministrazione sana, ma non solo, sia un'Amministrazione anche avveduta.

Ultime due questioni.

Porto. Io confermo... Filippo ha riportato male la mia dichiarazione. Io non ho detto che preferisco un impianto sportivo al porto. Io ho detto che ogni impianto sportivo di una certa dimensione porta più turisti a Riccione del porto. Quindi, se devo scegliere, se devo optare, scelgo prima un impianto sportivo, perché mi porta più presenze del porto.

Guardate che le presenze che porta un porto si contano sulle centinaia, non sulle migliaia, sulle centinaia di presenze. Quindi l'elemento che dobbiamo valutare del porto, è il tema della qualità urbana, dell'immagine della città, quello è il tema.

Però anche qui attenzione, è questa la strada che abbiamo scelto scegliendo quel progetto che ha vinto il concorso di idee, perché Gaudenzi è un professionista che è abituato a realizzarle le cose, e quindi quando le progetta pensa anche alla realizzabilità economica. Certo, io non mi nascondo. In questo caso la realizzabilità economica è ai limiti, non è assolutamente scontato che troviamo degli interlocutori che salgano su questo carro. Però dobbiamo dirci con altrettanta franchezza... io l'ho fatta l'altra volta la provocazione, e giustamente Flora l'ha ricordato, ho detto: se mi metteste nelle condizioni, come hanno messo gli Amministratori di Cattolica e quelli di Rimini, di poter dare un motore immobiliare, sicuramente il porto lo faremmo in pochi mesi. Ma altrettanto con franchezza, siccome io che non condivido una virgola di queste teorie sulle cementificazioni, ma non vuol dire però che non si deve avere un senso del limite. E allora io lo dico in modo molto chiaro: dobbiamo essere coscienti; sul porto - e chi conosce Riccione non può dire diversamente - sul porto noi non abbiamo

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

adesso e non avremo nemmeno in futuro delle occasioni di poter muovere dei motori immobiliari. Non c'è, dobbiamo saperlo, non possiamo prenderci in giro. E allora i progetti che si scelgono devono essere compatibili con la capacità di finanziamento. È chiaro che in questo momento stiamo scegliendo ancora il meglio che la capacità di autofinanziamento che quell'intervento può dare ci può... ma siamo proprio ai limiti. Può darsi che dovremo ricadere su un progetto anche un po' meno bello di quello, perché magari non si trova la compatibilità finanziaria, ma sicuramente sul porto non ci potremo permettere un motore immobiliare, perché quell'area non lo consente, non ce l'ha più, è finita. È questo il senso del limite che un Amministratore deve avere, e questo lo deve avere, Flora, in tante occasioni. È chiaro che se io mettessi, ad ogni project financing, 1.000 mq di residenziale, li faremmo tutti in un attimo, ma il senso del limite è questo. Noi questo senso del limite ce lo siamo dati prima programmaticamente con il Piano Strutturale che abbiamo adottato, secondo ce lo diamo di volta in volta su ogni singola opera, valutando quello che è compatibile e quello che non è compatibile. In questo caso, sul porto, questa cosa non è assolutamente compatibile.

L'ultima cosa, Franca, il Palaterme. Io penso che nel 2150, quando un Sindaco di Forza Italia governerà questa città, probabilmente potrà concedere anche di fare appartamenti al Palaterme. Fino al 2150, siccome governerà un Sindaco di centrosinistra, il Palaterme resterà una struttura congressuale e continueranno a fare i congressi come quello dei Radicali che hanno fatto ultimamente.

**PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco.

Do ora la parola all'Assessore Casadei per la lettura degli emendamenti.

Primo emendamento.

**Ass. CASADEI**

Il primo emendamento è quello che dicevo nella presentazione. Praticamente è quello che andiamo a modificare... non lo leggo tutto perché è una pagina e mezzo, comunque è quello proposto dall'ufficio, andiamo a modificare il Piano Triennale modificando il quadro sia delle risorse disponibili che di spesa, abbassando i finanziamenti nel 2006 e aumentandoli nel 2007 e 2008. Il parere della Commissione, il parere tecnico del Dirigente e il parere della Giunta sono tutti e 3 favorevoli.

*Durante la discussione del Comma 3 entrano i Consiglieri Lavoretti, Tura, Mulazzani, Prioli, Bezzi, Forti, Tosi ed esce il Consigliere Pecci:*  
**presenti 26.**

*Entrano gli Assessori Berardi e Castellani*

**PRESIDENTE**

Mettiamo in votazione il primo emendamento presentato dall'Ufficio. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 4 contrari (LISTA CIVICA – AN) e 3 astenuti (Bordoni, Mulazzani e Gobbi).*

**PRESIDENTE**

Assessore, il secondo emendamento.

**Ass. CASADEI**

Il secondo è anche questo presentato dagli Uffici. Il testo dice: aggiunta alla specifica n. 20 a titolo "Recupero ex Fornace, scuola media e teatro", dopo il punto finale aggiungere: "L'efficacia della presente opera è subordinata, relativamente all'anno 2006, alla preventiva adozione di variante urbanistica".

Tutti e 3 i pareri, sia Commissione che tecnico del Dirigente che Giunta, sono favorevoli.

*Entra il Consigliere Pecci:*  
**presenti 27.**

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 7 contrari (FI - LISTA CIVICA - AN).*

**PRESIDENTE**

Terzo emendamento. Assessore prego.

**Ass. CASADEI**

Questo viene proposto dal settore Servizi Finanziari al fine di correggere un errore materiale. Di fatto alla tabella A dell'allegato 1 a pag. 5 di 17, relativamente all'anno 2006, modificare come segue: "Il punto e) è vendita patrimonio immobiliare da 9.560.000 euro a 8.966.000 euro, da detrarre alla voce 2 Aree PEEP – ulteriori zone – e al punto i) monetizzazione parcheggi da 1.000.000 a 1.600.000 euro."

Tutti e 3 i pareri sono favorevoli.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Signori Consiglieri, votate.

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

*Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 7 contrari (FI – LISTA CIVICA – AN).*

PRESIDENTE

Passiamo all'altro emendamento.

Ass. CASADEI

Il quarto emendamento è presentato dai Consiglieri Savoretti e Angelini del gruppo consiliare La Margherita e DS.

Il testo dell'emendamento è: "All'allegato C voce 1, manutenzione opere stradali, cod. 01, n. 24, tipo 7, inserire la seguente voce: rinnovo arredo urbano Corso Fratelli Cervi Riccione Paese."

Alla voce invece: manutenzione altra edilizia pubblica, codice 9, n. 27, tipo 7, inserire la voce: "Adeguamento e completamento ristrutturazione Centro Arti Figurative di Viale Anzio."

Il parere della Commissione è favorevole, il parere tecnico del Dirigente e anche della Giunta sono favorevoli con la precisazione: "Nel punto A, per la voce: rinnovo arredo urbano Corso Fratelli Cervi Riccione Paese, parere tecnico favorevole al limite dell'importo di 100.000 euro" e alla voce B, sempre: "Adeguamento e completamento ristrutturazione Centro Arti Figurative di Viale Anzio, parere tecnico favorevole per un importo fino a 100.000 euro, al fine di riservare un minimo importo per gli interventi urgenti."

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Savoretti, prego.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente.

Una breve precisazione. L'emendamento è stato riportato perché abbiamo ritenuto importante dare un segnale, perché con l'imminente apertura dei grandi centri commerciali, soprattutto in questo periodo, abbiamo ritenuto dare un segnale di sensibilità anche nei confronti dell'asse commerciale laddove c'è una previsione appunto imminente del rifacimento e quindi del tetto del Centro Arti Figurative, che ricordo è la casa più antica di Riccione, quindi è una memoria storica importante. In più abbiamo segnalato l'ipotetico collegamento dal Centro Arti Figurative al collegamento con Via Fratelli Cervi, quasi che fosse un completamento dell'asse commerciale.

Ringrazio il Consigliere Enrico Angelini, capogruppo DS, che ha condiviso l'emendamento. È una piccola precisazione. La natura dell'emendamento è nata da questa nostra preoccupazione di questi centri commerciali. Per quello che riguarda Viale Ceccarini, abbiamo ritenuto di non entrare nel merito perché io penso

che l'intervento dovrà essere radicale e molto più importante.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 9 astenuti (Pecci, Mulazzani, Bordoni, Fabbri, Tosi, Airaudo, Bezzi, Pruccoli, Michelotti).*

PRESIDENTE

Casadei prego.

Ass. CASADEI

Questo emendamento è presentato dal Consigliere Fabbri, è il primo emendamento del Consigliere Fabbri. Il testo dell'emendamento cita: "Si propone di inserire in project financing il Lungomare della Repubblica da Piazzale Roma a Piazzale San Martino". Il parere della Commissione è favorevole, il parere tecnico del Dirigente è favorevole previa redazione dello studio di fattibilità, che poi nel frattempo è stato realizzato e approvato in Giunta. Parere della Giunta favorevole.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 25 voti favorevoli e 2 astenuti (Cianciosi, Massari).*

PRESIDENTE

Assessore, il secondo emendamento presentato dalla Fabbri.

Ass. CASADEI

Il testo dell'emendamento cita: "Si propone di stanziare euro 40.000 per attrezzare le scuole elementari di copritermo, così come è previsto per le scuole materne, togliendo euro 40.000 dal punto 14 della tabella B1 del quadro investimenti – attrezzature per Teatro del Mare.

Il parere della Commissione è favorevole, il parere tecnico del Dirigente è favorevole, il parere della Giunta è contrario in quanto in un primo momento ci siamo limitati alle scuole materne.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 20 voti contrari (SINDACO, DS, SDI, LA MARGHERITA DL, VERDI PER LA PACE, GRUPPO MISTO).*

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

PRESIDENTE

Assessore, il terzo emendamento presentato dal Consigliere Fabbri.

Il terzo emendamento del Consigliere Fabbri è ritirato.

Quarto emendamento del Consigliere Fabbri.

Ass. CASADEI

Il quarto emendamento cita: "Si propone di uscire dal progetto del TRC stralciando totalmente lo stanziamento finanziario".

Il parere della Commissione è contrario, Il parere tecnico del Dirigente è favorevole fatti salvi gli effetti giuridici ed economici scaturenti dal mancato rispetto degli accordi di programma sottoscritti con gli Enti coinvolti.

Il Parere della Giunta è ovviamente contrario.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 19 contrari (SINDACO, DS escluso Prioli, SDI, LA MARGHERIA DL, VERDI PER LA PACE, GRUPPO MISTO) e 1 astenuto (Prioli).*

PRESIDENTE

Primo emendamento presentato dai Consiglieri Cianciosi e Massari. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Si chiede di destinare per l'esercizio 2006/2007 euro 250.000 previsti al punto 22 tabella B1 - acquisizione beni immobili, smaltimento rifiuti (Hera), al potenziamento del sistema raccolta differenziata pilota.

Tutti e 3 i pareri sono favorevoli.

PRESIDENTE

Signori consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli e 5 astenuti (Bossoli, Pecci, Mulazzani, Bordoni, Bezzi).*

PRESIDENTE

Secondo emendamento presentato dai Consiglieri Cianciosi e Massari. Prego.

Ass. CASADEI

Si chiede di ridurre il punto 6 della tabella B1 - incarichi di progettazione - da euro 100.000 a euro 50.000 e destinare i restanti euro 50.000 al capitolo di spesa 60/600 - potenziamento del verde - dell'allegato 1, che passa da euro 100.000 a euro 150.000.

Il parere della Commissione è favorevole, il parere tecnico del Dirigente e della Giunta sono contrari, in quanto le risorse indicate sono necessarie per avviare le progettazioni delle opere pubbliche previste nel triennio di competenze del Piano Triennale.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate. Sospendiamo la votazione perché il Consigliere Massari voleva intervenire. Prego Consigliere Massari.

Cons. MASSARI

Volevo spiegare la ratio di questo emendamento. C'è una motivazione duplice; uno, perché parto dal presupposto che il nostro Ufficio Tecnico è talmente competente e talmente preparato che la progettazione se la potrebbe fare internamente; secondo, perché noi crediamo che anche se il Governo di centrodestra non ci rappresenta, nella Finanziaria ha proposto una cosa sensata, che è quella della riduzione del 50% delle consulenze, e questo emendamento andava dietro a questa indicazione.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 6 voti favorevoli, 17 contrari (SINDACO - DS escluso Prioli - SDI - LA MARGHERITA DL) e 4 astenuti (Fabbri, Bezzi, Tosi, Airaudo).*

PRESIDENTE

Il prossimo emendamento è presentato dal gruppo consiliare Forza Italia. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Io qui ho quello del Consigliere Prioli.

PRESIDENTE

C'è scritto Forza Italia qui.

Ass. CASADEI

L'emendamento è quello presentato dal Consigliere Prioli. Presidente, va bene?

PRESIDENTE

Ho saltato una pagina. È quello presentato dal Consigliere Prioli. Emendamento presentato dal Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare DS. Prego.

Ass. CASADEI

Il testo cita: "Il presente emendamento non mette in discussione le capacità professionali dei

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

progettisti dell'opera, ma ha il solo scopo di chiedere la realizzazione di un'altra tribuna opposta alla progettata. Pertanto chiedo l'ampliamento della piastra dove si svolgono le attività sportive. L'edificio per la parte interna, a mio giudizio, assumerebbe la forma e l'immagine di un palazzetto e non di una grande palestra come si presenta attualmente."

Il parere della Commissione è favorevole, il parere tecnico del Dirigente è contrario in quanto, poiché l'opera sarà realizzata attraverso tutto il project financing, con capitale prevalentemente privato, la modifica proposta disequilibrerebbe in modo significativo il Piano Economico Finanziario, comportando un evitabile incremento di risorse pubbliche comunali non previste. B. Da un punto di vista edilizio, la modifica proposta comporterebbe un notevole ampliamento planivolumetrico che interessa l'area del Parco della Resistenza.

Il Parere della Giunta è contrario in quanto non pertinente con l'oggetto.

PRESIDENTE

Consigliere Prioli, prego.

Cons. PRIOLI

Lo scopo mio, come ha evidenziato l'Assessore, non è di mettere in discussione la professionalità dei progettisti, ma soltanto, vedendo il progetto così proiettato, ho avuto l'impressione che la pista o il parterre dove si svolgono le attività agonistiche, sia abbastanza contenuta, da non consentire l'eventuale posizionamento di un'altra struttura, di un'altra tribuna, magari precaria, che in momenti di grande attività o di avvenimenti di un certo spessore, ci fosse la possibilità di ampliare il numero degli spettatori.

Allora mi sono detto, anche osservando, poi forse come guardo io, che siamo tutta gente che ci piace lo sport, anche quando vediamo delle proiezioni sportive alla televisione, quando c'è un ring, ipotesi nella box, che poi sullo sfondo c'è una parete, si ha l'impressione che quello sia un ambiente povero, cioè che non sia all'altezza della situazione. E noi a Riccione abbiamo bisogno che tutti gli impianti che facciamo abbiano lo spessore tale da mettere la nostra città sempre in primo piano.

Allora mi sono detto: questo comporterebbe non una spesa eccessiva e va bene che c'è questo tipo di finanziamento, però si tratterebbe di allargare di 3 metri la piastra sotto e ovviamente comporterebbe anche la struttura portante, il tetto, la copertura.

Se questa è una spesa, io non posso farci niente,

però io ci terrei che la struttura, dal momento che si fa, si faccia nel migliore dei modi.

PRESIDENTE

Metto in votazione l'emendamento presentato dallo stesso. Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 1 voto favorevole, 17 contrari (SINDACO, DS escluso Prioli, SDI, VERDI PER LA PACE, GRUPPO MISTO) e 9 astenuti (Savoretti, Gobbi, Pecci, Mulazzani, Bordonni, Fabbri, Bezzi, Tosi, Airaudo).*

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento presentato dal gruppo consiliare Forza Italia. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Trasferire il 20% anno 2006, il 15% anno 2007, il 10% anno 2008, dalla voce 7 tabella B1, che è quella del finanziamento al TRC, e destinarli all'elenco lavoro punto 17, tipo 04, e alla voce 21 quadro degli investimenti capitolo 60500, alla voce 7 tabella B1 1.000.000 di euro, alla voce 21 capitolo 60500 296.000 euro.

Se non sbaglio sono: una l'aumento di finanziamenti per gli interventi del porto, perché nell'emendamento non lo trovo, e l'altro è un contributo all'IPAB.

Il parere della Commissione è contrario, il parere tecnico è favorevole, sempre fatti salvi gli effetti giuridici ed economici scaturenti dal mancato rispetto di accordi di programma sottoscritti con gli Enti coinvolti per quanto riguarda il TRC. Il parere della Giunta è ovviamente contrario in quanto mette in discussione l'opera TRC.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

*Il Consiglio respinge con 4 voti favorevoli, 20 contrari (SINDACO, DS, SDI, LA MARGHERITA DL, VERDI, GRUPPO MISTO) e 3 astenuti (Fabbri, Bezzi, Tosi).*

PRESIDENTE

Metto ora in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno che ha per oggetto: approvazione Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2006/2008 e dell'elenco annuale 2006. Signori Consiglieri votate.

Signori, quando dico che metto in votazione aspetto le prenotazioni, se non le fate... adesso votiamo, ho aspettato. Consigliere Prioli, le ho detto che prima di votare la delibera poteva fare la sua dichiarazione di voto, non l'ha fatta, ho



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

aspettato...

Cons. PRIOLI

Io non sono qui per polemizzare con nessuno, anche perché sono cose molte serie e che investono quella che è l'attività e l'economia della città, per carità. Però, signor Sindaco, il mio punto di vista era questo: non ho detto che sono contrario alle rotatorie, avrei preferito che si facesse prima la rotatoria di Via Berlinguer perché questa non comportava nessun inconveniente avendo degli spazi sufficienti.

PRESIDENTE

Anche prima ho dato la parola al Consigliere Massari del Gruppo Misto perché mi aveva chiesto la parola. Stavamo votando anche prima. Avevamo già votato, sì, come no?

Cons. PRIOLI

Questa mia posizione è dovuta al fatto, e qui bisogna entrar nel merito tecnico, che una rotatoria non dà la possibilità dell'attraversamento pedonale. La rotatoria di Via Giovanni Da Verrazzano non consente al pedone che è dalla parte apposta di attraversarla, a meno che si faccia un sottopasso, e allora la cosa è molto grave, perché bisogna vedere anche l'affluenza dei mezzi che percorrono la strada, perché se non ci sono i tempi dovuti, qualcuno rimane sotto una macchina, sotto qualcosa. Questo è un fatto. Invece per lei, Presidente, siccome mi ha chiamato in causa prima, le voglio dire che il TRC è più invasivo del terzo binario, perché il terzo binario si tratta soltanto di far una massicciata di 3 metri. Mi astengo dal momento che non vuol sentire le mie cose....

PRESIDENTE

Non è che non voglio sentire le sue cose. Prioli, lei deve stare attento quando è in aula. Se sta attento è una cosa, se non sta attento...

Cons. PRIOLI

Lei è stato troppo veloce.

PRESIDENTE

No, io ho aspettato. Ho tergiversato prima di dare la votazione. La dichiarazione di voto non ho capito.

Cons. PRIOLI

Astenuto.

PRESIDENTE

È palese che non hanno votato alcuni Consiglieri.

Cerchiamo di essere obiettivi, signori.  
Signori Consiglieri votate.

Cons. PECCI

Presidente, ogni evento che si verifica in questa aula, in questa sala, è sotto la sua responsabilità perché è lei che dirige le operazioni. Quindi le responsabilità sono tutte le sue. Però io credo che una volta espresso il voto...

PRESIDENTE

È evidente che alcuni Consiglieri non hanno avuto la possibilità.

Cons. PECCI

Ma non può interrompere... Nel caso in cui abbia interrotto le operazioni di voto, ha commesso un errore.

Quindi si può proseguire solo con la nostra disponibilità, imponendocelo no.

*Entra il Consigliere Fuzzi:  
presenti 28.*

PRESIDENTE

Invito i Consiglieri a votare.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 8 contrari (FI – LISTA CIVICA – AN) e 1 astenuto (Prioli).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 4**

**Determinazioni in ordine all'applicazione dell'ICI per l'anno 2006.**

**COMMA 5**

**Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni – Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2006.**

**COMMA 6**

**Definizione della misura dei costi dei servizi a domanda individuale e determinazione degli stessi – Anno 2006.**

**COMMA 7**

**Quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle L. 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in dir. superf. Determinazione del relativo prezzo.**

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

**COMMA 8**

**Indennità di funzione per il Presidente del C.C.; gettoni di presenza ed indennità di funzione per i Consiglieri Comunali – Determinazione importi per l'anno 2006.**

**COMMA 9**

**Approvazione Bilancio di Previsione 2006 – Bilancio pluriennale 2006/2008 e relazione previsionale e programmatica 2006/2008.**

## PRESIDENTE

Come deciso in Conferenza dei Capigruppo, questi punti verranno discussi con un'unica discussione. Prima di dare la parola all'Assessore competente, invito il ragioniere capo e il collegio sindacale all'ufficio della Presidenza.

Assessore prego.

## Ass. ANGELINI SERAFINO

Noi abbiamo già dato in parte, con la delibera precedente, un segnale forte sulle intenzioni di questa Amministrazione in sede di previsione di bilanci del 2006/2009 col Piano Triennale. Invece sulla gestione ordinaria del Bilancio, sulle entrate e spesa corrente, ci troviamo a dover fare i conti con alcune realtà che sono evidenziate dalla Finanziaria che si va ad approvare. C'è una restrizione della possibilità di spesa da parte di tutti Comuni, che è stata deliberata dalla Finanziaria del Governo che costringe i Comuni a non poter spendere risorse che possono anche avere e che hanno, limitando di fatto la possibilità di programmare in libertà e in coscienza, alla faccia del federalismo, le proprie risorse. E su questo fronte ci ha costretto a fare delle scelte sul Bilancio che prescindono dalla possibilità di spesa, dalla capacità di spesa e dalle risorse che ogni Comune ha. Credo che questo vada sottolineato e vada portato alla conoscenza di questo Consiglio, ma anche di chi ci ascolta. Noi queste scelte abbiamo già cominciato a farle.

Una prima scelta importante è che non abbiamo voluto arretrare di un passo dalla nostra programmazione in tutto quello che riguarda il sociale, la scuola, i servizi alle persone, che riteniamo importantissimi e imprescindibili dalla capacità di governo, dalla necessità di governo...

## PRESIDENTE

Invito i signori Consiglieri che sono fuori a rientrare, non c'è il numero legale.

## Ass. ANGELINI SERAFINO

La scelta che abbiamo fatto è quella di mantenere inalterato... in alcuni casi lo ricordava prima il

Sindaco quando si parlava, nel Triennale, dell'attenzione che rivolgiamo a tutto il mondo ad esempio della scuola, ricordando il nuovo Istituto d'Arte, il nuovo asilo intercomunale. Non è calata di un passo l'attenzione che questa Amministrazione intende avere verso questi settori, nonostante - torno a ripetere - necessità non nostre ma per legge, di dover andare a rivedere le nostre possibilità di spesa. Questo è stata una scelta difficile perché fatta con risorse che non era possibile spendere.

Se mi permettete, su questa cosa vorrei fare un piccolo inciso. Come è uso, come è norma, quando si parla di previsioni di Bilancio si fanno i conti, come è giusto, con le parti sociali, con i rappresentanti delle associazioni delle attività economiche della città, dei sindacati. Ad esempio a me ha fatto molto piacere, veramente molto piacere, nei confronti avuti con le rappresentanze sindacali, vedere riconosciuta in maniera compiuta l'attenzione che questa Amministrazione ha dato a tutti questi settori e vedere riconosciute sia la quantità che la qualità dei servizi che andiamo ad erogare, soprattutto, appunto, sulle politiche che riguardano l'infanzia, l'istruzione, gli anziani, le fasce più deboli. Onestamente questo mi ha riempito di orgoglio, mi è piaciuto questo riconoscimento, e anzi ci siamo lasciati che dal mese di gennaio andremo ad un ancora più serrato confronto su tutta una serie di problematiche, che sono anche le problematiche di questa Amministrazione, che riguardano appunto le categorie più deboli, le scuole, gli anziani, e in particolare anche su alcune tematiche. Penso ad esempio ad una sollecitazione che ci hanno posto, quella di intervenire in maniera compiuta sul "caro scuola", su tutti gli interventi a sostegno del diritto allo studio, della possibilità di accedere allo studio, spesso sgravando le famiglie di alcuni costi che esso comporta. Già noi lo facciamo in realtà, abbiamo già delle poste in bilancio su queste tematiche, ma mi porta a credere che quest'anno, a differenza dell'anno scorso - e per me è una cosa importantissima, torno a ripetere - si potrà andare anche alla stesura, se ci saranno le convergenze che si sono dimostrate in questi primi incontri, alla stesura di una firma di un protocollo d'intesa fra Sindacati ed Amministrazione sul Bilancio di Previsione 2006. Ci tengo a dirlo perché - torno a ripetere - è motivo di soddisfazione per me.

A fronte di tutta questa attenzione verso tutte queste problematiche, abbiamo fatto, questo sì, una prima valutazione, una prima scelta nel contenimento delle spese, andando a limitare, limare su ogni spesa, in maniera oserei dire maniacale e indiscriminata, su ogni singolo

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

capitolo di spesa, l'importo che si metteva in quel capitolo, settore per settore, e ognuno ha fatto la sua parte in maniera corretta, in maniera consapevole e in maniera coerente. È chiaro che non ci possiamo limitare a questo ed è nostro obiettivo - e qui lo dico - nel 2006, a partire dal primo gennaio 2006, andare anche a fare scelte più importanti, più serie, facendo delle valutazioni proprio capitolo per capitolo, spesa per spesa, per vedere quali scelte fare, perché questa Finanziaria ci costringe a fare delle scelte che vanno a toccare la qualità di vita della nostra città, e lo vogliamo fare, come abbiamo sempre fatto, in maniera consapevole e seria.

L'altro aspetto che anche questo mi ha convinto della bontà di alcune scelte che abbiamo fatto, sul fronte tariffario abbiamo veramente limitato, perché capiamo i tempi, capiamo le difficoltà che le famiglie e non solo le famiglie, le attività economiche, tutti hanno in questo momento di non felice crescita della nostra economia, non a Riccione ma nel mondo e in Italia anche, abbiamo limitato l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale a quello che è il tasso di inflazione, chi il 2, chi il 2,5, limitando questi costi - torno a ripeterlo, lo ripeto perché è un fatto importantissimo - mantenendo l'attuale livello dei servizi che offriamo nella nostra città. E anche sul fronte forse più delicato - poi sicuramente su questo si aprirà un dibattito sul discorso della TARSU, non sto a ripeterlo, lo sto facendo nelle riunioni che facciamo continuamente sul territorio, l'ho fatto in Dipartimento - sul discorso della TARSU l'aumento sarà leggermente superiore al tasso di inflazione per alcuni fatti che sono nei numeri. Quest'anno c'è stata una produzione di rifiuti superiore a quello che era previsto, c'è stata una diversa qualità del rifiuto prodotto, più rifiuto indifferenziato e meno rifiuto differenziato, che ha comportato dei costi aggiunti. Intendiamo, come eravamo l'anno scorso, mantenere il grado di copertura completo per quello riguarda tutto il ciclo dei rifiuti, intendiamo farlo nella speranza che si possa - cosa che per il 2006 non si è capito esattamente se si poteva o non si poteva, ci sono delle circolari del Ministero dell'Ambiente che ci hanno prudenzialmente portato a non fare il passaggio, secondo me necessario per tutte le indicazioni che ho già detto anche l'anno scorso in sede di approvazione di Bilancio, di non passare a tariffa - è nostra intenzione rimanere con un grado di copertura al 100%, essere pronti a discutere il passaggio alla tariffa perché lo riteniamo più giusto e più equo per tutti.

Dicevo, abbiamo fatto un aumento superiore. Questo ci porta a dover affrontare, nel 2006, una

più efficace politica con delle misure adeguate che portano ad una maggior raccolta differenziata perché ha minore costo, sia economico ma soprattutto anche ambientale, a riuscire a mettere in piedi alcune politiche che vadano verso la direzione di una maggior raccolta differenziata per diminuire i costi e di una maggior attenzione a tutto il percorso del rifiuto.

Anche qui abbiamo voluto fare una manovra che inizialmente - lo avrete letto sui giornali - ha portato ad uno scontro con le attività economiche, che abbiamo rimodulato, che abbiamo ricalibrato, ma che anche qui - mi sento di dire - ha portato ad un consenso... più che consenso direi ad una comprensione, ad aver capito quali erano le intenzioni e quali sono le intenzioni, quale è la situazione dell'Amministrazione per cui si andrà ad un aumento - torno a ripetere - intorno al 5, 5,5% della TARSU, in maniera modulata, non uguale per tutti. Abbiamo anche qui fatto una scelta di privilegiare le civili abitazioni, quindi la casa, che è poi il 45%, 50% dell'imposta, ad un tasso del 4,6%, quindi inferiore a quella che è la media, perché noi riteniamo che le famiglie e gli artigiani, che sono anche famiglie, debbano avere un riconoscimento in questo, e modulando poi in maniera diversa verso tutte le altre categorie economiche.

Torno a ripetere, anche qui c'è stato un confronto, ci sono state alcune discussioni. Mi pare che si sia condiviso l'impegno e che sia stato apprezzato l'impegno ad intervenire in maniera decisa anche su questo fronte nel 2006.

Altro credo di non dover dire adesso - eventualmente mi riservo in sede di risposte - se non quello che - lo è sempre stato, però va sottolineato - tutti i parametri che sono rispettosi degli equilibri di bilancio, delle norme sulle quali si doveva e si deve realizzare questo bilancio, sono tutti rispettati, e tutte le previsioni sono e derivano da dati certi, pur essendo previsioni, ma da dati che sono certi nella loro indicazione.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Angelini.

Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Franca Mulazzani. Consigliere prego.

Cons. MULLAZZANI

Grazie Presidente.

Io ho ascoltato il suo intervento, Assessore, ma credo che con le associazioni di categoria, almeno dagli articoli che sono apparsi sulla stampa, non è che ci sia stato molto confronto, io credo che ci sia stato piuttosto uno scontro, ed è la stessa storia che si è ripetuta lo scorso anno. Anche lo scorso anno,

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

in sede di Bilancio di Previsione, abbiamo visto, a mezzo stampa, parole di fuoco tra il Sindaco Imola e i Presidenti di associazioni di categoria. Tant'è vero che avrei potuto fare quasi un copia-incolla del mio intervento fatto relativamente al Bilancio di Previsione del 2005. Il modo di gestire la parte vitale dell'azione della Giunta di questo Comune, è sempre il medesimo, o forse qualcosa è peggiorato visti i risultati odierni. Man mano vai avanti e scopri ciò che ti lascia interdetto.

Io non so perché al Presidente di questo Consiglio non riesce, eletto all'unanimità, essere garante dell'attività di tutti Consiglieri Comunali. Dico questo a ragion veduta. Questa sera ci apprestiamo a votare il Bilancio di Previsione 2006 in fretta e furia alla vigilia di Natale. Non riesco a comprendere quale sia la ragione valida per non aver preso tempo per valutare questo Bilancio di Previsione in maniera più serena.

Rammento che la Terza Commissione sta facendo incontri serrati per valutare ben 148 osservazioni al PSC, contemporaneamente la Prima Commissione valuta il Bilancio di Previsione, naturalmente poi aggiungiamo a tutto ciò una serie di operazioni che stanno in capo a GEAT, più le delibere di normale amministrazione. Se i Consiglieri che non appartengono all'una o all'altra Commissione, avessero voluto interessarsi più a fondo di argomenti di tale importanza, non l'hanno potuto fare, perché l'intreccio degli incontri è talmente fitto che puoi essere o da una parte o dall'altra.

Sono veramente preoccupata. La Commissione Controllo e Garanzia mercoledì 21/12 non è stata convocata perché manca la segretaria all'Ufficio di Presidenza, altri erano in ferie e, ahimè, dulcis in fundo, era stata già convocata un'altra Commissione, ignorando la richiesta precedente.

Io credo, Presidente, che lei dovrebbe vegliare e farsi garante che i lavori si possano svolgere nei termini del regolamento, dovrebbe garantire il buon andamento dell'Ufficio di Presidenza, dovrebbe fare in modo che un Consiglio come questo di questa sera, non prevedesse 14 punti all'ordine del giorno. Il buon senso avrebbe suggerito a chiunque di suddividerli con il Consiglio precedente. Ottimizzare i tempi serve anche a risparmiare soldi.

Sono preoccupata, dicevo, perché la Commissione Controllo e Garanzia, preposta ad un'azione di controllo, viene esautorata del suo lavoro. Nel mese di novembre, quale Presidente, ho fatto specifica richiesta che i Presidenti delle società partecipate da questo Comune venissero in Commissione e relazionare sui bilanci e sui piani industriali. Il capogruppo Angelini, non d'accordo, ha richiesto, data l'importanza della materia, che i

Presidenti venissero a relazionare in Consiglio Comunale per partecipare tutti i Consiglieri. Considerazione più che condivisibile. Bene. Egli rappresenta la maggioranza assoluta di questo consesso, la Commissione non ha incontrato i Presidenti, tanto meno il Consiglio, e questa sera noi voteremo un Bilancio di Previsione non conoscendo nulla delle società che qui vi elenco: GEAT SpA, GEAT Distribuzione Gas SpA, Gas Riccione SpA, GS Srl, Palariccione SpA, Hera SpA, Hera Rimini Srl, Romagna Acque Società delle Fonti SpA, SIS SpA, AMIR SpA, Tram Servizi SpA, Aeradria SpA, Itinera Consortile SpA, Farmacie Comunali di Riccione SpA, Unirimini SpA, ATO, Agenzia Promozione Sviluppo Attività Produttive Srl, Agenzia Tram. Signori, sono ben 17 società, di cui il nostro Comune è socio. Con quale serenità questa sera votate questo Bilancio di Previsione se non avete neppure gli strumenti necessari di conoscenza del capitale del nostro Comune? Come potete votare questo Bilancio se la sera precedente a questo Consiglio venite forse a conoscenza dell'ingresso di nuovi soci in GEAT SpA? Io non credo questo sia il modo più corretto per poter valutare un Bilancio di Previsione. Ma il Presidente del Consiglio, al quale io ho rivolto richieste legittime di conoscenza, come può far finta di nulla? E voi Consiglieri, che cosa conoscete di queste 17 società? Nulla, nulla di nulla. Solo di Hera ci è dato sapere che è la nostra disgrazia. Ma questa Giunta continua imperterrita nel voler consegnare in mano loro tutti servizi che metteranno il cappio al collo a tutti i cittadini, i nostri cittadini, mentre alcuni Consiglieri nascondono il voto di astensione nella finta convinzione che un emendamento posto nella precedente delibera - Cessione distribuzione gas - possa in qualche modo condizionarne i rapporti. Ma signori, contiamo lo 0,0. Siamo seri, ci possono spazzare via tutte le volte che vogliono, basta un aumento di capitale.

Le associazioni di categoria alzano gli scudi, l'incremento del costo dei rifiuti si alza oltre il 10% e nessuno, dico nessuno, riuscirà a fermare questa emorragia perché i costi aumenteranno sempre di più. E il famoso ATO, che deve fungere da regolatore - quanto ci è stato decantato questo regolatore! - non svolge la sua azione e non tutela il consumatore finale, noi, signori, noi e i nostri concittadini.

Mi accaloro sempre quando parlo di questi argomenti, perché noto che l'unica via intrapresa da questa Amministrazione è la rendita immobiliare. 148 osservazioni al PSC, una Commissione che lavora a tambur battente, concessioni in deroga, premi in cubatura a molti,

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

tanti premi.

Appartamenti, appartamenti, appartamenti. Ricordo spesso i 1.100 metri quadri di edificato che il signor Arcangeli si è trovato in dono, a sua insaputa dice lui, e non posso questa sera fare meno di tradurre in parole il mio pensiero. Abbiamo a Riccione oltre 300 famiglie che hanno bisogno di una casa, 64 alloggi verranno realizzati a mezzo ACER, sono una goccia nel mare, signor Sindaco, una goccia nel mare, non bastano. Questa Amministrazione non ha denaro da investire in edilizia popolare, lo avete ribadito più volte e una politica per la casa non la state perseguendo, non ne avete ancora un'idea. E allora, signor Sindaco, se soldi non ne ha, io adotterei un'altra politica: un premio ai costruttori in cambio di case per il Comune, che potrebbe gestire direttamente, risolvendo il problema di molti. Un appartamento tra i tanti premi che concede, uno all'uno uno all'altro, possono essere il giusto concambio per una Amministrazione che deve smettere di perdersi in lavori pubblici faraonici e farsi carico di chi è meno fortunato. Ma anche questa è questione di priorità.

Non si favorisce il commercio, non si favorisce il turismo, non si favorisce la media e piccola impresa, ma la rendita immobiliare. Questo è scritto nel vostro Bilancio di Previsione.

Non si dimezzano gli sprechi. 10 Assessori sono il numero sufficiente di un Comune capoluogo di Regione. Si aumenta il numero dei Consiglieri nei vari CdA, si continua a mettere a bilancio ben 7.576.000 euro per il TRC, si continua a partecipare agli aumenti di capitale di Aeradria senza essere incisivi nella gestione, si acquistano beni per Hera per 500.000 euro, si paventano interventi al porto che non avverranno mai - ma ne abbiamo parlato prima - si realizza un nuovo Palazzetto dello Sport per 3.000.000 di euro, si recupera l'ex Fornace per 9.500.000 euro, si continua a dare consulenze esterne.

Siamo il paese delle rotatorie e delle piazze, siamo il paese della vendita del patrimonio, siamo il paese che taglia fondi al turismo, ma siamo anche il paese che non sa difendere il proprio patrimonio primo, la spiaggia, la costa. Nessun investimento, nessuna previsione, solo tanta preoccupazione da parte nostra quando leggiamo: "Con l'erosione bisogna conviverci", dichiarazione fatta dal vostro Assessore Pironi. Se lui la pensa così, Errani può dormire tra due guanciali, la battaglia per Riccione ce la possiamo scordare. Non ultima e cosa ancora più preoccupante, il voto contrario che ha dato l'Assessore Pironi ai 17.000.000 di euro di trasferimento per il turismo per la Provincia di Rimini.

Ma siamo anche quel paese che a detta sua, signor Sindaco, ha ancora molta capacità di indebitamento. Ecco, io questo fatico a capirlo: indebitare il paese senza una politica economica di base. Come si può pensare ad aumentare mutui e BOC senza una strategia economico-finanziaria che volga ad una tranquillità economica lavorativa per tutte le categorie della città?

Signori, il Bilancio non è una mera sequenza di numeri, io lo dico tutte le volte. Un Bilancio di Previsione deve tenere conto della sintesi del progetto, dei mercati di sbocco, della concorrenza, dei mercati di approvvigionamento, della commercializzazione, del network, delle proiezioni economico-finanziarie, perché noi stiamo parlando del prodotto Riccione, un prodotto che va reinserito sul mercato a livello europeo ma con una nuova cognizione di causa. Il turismo, signori, è frutto di analisi serie, fatte da tecnici competenti, il turismo ha bisogno di una programmazione a medio e lungo termine.

Un Bilancio di Previsione non può essere considerato limitatamente l'analisi di numeri relativi all'anno nuovo che ci attende. Un Bilancio di Previsione è un segmento di un più ampio progetto che ci consente investimenti perché ha una solida base di studio, per cui non può prescindere da un'idea chiara e precisa della Riccione futura dei prossimi 10, 20 anni. Una buona amministrazione non può derogare da questo, avere chiaro il futuro della propria città a medio e lungo termine, senza mai perdere di vista la fase dello sviluppo in cui si trova, conoscendo esattamente tempi, modalità e costi per la messa a punto del proprio progetto.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani.

Ci sono altri? Do la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

**Cons. PRIOLI**

Il Bilancio lo voto. Molti di coloro che hanno ascoltato il mio precedente intervento sul Triennale, con voto di astensione, diranno che io non sono coerente. Lo diranno, però la cosa sta in altri termini. Io non è che fossi contrario al 100% al Triennale, era per mettere in evidenza certe cose alle quali io davo un'impostazione diversa, e credo che col mio intervento e spero che alcune posizioni siano riviste. Questa è la mia posizione.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra.

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

Chiedo se ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire. Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare de La Lista Civica.

Cons. BEZZI

Farò il mio intervento sul Bilancio. La parte più divertente l'ho lasciata alla Flora, che si è occupata del Triennale.

PRESIDENTE

Quindi intervento principale.

Cons. BEZZI

Sì, è il principale.

Io, più modestamente, mi occuperò del Bilancio ordinario, che però mi ha sempre affascinato sin dai tempi in cui l'Assessore era l'attuale Sindaco e io svolgevo un altro incarico per l'Amministrazione, perché, come in parte ha detto anche il Consigliere Mulazzani, nelle pieghe del Bilancio si intravede quella che è la reale politica di un'Amministrazione, e non del Bilancio Triennale, ma del Bilancio ordinario, perché è sul Bilancio ordinario che si capiscono gli indirizzi principali di un'amministrazione.

L'intento è quello di dare un nostro contributo, quale Lista Civica, al dibattito e allo sviluppo di una nuova fase con riguardo alla redazione del Bilancio di Previsione, nuova fase che è imposta, a mio avviso, dai recenti orientamenti che in materia di Bilancio vengono avanti a livello nazionale. Non mi stancherò mai di dire che non si tratta solo di una posizione dell'Onorevole Tremonti - di cui io non ho nessun giudizio personale, né positivo né negativo - ma si tratta di posizioni che sono state espresse a più livelli. Ricordo l'Onorevole Fassino, per dirne uno, che forse preoccupato per il fatto che sembra, pare che la sinistra torni a governare l'Italia, di trovarsi le casse vuote del Governo, ha detto: ragazzi, spendiamo un po' meno perché arriviamo e non c'è più una lira.

Il discorso del Bilancio nel nostro piccolo Comune, va inquadrato in questo. E io credo che l'Assessore lo abbia presente.

La manovra sulla spesa di quest'anno però - a me pare, è un'opinione personale - mi pare ancora di breve respiro. Cioè è una manovra corretta dal punto di vista contabile, ma che non inquadra ancora le vere necessità che vengono avanti e che ci imporranno scelte molto diverse. In che senso? C'è un patto di stabilità che prevede, a livello centrale, mi sembra, un 6,7% di spesa in meno, però la spesa aumenta ovviamente perché c'è anche una rigidità della spesa. La rigidità per esempio è data dalle spese di personale, che in qualche modo, a fronte anche di diminuzione di

spesa in altri settori, continuano a crescere.

I tagli che vengono proposti... i tagli non sono mai simpatici in un'Amministrazione, soprattutto per un'Amministrazione di sinistra, che notoriamente fonda sui servizi sociali e comunque sulla spesa pubblica, per tradizione, uno dei pilastri del suo agire politico. Però i tagli, Serafino, sono ancora di tipo "spalmati", questo taglio spalmato un po' su tutte le voci, per cui io taglio qui, taglio là, taglio là... ogni Assessore fa la sua battaglia per essere tagliato il meno possibile, così il rischio è quello di vedere compromessi più servizi, comunque vedere calare un po' dappertutto la nostra proposta nei confronti dei cittadini in termini di servizi, in termini di qualità, e invece non si è ancora passati ad una fase di tagli più mirati, più coraggiosi - vogliamo usare un aggettivo...? - più coraggiosi perché a volte possono essere anche impopolari, che però io credo necessità che viene avanti. Tu stesso, mi sembra... ho colto nelle tue affermazioni Assessore, l'affermazione che forse già da quest'altro anno bisognerà individuare, fare un'analisi di questo Bilancio un pochettino più aggiornata per verificare dove magari intervenire con tagli più decisi e dove magari invece promuovere, perché è questo che deve fare un Bilancio, Non può limitarsi al Governo attuale.

Io credo che sia arrivata la fase di creare quindi delle scelte precise, e noi su questo daremo il nostro contributo. In 20 minuti devo dire tante cose... però le nostre idee ce le abbiamo, modeste magari, a volte possono essere anche coincidenti perché in materia di Bilancio non esiste poi una visione manichea del Bilancio.

La spesa per esempio del personale, per citare una spesa - vedendo anche... mi sembra che sia la relazione dei Revisori che recita questo - viene avanti a livello nazionale ed è in Finanziaria, non si sa se verrà approvata perché la Finanziaria... comunque, se si va avanti a voti di fiducia... adesso sembra di no, ma se viene avanti, la Finanziaria impone delle radicali scelte in materia di personale. La diminuzione non mi sembra sia dell'1% - adesso forse il dottor Righetti mi potrà... - quindi viene avanti una riduzione delle spese di personale, per cui anche il moloc del personale - materia scottante ovviamente - non sarà più tale, e anche la materia delle consulenze, mi sembra, ed anche altre materie, comprese le paghe dei politici, che mi sembra siano ricomprese in questo discorso, vengono messe in discussione. Quindi anche in relazione a questo punto. occorrerà andare a verificare le priorità, verificare le scelte, e fare delle cose che magari ancora oggi non riusciamo a vedere con chiarezza ma che già intravediamo.

Per quanto riguarda sempre la manovra di spesa

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

arrivo al tasto, come tu hai dichiarato, Assessore, quello più scottante in termini politici, quello che fa più cassa in termini politici, ma anche giustamente, che è la manovra riguardante i servizi, la spesa per i servizi, in particolare Hera e la tassa rifiuti. Io più volte mi sono pronunciato, è un refrain su quello che è accaduto nel settore dei servizi, a mio avviso. Cioè si è passati da una gestione interna, che probabilmente non era più adatta ai tempi, però si è passati a delle società che non hanno creato né una concorrenza reale sul mercato - vedi il modello americano che per noi è impensabile, siamo una società fondata su principi diversi e non possiamo passare tout court a modelli... - ma si sono creati questi enti monopolisti in gran parte di queste attività, che diventano sostanzialmente dei contraenti forti, molto forti, e ci presentano un costo di servizi sul quale molte volte non siamo in grado di intervenire in maniera complessiva. Quindi di qui la necessità di andare a ritrattare, quando sarà, in termini giuridici il rapporto con questi enti, perché il discorso fondamentale è che io credo che un servizio debba costare in rapporto non solo alla quantità, ma in rapporto anche alla qualità di quello che viene offerto. Il problema è che Hera in questi anni non ci ha garantito la qualità, la qualità di Hera è stata scadente. Quindi a fronte di un aumento dei costi, che può essere giustificato - e poi arrivo anche al tasto dolente, che è la politica della raccolta differenziata - da un aumento del rifiuto prodotto, circostanza che fra l'altro non siamo neanche in grado di controllare, fra l'altro, a fronte di questo è la qualità che manca.

Noi dobbiamo essere in grado di arrivare a condizionare queste società non solo sul piano della quantità, ma anche sul piano della qualità del servizio che viene offerto ai cittadini. E del resto anche il discorso sulla quantità è grave di per sé, è grave dal punto di vista politico, perché significa che quello che si era sbandierato negli anni 90 come la possibilità per queste Amministrazioni, che erano sensibili all'argomento, di arrivare a risultati positivi - io mi ricordo i premi sulla raccolta differenziata, nelle scuole, Assessore, si ricorderà anche lei, Assessore alla Pubblica Istruzione - il risultato è che nella raccolta differenziata ci siamo fermati, siamo paludati, siamo in palude, nel senso che non è decollata.

È necessario quindi ridiscutere una politica dei rifiuti in maniera più complessiva. La TARSU, l'Hera, sono il frutto di una politica, come sempre nelle cose, dei rifiuti, che deve essere affrontata complessivamente, occorre affrontarla complessivamente, da parte dell'Amministrazione, da parte di noi dell'opposizione e da parte delle

categorie economiche.

Sulle categorie economiche, hanno ragione sull'aumento ingiustificato della TARSU, 5, 10%, addirittura nei casi più eclatanti, però mi permetto di dire - anche perché io non ho rapporti - che queste associazioni dovrebbero intervenire su questi discorsi non solo quando viene toccata la loro tasca, ma anche quando si parla di politica generale. È così che le associazioni diventano credibili e non cortigiane, perché quando diventi cortigiano, poi succede anche che un Sindaco un po'... non ti invita più, quasi come... "non ti voglio più, perché non sei...". No, il frutto è questo che avviene, che secondo me è un grande sbaglio, e il Sindaco secondo me sbaglia in una maniera colossale, perché quando uno critica anche ferocemente, lui non deve mai dimenticarsi di essere Sindaco e quindi lo deve invitare, però è dato da quello che è accaduto negli ultimi anni: troppo supine. Una persona abituata a trattare con persone supine, poi si comporta in questo modo.

Sul discorso dei rifiuti è la politica... perché non parliamo dell'inceneritore? Dico alle categorie economiche e ai cittadini. Perché non parliamo di tutta la politica dello smaltimento, invece di parlare solo del 5, 10%? Che è grave, l'aumento è ingiustificato. È ingiustificato l'aumento dei costi e quindi io, Serafino, ovviamente dico che anche l'aumento che è stato proposto della TARSU è un aumento che va a sommarsi a quello dell'anno precedente, attenzione: 6% più 6%, 5,5. Dopo c'è chi prende di più, c'è chi prende di meno. Avete provato anche a metterci una pezza, nel senso che di fronte alla pressione delle categorie avete... però è una pezza che andava in controtendenza rispetto a quello che avevi detto. È una contraddizione minima, non voglio... però avevi detto: "Gli uffici e le banche producono meno rifiuti, andiamo verso questo orizzonte", però dopo siete stati costretti e rialzare anche per le banche e per gli uffici, proprio perché gli alberghi venivano penalizzati, per esempio, in maniera eccessiva.

Esco da questo argomento perché se no mi gioco tutti minuti, e arrivo al discorso degli interessi passivi, che è un discorso che mi ha attirato leggendo la relazione dei Revisori dei Conti, perché quello che dice il Sindaco... è vero, aumentiamo il patrimonio, io sto parlando però della spesa corrente. Si verificano... e io non credo che anche i Revisori non li abbiano messi a caso l'uno sopra l'altro, o magari per un fattore tecnico, ma a volte la tecnica e la politica si sposano. Nella stessa pagina loro dicono che diminuiranno le entrate da utili delle aziende, perché le aziende le abbiamo vendute, gran parte delle aziende, e contemporaneamente aumenteranno gli interessi

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

passivi perché noi abbiamo fatto una manovra per cui abbiamo ricontrattato il nostro debito nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti, per cui nel 2007, 2008 e 2009 - mi pare di capire, poi magari sbaglio - si verificherà contemporaneamente che non avremo più queste entrate ordinarie di utili da parte di queste società che non abbiamo più e contemporaneamente ci aumenteranno gli interessi passivi. Quindi si parla di alcuni milioni di euro. Non sarà una cosa esagerata ma questo comporterà ovviamente un ragionamento, che è quello che facevo prima, di necessità di andare ad individuare delle scelte alternative di entrata.

Prima di passare a quest'altro discorso parlo delle farmacie. Su questo francamente voglio essere chiaro. Rispetto alle entrate da... lascio perdere la vendita del gas, eccetera, ma mi sembra che ricavare 25.000 euro di utile dalle farmacie, di cui abbiamo ancora il 25%, è una cosa che io trovo scandalosa. Questo è il tipico caso di conflitto fra la proprietà delle farmacie che ha il 75% e il Comune che ne ha il 25. Loro hanno tutto l'interesse a reinvestire gli utili e a nascondarli, noi, come Comune, abbiamo tutto l'interesse invece a incassare questi utili. Ora, io credo che le farmacie incassassero una volta 3, 400.000 euro, adesso che abbiamo il 25% incassiamo 25.000 euro di utili dalle farmacie. Una miseria inenarrabile.

Comunque passo al discorso delle entrate. Guardate che la Lista Civica sul discorso delle entrate, sul discorso di un nuovo meccanismo che porti ad individuare delle scelte nuove sul piano delle entrate, noi siamo una porta aperta, siamo favorevoli. Non condividiamo la mancanza di programmazione, per esempio nel settore turismo. Io mi ricordo che quando ero Assessore, se tardavo 10 giorni a presentare il programma, c'erano 5 Consiglieri della mia maggioranza che mi facevano neri. I tempi sono cambiati. Però il discorso su forme di entrata diverse ci trova consenzienti, se non altro andare a verificare. Per esempio, il discorso della Citroen, io dico: con tutti limiti, forse non è stato gestito al meglio, ma pensare di ricavare delle entrate da operazioni che prevedono la monetizzazione del valore Riccione, è una forma di entrata che bisognerà mettere in campo in futuro. Secondo me con quei chiari di luna che vengono avanti ci tocca, oltre che riesaminare il Bilancio nel suo complesso, andare anche a cercare di trovare fonti nuove di entrata che non vadano a gravare sui soliti ICI, TARSU, eccetera.

Arrivo ad un discorso brevissimo sulle entrate. Ho 3 minuti e mi bastano. Condivido sostanzialmente il discorso dell'ICI. Nei confronti dell'Amministrazione non bisogna sempre dire peste e corna, anche quando sei all'opposizione.

Fondamentalmente l'unica cosa che vi contesto è non aver previsto un capitolo di rimborso delle quote ICI, cosa che anche questa ho trovato nella relazione dei Revisori. Per il resto la manovra... credo che togliete alcuni vantaggi a qualcuno, la registrazione dei contratti d'affitto, che mi sembra tutto sommato giusto togliere perché alla fine... Sulla manovra TARSU ho già detto, radicalmente contrari a questa manovra TARSU. Un'altra cosa sono i contributi regionali, Assessore, perché questo non ho capito, cioè mi sembra di aver capito. È un Bilancio che si regge parecchio anche su una sostanziosa previsione di contributi regionali. Si parla mi sembra di 1.700.000 euro di contributi regionali, quasi tutti nei servizi sociali, quindi nella zona giovani, anziani... questa cosa qui. Per altro nella relazione dei Revisori, cosa che mi sembra avesse detto anche Righetti, c'è scritto che queste entrate sono poi tutte da verificare e da monitorare. Io non so se in relazione a servizi anche importanti come questi, sia opportuno rimanere in questo limbo per cui potremmo trovarci a non avere più 1.700.000 euro, ma 1.000.000 o 900 o quello che sarà. Quindi la cautela mi sembra d'obbligo.

Per quanto riguarda le rette scolastiche, è vero che l'aumento non è eccessivo, ma è il 3% che si somma al 3% dell'anno precedente. Con un po' di coraggio... io ho proposto un emendamento che, a differenza di altri che erano abbastanza politici, questo era un emendamento politico, ma più tecnico. Io ho seguito le vostre linee, mi viene detto: "Guarda che i parcheggi sono una fonte di entrata che sta man mano crescendo." Allora ho fatto un emendamento dicendo: non vedo perché Hera pagava 382.000 euro di affitto per non mi ricordo che cosa, e glielo riduciamo a 350.000; non aumentiamolo, lasciamoglielo a 382.000, aumentiamo qualche entrata dei parcheggi e ricaviamo quei 60, 70.000 euro che ci tolgono la necessità di aumentare le rette scolastiche. Badate bene, io non credo che i riccionesi non abbiano la possibilità di pagare il 3%, ma è anche una questione simbolica, perché io credo che l'aumento della tariffa scolastica debba essere portato avanti con molta, molta prudenza.

Ripeto, Assessore, io credo che da quello che lei ha detto sulla differenziata e sui tagli possa rendersi sicuramente conto - anche validamente aiutato dai tecnici validi che sono sicuramente nel Comune di Riccione - che è giunto il momento di dare un'occhiata a questo Bilancio in maniera un po' più innovativa, sia con riguardo alla necessità di ridurre comunque alcune spese e magari privilegiarne altre, sia con la necessità di prevedere fonti di entrata magari alternative - non è facile,



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

questo è chiarissimo - sia alla necessità di fare chiarezza - e questo è il punto chiave - nei rapporti con le società di cui siamo partecipate. Franca ha detto bene, sul punto che le convocazioni almeno per le 3, 4, 5... non dico tutte e 17, ma le 4 o 5 società importanti, sarebbe meglio un dialogo più costruttivo, anche con la minoranza, per farci capire il perché a volte di queste richieste di aumento, che per la qualità di alcuni servizi, non tutti, ma per la qualità di alcuni servizi sono francamente ingiustificate.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica.  
Passo immediatamente la parola al Consigliere Bruno Bernabei del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Consigliere prego.

**Cons. BERNABEI**

Grazie Presidente. Io farò un intervento coinciso. Nonostante le difficoltà economiche causate dai tagli della Finanziaria, il Comune di Riccione presenta un Bilancio sano. Questo è un dato importante per la nostra città.

Naturalmente, per continuare a gestire i numerosi servizi di qualità di cui possono usufruire i nostri cittadini, è stato necessario, anche se con rammarico, portare un rincaro sulle tariffe. Questi aumenti sono causati dai tagli che il Comune avrà sui finanziamenti statali e regionali, che ci costringono a fare delle scelte e delle rinunce anche sui nostri investimenti.

Troveremo certamente il modo di risparmiare per continuare a garantire ai cittadini di Riccione i servizi essenziali di qualità che da sempre offriamo.

Per quello che riguarda invece gli investimenti pubblici sul turismo, che è da sempre la prima entrata economica per il Bilancio della nostra città, sono del parere che serva un nuovo strumento, uno strumento pubblico-privato naturalmente, in grado di garantire le risorse economiche per sostenere la promozione turistica per gli eventi di questa città, creando una reale collaborazione fra le istituzioni e tutte le attività private che si occupano di turismo. Potremmo riuscire ad ottenere un'attività continuativa e avere la certezza di portare a compimento un programma promozionale prestabilito. Mantenere lo standard comunicativo che Riccione ha ottenuto negli anni, darebbe una spinta positiva all'economia della città, seguitando a far contare presenze ed entrate economiche di rilevante importanza.

Concludendo vorrei ribadire il mio parere positivo sul Bilancio di questo Comune, che ha fatto scelte

non sempre facili ma è riuscito a creare opere che cambieranno l'economia della città e che nonostante le difficoltà e i tagli finanziari, continua a garantire ai cittadini sostegno e ottimi servizi.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Bruno Bernabei del gruppo consiliare Democratici di Sinistra.  
Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Prego.

**Cons. CIANCIOSI**

Grazie Presidente.

Devo riconoscere che ho condiviso alcuni passaggi del Consigliere Bezzi, soprattutto laddove ha toccato l'aspetto della tassa sui rifiuti, della TARSU, e sulla questione dell'inceneritore, la raccolta differenziata. Sono tutti temi questi che a noi Verdi stanno molto al cuore.

Vorrei aprire con una piccola premessa. Io credo che occorre innanzitutto prendere atto dell'attuale situazione economica in cui versa questa Amministrazione, peraltro fortemente penalizzata dalle continue riduzioni di trasferimenti dallo Stato ad opera dell'attuale Governo di centrodestra, presenti peraltro anche nell'ultima Legge Finanziaria, a tal punto da compromettere il mantenimento degli attuali livelli dei servizi essenziali a favore dei cittadini.

Abbiamo un Bilancio quindi molto più rigido del passato, difficilmente modificabile, che di fatto penalizza un po' tutti settori. L'ambiente e la cultura sono diventate praticamente i fanalini di coda del Bilancio di Previsione.

In un periodo di vacche magre, come si suol dire, ritengo che sia quanto mai necessario programmare la spesa pubblica in maniera prudente e partecipata, per cui è auspicabile un maggiore coinvolgimento dei cittadini, i quali, secondo noi Verdi, potrebbero intervenire con contributi importanti per meglio direzionare le scelte amministrative. Questo potrebbe essere l'inizio di un percorso di Bilancio partecipativo. Certamente sarà un percorso difficile, richiederà probabilmente maggiore impegno da parte di questa Amministrazione, ma credo che ne valga assolutamente la pena.

Fatta questa premessa, vorrei aggiungere solo due parole su questa programmazione economica.

Devo riconoscere che rispetto alle legislature precedenti, nonostante i tagli che dicevo prima, si intravede una maggiore attenzione verso quelli che secondo noi sono gli aspetti ambientali, o perlomeno avverto una maggiore apertura al dialogo e alla contrattazione. Forse non sembrerà molto, ma comunque rappresenta una svolta

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

importante per questa Amministrazione. È evidente che c'è ancora molta strada da fare. Per noi Verdi comunque è un segnale positivo di inversione di tendenza.

Non voglio addentrarmi nella specificità della pianificazione economica. La mia è solo una riflessione di carattere generale, incentrata soprattutto su due settori a me particolarmente cari e cioè l'ambiente e la cultura. A questo proposito è doveroso da parte mia evidenziare lo stato di sofferenza in cui versa l'organico del settore Ambiente. Attualmente il settore Ambiente ha subito un taglio di personale, da 3 unità è passato a 2, di cui una a tempo determinato e una a tempo indeterminato. La perdita di un'unità, sebbene fosse a tempo determinato, rischia seriamente di compromettere i progetti in atto. Alcune attività di fatto risultano scoperte, come l'educazione ambientale nelle scuole, che attualmente segue, tra elementari e medie, quasi 90 classi. Piuttosto Agenda 21 Locale, con il progetto "Il bagno sostenibile", così come il bilancio partecipativo, eccetera.

Come Verdi chiediamo, per far fronte a questa emergenza, di destinare almeno una parte degli introiti derivanti dalla monetizzazione del verde e dai proventi della telefonia mobile, al settore Ambiente.

Onestamente da questa programmazione mi sarei aspettato maggiori impegni di spesa per interventi di accrescimento e di miglioramento del sistema verde e dei parchi cittadini, in particolare la realizzazione dei parchi fluviali del Marano e del Rio Meno e la relativa pista ciclo-pedonale, piuttosto del potenziamento del sistema parchi cittadini nel suo complesso.

Per noi Verdi è determinante un atteggiamento di coerenza politica. Per questo non verrò meno - come ho detto già altre volte - al patto di lealtà siglato con questa coalizione. Ma è doveroso da parte mia evidenziare il disagio e la contraddizione con i quali mi trovo a volte di dover convivere a causa di alcune scelte che vanno in antitesi, soprattutto rispetto alla mia concezione di politico ambientalista.

Credo che con una razionale ripartizione delle risorse economiche disponibili, sia possibile realizzare interventi di riequilibrio ambientale e porre le basi per una gestione consapevole del territorio, che sia più vicina alle esigenze dei cittadini e che preservi il nostro territorio.

I capisaldi di questa teoria si possono riepilogare in alcuni punti basilari. Credo che sia necessario l'incremento progressivo degli investimenti a favore di fonti energetiche alternative, tipo fotovoltaico, termico, solare, che pure sono citate

nella programmazione, partendo appunto dagli edifici pubblici. Maggiori investimenti per il potenziamento del verde pubblico, con la realizzazione di nuove parchi e il completamento di quelli già esistenti, investimenti a favore della raccolta differenziata spinta, porta a porta, tanto voluta da noi Verdi. Un'analisi valutativa su tutti i progetti pianificati o da pianificare, per l'individuazione di risorse economiche da dirottare su progetti che mirano alla salvaguardia del territorio e alla tutela ambientale. Adozione di una politica di riduzione degli incarichi professionali esterni, razionalizzazione della mobilità urbana a favore della viabilità ciclo-pedonale.

E concludo, vorrei solo riaffermare la volontà di noi Verdi di continuare ad operare e di continuare a dare il proprio apporto e tutta la necessaria collaborazione per migliorare la qualità ambientale e il benessere dei cittadini. In questa maggioranza noi Verdi ci crediamo e ci aspettiamo risposte concrete e soprattutto segnali forti di coerenza politica e chiediamo solo che queste aspettative non vengano deluse. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Antonio Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace.

Do ora la parola al capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari. Consigliere prego.

**Cons. MASSARI**

Grazie Presidente.

Il contesto cittadino logicamente non è separato e separabile dal contesto nazionale. Questo Bilancio nasce da precise direttive dell'ultima Finanziaria, dove credo che i segnali politici siano ben chiari. Quando si dice che un Comune, qualunque sia la sua capacità di spesa, ha l'obbligo di tagliare sulle spese correnti il 6,7% o l'8 - poi vedremo cosa hanno deciso oggi i nostri Parlamentari - quando si decide che un Comune deve comunque tagliare, al di là della propria capacità di spesa, credo che la prima cosa che debba farci riflettere è che quell'autonomia, quel minimo di autonomia che i Comuni hanno, viene erosa ogni giorno. Viene erosa in termini di servizi, perché credo che sia evidente che un Governo che decide di tagliare sulla spesa corrente del 6,7, 8%, presuppone una cosa, presuppone il fatto che i servizi vengono esternalizzati a privati. Chi come me si definisce ancora comunista nel 2005, crede che uno dei patti fondanti nella nostra società è quello che i servizi, che siano servizi agli anziani, i servizi all'infanzia, debbono rimanere in capo al pubblico. Sono scelte forti che devono essere fatte, sono scelte di campo. Chi sta nel centrosinistra deve necessariamente

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

difendere i servizi e lo stato sociale, per rimarcare quella differenza che abbiamo sempre enunciato tra noi e gli altri.

Dicevo prima che il Governo ha la volontà di obbligare i Comuni ad esternalizzare i servizi. Noi su questa cosa non ci stiamo. È una trincea, come quei soldati giapponesi che sono ancora lì e combattono. I servizi devono essere in mano al pubblico. Perché devono essere in mano al pubblico? Per un discorso di equità, per un discorso di compartecipazione di tutte le istanze cittadine al mantenimento di quei servizi.

Contestualmente ci troviamo un'altra situazione, che anno dopo anno vediamo erosi i trasferimenti dallo Stato ai Comuni. Quest'anno, nel Bilancio che andiamo ad approvare, solo il 9,50% delle entrate deriva dai trasferimenti dello Stato. Rifaccio un esempio che ho trovato nella relazione del Collegio dei Revisori: nella compartecipazione IRPEF ci troviamo, rispetto all'anno scorso, 60.000 euro in meno. Noi abbiamo presentato degli emendamenti, insieme ai Verdi, che tendevano a salvaguardare lo stato sociale di questa città - e dopo andrò lì ad enunciare - per 80.000 euro. Sarebbe bastato che rimanesse invariato il gettito IRPEF che ci arriva dallo Stato, per andare a coprire quegli emendamenti. E non sto qui ad enunciarvi la fatica per cercare di trovare piccoli spiccioli, perché sono piccoli spiccioli, ore e ore, insieme all'amico Antonio Cianciosi, a studiarci il Bilancio, a litigare anche con l'Assessore, perché è successo questo, per andare a trovare una cifra che è modesta rispetto ai 50.000.000 di euro di spesa corrente o qualcosa in più. Perché è modesta? Perché il nostro Bilancio, come diceva prima giustamente il collega Antonio Cianciosi, ha delle rigidità che sono evidenti. Noi abbiamo un terzo della nostra spesa che è destinata al personale, anche se il prossimo anno è in diminuzione - correggetemi se sbaglio - mi sembra del 5%. Abbiamo più di 10.000.000 di euro che trasferiamo a Hera, che non ci sarebbe nulla di male se avessimo i servizi. Noi siamo sempre stati contrari perché crediamo, con quel nesso che dicevo prima, con quel sunto che dicevo prima, che i servizi devono essere fatti dall'Ente pubblico e quantomeno sui servizi non bisogna fare business, perché se no ci troviamo nella situazione di avere un maggior aumento di rifiuto - faccio un esempio - che equivale a 500.000 euro di maggiori costi di smaltimento, ma contestualmente ci troviamo che i controlli non riusciamo farli. Noi abbiamo un Assessorato alle aziende partecipate che dovrebbe cercare di controllare la qualità dei servizi e oggi è sottodimensionato l'organico. Per cui qui si riallaccia un po' al discorso che faceva prima

l'Assessore Serafino Angelini, di una diversa impostazione del Bilancio.

La diversa impostazione del Bilancio, che dovrà necessariamente partire dal prossimo anno, è determinata da diverse cause. La causa prima di tutto è un minore introito che dal prossimo anno avremo, faccio riferimento alla prospettata vendita del gas che comunque un utile ci dava nelle spese correnti, e se non sbaglio erano circa 700.000 euro. Queste dal prossimo anno non le abbiamo. Noi abbiamo contestato, siamo critici su quell'operazione anche per questo motivo qui. Non abbiamo più i dividendi o una buona parte dei dividendi che ci dava Hera. Per cui cosa fare? Cosa fare in prospettiva?

Credo che dei segnali politici forti vadano dati. Vanno dati in termini di razionalizzazione della gestione della spesa, in termini di personale, che non si può più ragionare in termini - concedetemi questa frase anche se è forte - di compartimenti stagni. Credo che bisogna lavorare in maniera orizzontale. In maniera orizzontale vuol dire cercare di trarre tutte le sinergie che all'interno della macchina comunale ci sono, una potenzialità che io ho riconosciuto anche nell'intervento che facevo prima, quando parlavo del discorso degli incarichi esterni all'Ufficio Tecnico. A mio avviso noi abbiamo una qualità di collaboratori eccelsa, e va sfruttata al massimo, va sfruttata al massimo con quella duttilità, con quella flessibilità che credo sia necessaria se vogliamo poi fare un discorso di prospettiva da qui al 2009. Perché? Perché ci troviamo, come dicevo prima, in una situazione economica difficile, difficoltosa, e credo che chiunque vada al Governo si trova in questa situazione.

Pensate che in Italia esiste un'evasione fiscale pari al prodotto interno lordo, e sono sempre le solite categorie che pagano, sono sempre i soliti. Il 70% del gettito IRPEF è determinato dai lavoratori dipendenti e dai pensionati. E questa non è la ricchezza di questo paese.

Per cui o si fa una politica a livello nazionale radicale, di cambiamento, dove si cerca di andare a prendere quelle sacche di evasione, oppure i Comuni si troveranno a dover chiudere dei bilanci sempre con maggiore difficoltà.

Dicevo una situazione economica di difficoltà presuppone che le fasce più deboli siano sempre più deboli e hanno bisogno di quella rete di protezione che solo un Ente Locale può dare. E qui è il sunto, è il nesso, è la ratio del perché, insieme ad Antonio Cianciosi, abbiamo preparato degli emendamenti a questo Bilancio, pur essendo in maggioranza. Credo che cercare di aggiustare un bilancio essendo in maggioranza, sia una cosa

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

abbastanza forte. Perché? Cercavamo appunto di aumentare alcuni capitoli e prima di tutto abbiamo cercato di aumentare il capitolo destinato agli affitti di 33.000 euro, cercando di andare a reperire le risorse col lanternino. Ripeto, è stato veramente difficile.

Poi crediamo che in una situazione come questa - che ho enunciato più volte questa sera - sia opportuno andare a fare un fondo, un prestito, il cosiddetto prestito d'onore, con un regolamento serio, che garantisca la massima trasparenza. E contestualmente pensiamo che sia doveroso implementare quel fondo per l'assistenza lavorativa delle persone diversamente abili.

Questi erano gli emendamenti.

Poi abbiamo visto di buon piacere, con soddisfazione, l'emendamento che ieri sera l'Assessore Angelini Serafino ci ha portato, che andava ad implementare quel fondo per gli artigiani e i commercianti di 7.000 euro, perché al di là della cifra, che può sembrare irrilevante - e non lo è - ha una valenza economica di portata straordinaria. Siamo riusciti, con quell'emendamento, a riportare quel capitolo di spesa a quello che era previsto l'anno scorso. Però ragionavamo in prospettiva, che fare? Sicuramente tagliare quello che è tagliabile in termini di spesa corrente, e qui faccio riferimento - voi lo sapete la posizione dei Comunisti Italiani qual è - in termini di taglio delle consulenze esterne.

Credo che sia anche opportuno iniziare a ragionare sui fondi che destiniamo alle scuole private, perché contestualmente c'è un aumento della spesa dello Stato a favore di queste realtà, con un taglio dei trasferimenti al Comune, per cui credo che bisogna iniziare a ragionare. È vero che abbiamo - me l'avete spiegato benissimo l'anno scorso - abbiamo un contratto triennale e non si può incidere, ma è l'ultimo anno. Credo che sia politicamente doveroso iniziare a pensarci.

Cosa fare? Siamo un Comune che ha, dicevo, alte professionalità come collaboratori. È anche vero che è un Comune che ha 13 dirigenti, a nostro avviso sono troppi. Bisognerà vedere, quando qualcuna di queste persone andrà in pensione, se è il caso o meno di sostituirli.

Vi faccio un esempio che è pretestuoso ma serve per capire cosa voglio dire. Negli anni 90, per cui prima della riforma Bassanini, eccetera, un Sindaco DS, il Sindaco di Modena, introdusse - cosa che legalmente oggi non è più possibile - introdusse questa cosa: ad ogni Assessore un dirigente che chiamava lui, di sua fiducia. Questo non può essere, però cosa collegava? Il numero degli Assessori al numero degli dirigenti. Noi oggi abbiamo 10 Assessori e 13 dirigenti, per cui credo

che un ragionamento vada fatto.

Vado a chiudere parlando della TARSU. Tu prima, Assessore, dicevi: "Non sappiamo ancora se passare da tassa a tariffa". Però contestualmente abbiamo posto il primo caposaldo, che è quello del raggiungimento del 100%, o su per giù, della copertura del servizio. Bene, a mio avviso bisognerebbe fare un ragionamento contrario. È chiaro che il Decreto Ronchi ti dice che bisogna arrivare al 100% e fino a qui ci siamo, ma noi dobbiamo mettere in campo tutte quelle politiche e tutte quelle strategie... e in parte lo stiamo facendo perché i 170.000 euro delle compostiere, i 250.000 euro che questa sera è passato l'emendamento al Triennale che va a favore della raccolta differenziata, hanno quell'ottica lì. Però noi dobbiamo mettere in campo tutte quelle strategie, quelle politiche ambientali che permettono di ridurre il rifiuto che conferiamo all'inceneritore. Ma non possiamo essere soli, credo che qui manchi un soggetto sulla raccolta differenziata, che è la Provincia. La Provincia deve prendersi carico di questa cosa. Quando si parla di politica dello smaltimento del rifiuto, gli investimenti importanti li può fare solo la Provincia. Non può certamente né il Comune di Riccione né quello di Misano né il Comune di San Clemente - concedetemi questo esempio - risolvere i problemi di raccolta differenziata quando contestualmente si inizia a discutere delle osservazioni al Piano dei rifiuti in Provincia. Ci troviamo *mazziati e...* in questa situazione. Per cui credo che sia basilare una spinta propositiva, una spinta politica che vada verso la riduzione del rifiuto, per il passaggio poi da tassa a tariffa, che è un discorso di equità. Io prima ho sentito i miei colleghi che parlavano di incremento ingiustificato per alcune categorie. Secondo me l'incremento non è del tutto giustificato per le famiglie, perché oggi come oggi - se ho capito bene dalla relazione dell'Assessore - ci sono delle categorie economiche che hanno, tra virgolette, visto incrementare i propri guadagni, maggiori i turisti, ergo che qualcuno... e credo che la modulazione che è stata trovata abbia un senso, perché se non mi sbaglio un supermarket, faccio questo esempio, a Riccione, paga molto meno rispetto che a Rimini come tassa di smaltimento rifiuto al metro quadro. Per cui credo che vada modulata in questa maniera, per poi passare a tariffa, che è - come ripeto - questione di equità, perché più si differenzia il rifiuto... perché il rifiuto è materia prima secondaria. Le compostiere servono tantissimo per avere quella sostanza organica che è carente nei nostri terreni. Come riciclare la plastica, la carta, il vetro, è una materia prima secondaria, proprio la legge parla di una

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

materia prima secondaria, che ci permette di spendere di meno, perché se oggi come oggi, io ho dati vecchi, ma un chilo di rifiuto costa 120 lire per lo smaltimento, 130, raccogliere un chilo di materia prima secondaria ha un costo nettamente inferiore. E così facendo si diminuisce la pressione fiscale nei confronti dei nostri cittadini.

Basta, ho detto tutto. Mi riservo di esplicitare gli emendamenti quando sarà ora.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Giuseppe Massari.

Do la parola al Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita. Consigliere Savoretti, prego.

**Cons. SAVORETTI**

Grazie Presidente. Non è l'intervento principale.

Il 2006 sicuramente è un anno di transizione. Abbiamo delle scadenze importanti, quindi ci troviamo ad affrontare un anno sabbatico. Quindi, viste anche le condizioni di partenza che abbiamo, non ci permette di avere, naturalmente attraverso la Finanziaria prossima, non possiamo sperare in miracoli dell'ultima ora. Ovviamente ci saranno degli sforzi da più parti. Altri i miei colleghi l'hanno sollevato ma lo vogliamo comunque anche noi rilanciare e confermare perché è molto vissuto in maniera pesante e anche difficile. Però noi dobbiamo trasmettere positività nella nostra città. Il nostro è un Comune che tutto sommato è ricco, il Bilancio è sano.

I Sindaci Revisori sono stati molto competenti, hanno lavorato molto bene. Mi complimento anche con l'Assessore, che ha operato e ha tessuto la trama, concertandola con tutti gli attori, a volte arrivando anche a degli scontri diretti, perché diventa davvero difficile.

Ci sono ancora alcuni piccoli aspetti che vorrei rimarcare, parlando ad esempio per quello che riguarda... anzi una piccola rettifica, quando si parla di personale, personale che lavora, opera. Ma voglio farlo a tutti i livelli, non solo... Quindi io penso che quando ci esprimiamo a ragionare su alcune tematiche, davvero è molto delicato. Io penso che noi dobbiamo valorizzare la produttività di coloro che lavoro all'interno della macchina comunale e quindi valorizzare chi produce e dargli appunto un reale riscontro diretto. È questo che noi intendiamo a livello politico, quindi dare un premio, creare degli obiettivi su quello che viene prodotto. Penso che sia incentivante anche per chi lavora all'interno della macchina comunale, perché è incentivato ad operare in tal senso. Quindi ringrazio naturalmente tutto il personale e voglio comunque rilanciare questo concetto.

Non entro nel merito dei tagli, assolutamente, mi sembra improprio e anche indelicato.

Ci sono anche altri aspetti su cui vorrei soffermarmi così, a volo d'uccello, su alcuni argomenti. Per quello che riguarda ad esempio il contributo alle cooperative di garanzia, mi sembra un impegno importante, che va a dare sostegno a delle singole cooperative che questo piccolo fondo permette di dare un sostegno reale e concreto agli artigiani, al mondo del commercio, a tutto. Quindi è molto importante perché con quella piccola quota parte noi riusciamo a muovere milioni di euro a sostegno naturalmente di tutte le categorie. Quindi è molto importante riconfermare l'impegno, infatti è stato ieri sera riconfermato.

Quando si parla di TARSU è difficile, perché si va a colpire indiscriminatamente tutta la città e quindi i cittadini. Io su questo vorrei riconfermare e quindi mi ricollego a quello che hanno detto i miei colleghi, io vorrei davvero arrivare a pagare la tariffa, quindi io vorrei arrivare a pagare i rifiuti in base a quello che io produco, perché noi adesso stiamo pagando una tassa indifferentemente da quello che noi produciamo. È un parametro secondo me troppo aperto, troppo a maglie larghe, troppo approssimativo. Invece mi sembra più equo che venga fissato e naturalmente questo succederà quando da tassa passeremo a tariffa, perché paradossalmente - l'ho detto anche nella precedente seduta del Consiglio Comunale - andiamo a colpire paradossalmente chi fin d'ora ha creduto ad esempio nella raccolta differenziata e invece la tassa viene applicata indifferentemente, indiscriminatamente, anche a chi ha aderito ad un progetto, e secondo me non è giusto assolutamente, non è equo. Io penso che noi avremo possibilità di poter arrivare anche a questo obiettivo e mi sembra molto importante farlo.

È importante anche mantenere un rapporto con tutte le associazioni di categoria, qualora però altrettanto loro abbiano un atteggiamento costruttivo. Quindi vogliamo, noi come Margherita, come scelta di partito moderato, arrivare a dialogare con tutti. Però naturalmente deve esserci anche da ambedue le parti un atteggiamento costruttivo e propositivo. Io penso che questo rapporto vada ricollegato, l'azione politica deve arrivare a questo obiettivo, però ovviamente non può basarsi solo su una logica di onori. Ci sono anche degli oneri, e quindi anche loro devono partecipare in questo. Mi sembra molto importante. Vogliamo condividere con loro il progetto, però condividere con loro anche gli oneri.

In linea generale - ripeto, il mio non è l'intervento principale - sono d'accordo pertanto sulla filosofia

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

del Bilancio 2006. Quindi siamo fiduciosi nell'anno che appunto andremo ad affrontare, speriamo ovviamente in una conferma di quello che noi prospettiamo da tempo e quindi una vittoria del centrosinistra che riuscirà sicuramente ad avere una sensibilità diversa anche nei confronti degli Enti Locali, e quindi più attenta.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Giuseppe Savoretti del gruppo consiliare La Margherita.

Passo ora la parola al Consigliere Giacomino Fuzzi del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

**Cons. FUZZI**

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Premetto subito che non entrerò perché è inutile che vi faccia intendere che io mi intendo di bilancio, di politica soprattutto, perché me ne intendo poco, però entro subito in qualcosa che conosco, che ne sono a conoscenza, purtroppo da 20 anni. E mi riferisco alla tassa raccolta rifiuti per quanto riguarda una certa categoria e devo dire che da sempre c'è stata una certa disparità. Ma quando si parlava di percentuali su cifre piccole, non era così grave, ma siccome gli anni trascorsi sono diventati che le percentuali fanno allargare la forbice, si è arrivati a questo punto che non è possibile... scusate un attimo, torno indietro. Sia chiaro che non è questo un discorso che faccio per tassare di più i pensionati, le famiglie, le parti sociali a parte. Io dico che c'è stata una disparità nei cittadini nel far pagare una categoria nei confronti di un'altra che si può fare un raffronto molto facile da sempre – ripeto - che finché le cifre erano basse le percentuali non erano così gravi, però si è arrivati ad un certo momento che la categoria fece un ricorso, lo vinse ed ebbe indietro i soldi.

Particolare un po' strano: i soldi che ha avuto indietro l'Amministrazione li ha resi, 6, 7 anni fa, anche a chi non aveva fatto il ricorso. Un particolare un po' strano.

Quindi la categoria si sente sempre più stretta. La categoria ha sempre chiesto di poter vedere e rivedere questa grossa differenza, che oggi come oggi diventa da 500 a 5.000. È troppa la differenza, è tanta. Se mi sono spiegato bene, 5.000 diventa 1.000.000 contro i 10.000.000, perciò il 5% su 1.000.000 dà una cifra, il 5% su 10.000.000 ne dà un'altra. Questa categoria è da un po' di tempo che chiede di poter rivedere questa parte.

Non abbiamo ancora capito bene: tassa, imposta, non l'abbiamo ancora capito bene, c'è un po' di

confusione. Però dico: non lo so cosa c'è, una domanda che mi faccio e andremo anche a chiederlo, a vedere, cercheremo documentazione. Per caso non sarà che la battaglia e cioè la raccolta dei camion, dopo che questa categoria la raccoglie - i camion sono una spesa abbastanza pesante, abbastanza grossa - venga caricata tutto su questa categoria e non su altra o forse anche altre? Un qualcosa che bisogna che si vada a vedere, perché la disparità nei cittadini è così tanta che non credo che un'Amministrazione possa pensare di penalizzare. Io credo che l'Amministrazione sia bene che ci guardi attentamente, che faccia bene i conti e che non esponga i cittadini a questa grossa disparità.

Non lo so, adesso non dico altro, non voglio creare polemiche, per l'amor di Dio, ma mi sembra l'anno scorso abbiamo fatto lo stesso discorso.

La fine del Consiglio precedente, per quanto riguarda questa tassa, io feci la stessa rimostranza e nella relazione finale il Sindaco ha confermato che la tassa bisogna stare attenti perché cambia, perché modifica, modifica la legge, questo e quest'altro, e che quindi stiamo attenti, ci avvertito, che ci accontentiamo, che non tiriamo troppo la corda - queste sono le parole precise che disse il Sindaco - perché potrebbe anche diventare peggio di quanto si viene a trovare questa categoria. Non lo so come è da prendere questo discorso, se è un avvertimento, se è già deciso, se si usa la formula "bene, chi li ha paghi". Ebbene, in mezzo a certa gente in una categoria c'è chi li ha e c'è chi non li ha. La crisi sul balneare è diventata quella che è. Non faccio nomi di altre categorie, però invito l'Amministrazione su questo problema a guardarci bene per vedere di eliminare questa esistente sicuramente disparità ai cittadini.

Mi fermo subito, non uso tutto il tempo che mi ha dato, ma è una grossa raccomandazione e non si vada a creare polemiche, ci si guardi bene. Non si tira indietro la categoria, come non si è mai tirata indietro. Io credo che nei principi dell'Amministrazione precedente ha dato anche una dimostrazione: ha incassato i soldi che l'Amministrazione aveva incassato, la categoria li ha incassati e ha dato anche una dimostrazione di non essere così... parte di questa restituzione la categoria ha regalato al Comune di Riccione un'ambulanza alla città di Riccione, a dimostrazione che non è solo per voler pagare meno degli altri, no, sono certo che la categoria è anche disponibile come lo è stata subito nei primi anni dell'84 – guardi, parlo dell'84 - non si è stati lì a fare troppe storie, si è fatto ricorso, il quale ricorso ha dato il risultato che ha dato. Non mettiamo le categorie, questa soprattutto...

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

guardatela bene, cercate di avvicinarla e fare dei conti, fategli vedere i conti e fate dei conti, perché non va bene che i cittadini siano trattati di serie A e di serie B.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Giacomino Fuzzi del gruppo consiliare Forza Italia.

Passo la parola immediatamente al Consigliere capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini. Prego Consigliere.

**Cons. ANGELINI ENRICO**

Visto che sono tirato in ballo, ho l'obbligo di fare delle precisazioni.

Cara Franca, io penso che tu stia sbagliando questa sera a tirare in ballo il ruolo del Presidente. Io non ho avuto moltissime altre esperienze, ma se c'è un Presidente che si fa garante dei diritti soprattutto della minoranza, questo è Stelio Bossoli. Voi non assistete alle nostre discussioni sul ruolo e non sapete quanto spesso faccia pesare proprio il suo ruolo per difendere le vostre posizioni. E stai sbagliando perché in questa legislatura la correttezza istituzionale ha voluto che qualsiasi Presidenza sia stata sempre rispettata, da quella del più piccolo dei dipartimenti in su. Non creiamo tensioni sui ruoli, perché come si possono creare sul Presidente del Consiglio o di un dipartimento, si possono creare anche su una commissione. Non cerchiamo questi giochi, che non servono, non servono alla città e non servono neanche ai lavori di questo Consiglio Comunale. Le accuse che hai fatto le ritengo gratuite.

L'accusa che invece faccio io, a Forza Italia in questo caso, un'accusa magari politica, è che da qualche tempo a questa parte noto una voglia di dilatare i lavori di questo Consiglio in modo spropositato. Bisogna cominciare a dirlo. Non è possibile che si dica, come si è detto ieri in Commissione, che la pratica sul turismo arriva troppo al ridosso del voto. È stata presentata un mese fa, si voterà fra un mese.

Non mi si può dire che le osservazioni non si lascia il tempo di discuterle. Le abbiamo a disposizione da un mese, le voteremo fra un mese. E invece sempre il ritornello di ritardare i lavori delle Commissioni da Forza Italia.

E cara Franca non si può neanche dire che il Bilancio non avete avuto tutto il tempo di studiarlo, perché è da un mese che ce l'avete a disposizione o quasi, lo votiamo oggi. Qui gli unici ritardi che ci sono, sono quelli del Governo, che ancora deve approvare la Finanziaria e noi dovremo fare i conti sul nostro Bilancio.

Io penso che sia meritorio per un'Amministrazione portare un bilancio nei termini del 31 di dicembre e non andare in esercizio provvisorio. Questa Amministrazione lo sta facendo con grandi sforzi e con grandi sacrifici, ma va apprezzato.

Quindi sono abbastanza pretestuose queste situazioni.

Nel merito del Bilancio, ho poco da dire se non due cose importanti. Una è che da tempo lo dico, l'abbiamo valutato, il Bilancio di quest'anno è l'apripista. La nostra Giunta, il nostro Assessore sa benissimo che questo è un bilancio di legislatura ed è un bilancio che non sarà mai più come quello che era, perché si sta modificando strutturalmente il Bilancio del Comune di Riccione, ma non solo del Comune di Riccione, perché le indicazioni che arrivano da Roma da tempo danno sempre meno capacità di attribuire risorse e meno capacità di spesa. Il Comune, per scelte anche politiche, sta modificando il proprio assetto non avendo più delle entrate come era abituato di avere. È chiaro che tutto questo porta ad avere una considerazione di questo Bilancio di oggi in previsione di altri, ma con il mandato preciso di ristrutturarlo.

Serafino questo lo sa. La fortuna del Comune di Riccione non è fortuna perché è merito di chi ci ha preceduto e partiamo da una situazione sana che governeremo in modo intelligente da qui al prossimo futuro. Non siamo come Comuni qui vicini che con l'acqua alla gola - tutti lo sappiamo - hanno dovuto radicalizzare la propria opera sul bilancio. Noi possiamo farlo ancora tranquillamente, però dobbiamo farlo. Serafino questo lo sa e su questa linea di lavoro sta conducendo le operazioni.

La strada quindi che abbiamo preso è una strada morbida, è morbida perché da una parte ha l'equilibrio di ascoltare la cittadinanza, le categorie, per concordare i passi, il lavoro è stato fatto in modo egregio, ritengo. Fino a ieri sera abbiamo votato l'emendamento proprio perché, s sollecitazione di qualche categoria economica, abbiamo ritenuto di dover fare una variazione per poter andare incontro. È un po' un anticipo di quel Bilancio partecipato che anche Antonio prima citava. È un obiettivo di questa Amministrazione partecipare sempre di più il Bilancio. I passi che stiamo facendo in questo modulo di lavoro, penso siano nella direzione giusta.

Io un appunto lo devo fare e viene proprio dalla maggioranza. È un appunto procedurale. È difficile lavorare lasciando spazio ad ogni singolo Consigliere di portare emendamenti in Consiglio. La partecipazione va data almeno dai Consiglieri Comunali in linee di indirizzo politico. Allora io, Assessore Angelini, ti chiedo per il prossimo anno

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

di anticipare il più possibile la discussione sul Bilancio, di chiedere alle forze politiche di maggioranza quali devono essere i motivi di ascolto, le linee guida, in largo anticipo, in modo che tu possa avere con la tua giunta il tempo di recepire le istanze e tradurle in fatti concreti, ovvero nella stesura reale.

Detto questo i DS – come già anticipato dal Presidente della I Commissione – sono favorevoli alla delibera in oggetto ed approveranno il Bilancio 2006.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Capogruppo dei Democratici di Sinistra.

Do ora la parola al Consigliere di Forza Italia Marzio Pecci.

**Cons. PECCI**

Intanto credo sia doveroso un ringraziamento al Presidente del Consiglio, al Sindaco, all'Assessore Vescovi e a Massari per gli omaggi che ci hanno fatto trovare sul tavolo e su questo banco; credo sia stato un gesto molto carino, che ho apprezzato molto.

Questo non mi esimi dall'intervenire su questo tema che non appartiene alla mia Commissione ed è anche una materia a me ostica che non mi piace. Però credo di dover intervenire perché questo Bilancio è un Bilancio fatto di numeri, e sono numeri che vengono messi insieme troppo spesso dai dirigenti e dagli Assessori in funzione di quello che è il loro progetto, il loro desiderio di compiere determinate opere.

Voglio dire che poi questi numeri spesso non rispecchiano una filosofia amministrativa comprensibile e lineare. Al contrario quindi dell'esame di questi numeri noi vogliamo esaminare il Bilancio come strumento che incide sul vivere dei cittadini e che dà una linea e che stabilisce le priorità, che possono essere gli aiuti sociali, la scuola il turismo, le spese le entrate eccetera.

Di questi temi avremo modo di parlarne in seguito nelle prossime sedute consiliari. Rimanendo sul tema del Bilancio che a me interessa limiterei il mio intervento a due argomenti. Uno è l'ICI e l'altro è il costo della macchina comunale.

Comincio con l'argomento dell'ICI perché di fatto questa non è aumentata, questo è un dato certo. Mi sarei aspettato, invece che un mantenimento di quelle aliquote, una diminuzione di quelle aliquote che si sarebbe giustificata con la linea che questo Governo ha introdotto, che è la linea della riduzione delle imposte.

Questo Governo ha abbassato notevolmente la

pressione fiscale portandola dal 44,4 al 41,2 del PIL. È il Governo che ha ridotto notevolmente l'IRPEF, è il Governo che ha introdotto le tre aliquote mantenendo gli impegni che aveva preso.

Mi aspettavo quindi che anche l'Amministrazione Locale seguisse questo indirizzo ed andasse così a favorire i cittadini.

Mi sarei aspettato una riduzione dell'ICI anche in considerazione dell'aumento della base imponibile. In questa città si è seguita una politica urbanistica che io definisco scriteriata, per questo motivo i cittadini pagano un prezzo ambientale molto alto e credo che sarebbe stata buona cosa ricompensarli con una riduzione del carico fiscale sulla casa.

Tutto questo non c'è stato, me ne dispiaccio e ne prendo atto. È un invito che rivolgo a questa Amministrazione per rimediare nel futuro. Un alto motivo di delusione sempre in materia di ICI, è quello di non aver visto, fra le riduzioni, una previsione di detrazione per quelle famiglie che hanno sventuratamente un familiare disabile. Credo che sia importante prevedere questa diminuzione e quindi vi inviterei ad emendare la delibera con questa previsione, una delibera che tenga quindi conto di questa previsione con una drastica riduzione, oppure con un'esenzione totale per le famiglie che hanno avuto questa disgrazia.

Devo dire che su questo tema siete abbastanza sensibili e non vorrei che la politica dei numeri prevallesse sui sentimenti.

Il secondo argomento che desidero affrontare è il costo della macchina comunale che macchina deve sopportare. Le esigenze dei cittadini vengono prima di tutto e quindi bisogna avere il coraggio di andare incontro alle loro esigenze e le loro esigenze sono quelle di pagare di meno. La nostra macchina comunale purtroppo, mi dispiace dirlo, non funziona, l'abbiamo sempre detto. O meglio, non è corretto dire non funziona in modo assoluto, ma funziona a rilento. Per questo motivo credo siano condivisibili le reazioni, le osservazioni e le critiche che ha mosso il Presidente dell'Associazione Albergatori su alcuni temi.

Io credo che questa macchina comunale debba andare più velocemente, perché ha un numero di dipendenti elevato, e anche qui è condivisibile la critica che La Margherita ha avuto occasione di esprimere quando assume che in questa Amministrazione ci sono 100 dipendenti in più. Questa Amministrazione, che ha 450 dipendenti, 13 dirigenti e 10 Assessori, sopporta un costo pari al 35,8%. È un costo molto alto, è una percentuale molto alta, perché il costo medio delle Amministrazioni Comunali simili alla nostra, si aggira attorno al 20, 25%. Quindi per questo motivo credo che la critica sia più che legittima e



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

fondata, per cui mi sento di condividere l'osservazione di Massari circa il taglio necessario dei dirigenti. Si parlava questa mattina, il giornale riportava un costo di circa 88.000 euro conseguente al numero elevato degli Assessori. È una quantificazione per difetto, perché sappiamo che quello è il costo degli Assessori in più, ma attorno agli Assessori ci sono i dirigenti, c'è l'impianto lavorativo della forza lavoro dell'Assessorato. Quindi la cifra è molto più alta. E ritornare a quella che era la vecchia struttura istituzionale, cioè quella di un numero di Assessori minore - non lo voglio quantificare, poi sarà la Giunta o sarà il Consiglio, se avrà la fortuna di trattare questo tema, a stabilire quanti - sarebbe una cosa utile e andrebbe nell'interesse dei cittadini. Quindi la proposta e la richiesta è quella di procedere ad un taglio drastico sulle spese di Assessori e sulle spese dei dirigenti.

Sono certo che queste critiche vi lasceranno indifferenti o verranno sbeffeggiate, però ne sono fortemente convinto, avevo già posto il tema o il problema con un'interpellanza, lo ribadisco questa sera in sede di Bilancio.

Quando, parlando di macchina comunale, si osservano delle critiche come quella del Presidente dell'Associazione Albergatori, è un segnale o meglio rappresenta i prodromi di un dibattito che all'interno della città sta sorgendo. Un tempo eravamo da soli, oggi si aggiunge qualcuno e quindi vuol dire che la strada che stiamo seguendo è una strada corretta.

Finisco, due parole soltanto per ribattere a Chicco Angelini perché è intervenuto dicendo due cose non corrette. La prima cosa è che non è assolutamente vero che Forza Italia ritardi i lavori in Commissione. Forza Italia in Commissione è presente, io perlomeno ho contezza della Terza Commissione, siamo presenti, stiamo lavorando credo con serietà, con collaborazione, e più di tanto non possiamo fare.

L'attacco alla Finanziaria che viene fatto continuamente, è un attacco altrettanto ingiusto, perché voi sapete benissimo che la Finanziaria ha fatto salve diverse voci, tra le quali ci sono le pensioni e le prestazioni sociali. Quindi la Finanziaria su questo non ha nessuna responsabilità. Un bilancio più oculato andrebbe quindi a vantaggio della città. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Marzio Pecci del gruppo consiliare Forza Italia.

Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini, sempre del gruppo consiliare Forza Italia.

**Cons. BORDONI**

Grazie Presidente.

Non sarei voluta intervenire. Purtroppo mi spiace delle affermazioni che in maniera gratuita fa il collega Angelini, che non è in sala ma spero che mi ascolti.

Per quanto riguarda il lavoro delle Commissioni, lui fa riferimento alla Commissione di ieri sera, una Commissione che si è iniziata alle 19, per la seconda volta si è portato il documento delle linee programmatiche sul turismo, e il mio commento è stato che era del tutto ininfluenza in quanto è stato sicuramente un obbligo da regolamento, ma ci siamo ritrovati su 12/13 - adesso non ho il numero esatto - di Consiglieri, ad ascoltare la presentazione in 5 Consiglieri. Le uniche domande ovviamente le ha fatte la minoranza, la collega Tosi e la sottoscritta. Abbiamo avuto il piacere della presenza del capogruppo Angelini, probabilmente per controllare se il funzionamento della presentazione era corretto. Alle 9 abbiamo deciso di chiudere le nostre domande perché rischiavamo di fare veramente notte. Quindi è gratuito il giudizio che dà il Consigliere e dovrebbe invece dare atto che anche la nostra Commissione, la Seconda, lavora, e la minoranza ovviamente è sempre presente e cerca di fare non solo il suo meglio ma di più, avendo fra l'altro la presenza di alcuni Consiglieri che per la loro professionalità sono sempre lì che fanno da consulenti al Comune, cosa che potrebbero invece risparmiarselo perché almeno il Comune potrebbe trovarsi le consulenze probabilmente al proprio interno. Ed è l'esempio di una delle pratiche che porterà uno degli Assessori successivamente.

L'altro doveroso passaggio vorrei farlo al Consigliere Massari, ex Rifondazione Comunista, ben rientrato, adesso Gruppo Misto, perché penso che abbia dei gravi disturbi sentimentali. Chiedo scusa, non vorrei che mi fraintendesse, non vorrei essere querelata. Chiedo scusa, Assessore. Sentimentali in senso di sentimento, perché lei quando fa gli interventi, ha sempre questa... mi permetto di definirla schizofrenia, ma in senso tecnico: da una parte lei ha questo desiderio, credo reale - io ho una conoscenza limitata della sua persona per storia ovviamente politica - questo desiderio di essere sempre dalla parte dei deboli e deve giustamente difenderli, poi scopro che fra tutte le ore intere, tante ore, che io le suggerisco di passare magari lavorando perché penso che lei abbia un'attività lavorativa professionale, tutte queste ore a cercare le pieghe del Bilancio per aiutare un sacco di gente, e che cosa le da fastidio in tutto il mondo? Che ci sono dei contributi che vengono dati a servizi svolti da Enti che

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

naturalmente non sono Enti comunali, esiste anche il resto del mondo oltre la macchina comunale, e le da fastidio questa cosa qui. Quindi io immagino il suo tormento notturno nel pensare a questi miseri contributi. Io vorrei aiutarla.

Assessore, non sto parlando con lei, le chiedo generosamente di lasciarmi finire.

Quindi questa cosa mi preoccupa, mi preoccupa moltissimo. Allora per venirla incontro le do due suggerimenti: uno è un suggerimento, il secondo è una proposta che faccio a lei e a tutti Consiglieri e ovviamente agli Assessori. Il suggerimento è questo: fra i casi che lei spesso cita, Hera; io sono d'accordo con lei, una disgrazia totale, potremmo benissimo trovare un sacco di pieghe - io di bilancio mi intendo poco ma vedo che lei ne sa più di me - quindi insieme troviamo tutti queste pieghe del bilancio e utilizziamo meglio i fondi. L'altra è una cosa molto concreta, propongo di utilizzare il 5% degli emolumenti sia dei Consiglieri che degli Assessori, per creare un fondo presso l'Assessorato sociale, a favore delle famiglie bisognose. Questo è una cosa molto concreta. Fin da adesso siamo disponibili. Non so se si può votare, se devo fare un emendamento, ma credo che lei e il collega Cianciosi e probabilmente anche la Margherita, visto che siete sempre molto tormentati su alcune tematiche, forse potremmo trovarci d'accordo in questo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia.

Do ora la parola al capogruppo de La Margherita Simone Gobbi. Prego Consigliere.

**Cons. GOBBI**

Solo due cose in più a quello che è già stato detto nel copioso dibattito che è sorto in aula questa sera. Io credo che questo Bilancio, come ogni bilancio, debba essere valutato soprattutto sulla filosofia che sottende ad un bilancio economico, e come tale va considerato, per prima cosa il quadro di riferimento generale con cui viene redatto.

Non mi voglio dilungare né rispondere ad alcune polemiche, però mi fa sorridere un pochino quando dai colleghi di Forza Italia mi sento dire che la situazione economica generale non è colpa del Governo italiano ma della congiuntura economica in generale, invece, quando si parla del Bilancio comunale di Riccione, guarda caso, non è più la situazione economica ma è l'Amministrazione Comunale che pecca. Per cui mi piacerebbe sentire un po' più di coerenza anche riguardo a questo tipo di considerazioni.

Detto questo, io credo che il Bilancio sia fisiologicamente rigido. È rigido, come ripeto, anche a causa di quelle che sono le manovre della Finanziaria, di quelle soprattutto che saranno se la Finanziaria sarà approvata con l'attuale testo vigente che è attualmente al vaglio... Bisognerà valutarlo poi alla luce di quello che sarà il testo approvato della Finanziaria, che se sarà quello confermato nelle sede istituzionali nelle quali viene oggi trattato, probabilmente imporrà delle ulteriori ristrettezze alle condizioni economiche degli istituti pubblici locali.

Detto questo, io credo che l'Assessorato competente, l'Assessorato al Bilancio, non poteva comportarsi diversamente visto il respiro, viste le previsioni economiche che ci sono attualmente nella nostra Amministrazione. È ovvio - e questo è un suggerimento mio personale - che i prossimi bilanci non dovranno essere improntati solamente alle filosofie che hanno sotteso la costruzione di questo Bilancio stesso, bisognerà sicuramente cercare anche forme alternative - e qui mi ricollego e vorrei lanciare ad esempio alcune idee, tipo la partnership o comunque la sponsorizzazione di privati - ragionare nel cercare di coinvolgere sempre più privati per cui anche influire e soprattutto fare confluire nelle casse comunali finanziamenti freschi che derivino dai nuovi investimenti che la città si ha data, proprio per cercare di dare un'economia turistica diversa nella nostra città, e mi ricollego anche alle opere che il nostro Triennale ha come fiore all'occhiello, per cui il Palacongressi di prossima costruzione, di prossimo finimento, diciamo, il Palazzetto dello Sport e perché no, anche il tanto vituperato teatro da qualche collega in questa sala questa sera.

Detto questo il parere de La Margherita è favorevole sulla pratica del Bilancio, con l'augurio ovviamente che i prossimi bilanci siano redatti con una filosofia più ad ampio respiro che, come detto, vada nella direzione di dare spazio sempre di più a nuove forme di introiti per le casse comunali.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il capogruppo de La Margherita Gobbi Simone.

Prima di passare la parola all'Assessore, volevo dire qualcosa anche io, non tanto sul Bilancio ma siccome sono tanto chiamato in causa.

Io ho lasciato i banchi della scuola alcuni anni fa, però quando andavo a scuola e non ero preparato, trovavo tutte le scuse, signori: o dicevo che i miei genitori mi avevano portato via o che avevo preso il mal di testa o che ero andato a fare una scampagnata.

Allora, quando non si è preparati su un compito,

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

bisogna prendersela con qualcuno. Io me la pigliava spesso e volentieri con i genitori. Qui ho visto che persone se la prendono per la non democraticità del Presidente. Tengo a precisare che se devo prendere lezioni di democraticità da un gruppo consiliare che ultimamente in Parlamento, al Governo, va avanti a forza di maggioranza, faccio fatica a prendere queste lezioni.

Devo anche ricordare che nella riunione dei capigruppo, su 8 capigruppo 7 capigruppo erano d'accordo di portare questo ordine del giorno che si è portato negli anni che io ho qui di militanza in questo Comune, sempre in questo identico modo. Anche la discussione veniva fatta congiunta, quindi in questa maniera. E debbo ricordare che l'unica eccezione venne fatta dal facente funzione di capogruppo di Forza Italia, che era rappresentato dalla figura del Consigliere Marzio Pecci, questo lo devo in ogni modo dire. Però lezioni di democraticità da quel partito, faccio fatica. Lì si è andati non a maggioranza, ma si è andati con i capigruppo nella stesura di quest'ordine del giorno, e mi sembrava di aver capito alla fine, compreso - adesso non c'è - Filippo Airaud e la Flora Fabbri, nella condivisione dei lavori di questo Consiglio Comunale, nella condivisione di questo. Se non è così, io ho capito male e non avrei messo in votazione, ma non è mai successo una decisione presa a maggioranza.

Altra cosa vorrei dire, che il Presidente della Commissione Controllo e Garanzia ultimamente ha mandato una disdetta di una convocazione dicendo che capigruppo non erano disponibili ad essere presenti per quella convocazione. Caso vuole che questa sera mi sono confrontato con tutti i 7 capigruppo, nessuno mi ha detto che non era disponibile. Forse era il Presidente della Commissione che non era disponibile. Lo poteva trascrivere benissimo e noi avremmo accettato il volere che il Presidente non è disponibile, perché può capitare che il Presidente non sia disponibile e non si possano fare le Commissioni. Sul discorso delle Commissioni, della Prima Commissione sono state fatte 4 Commissioni. Da che io mi ricordi, da quando sono in Consiglio Comunale non sono mai state fatte 4 Commissioni negli anni precedenti. Quindi più democratici di così non lo so.

Lezioni io le prendo sempre da chi me le vuol dare, perché la democraticità non è mai abbastanza, però bisogna vedere anche da che parte vengono queste raccomandazioni. Detto questo, a scuola sono già stato, però io per lezione ritorno volentieri a prendere queste lezioni. Vi ringrazio.

A questo punto do la parola all'Assessore per la replica.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Onestamente mi è piaciuto il dibattito stasera perché abbiamo parlato poco nel merito del Bilancio ma su alcune filosofie importanti di questo Bilancio, non solo del prossimo, di questo Bilancio mi piace approfondire. Permettetemi solo una preoccupazione che ho. Si dice che Forza Italia non è radicata sul territorio. A Riccione non è così. La demagogia che fanno a Roma la fanno tranquillamente e sono perfettamente radicati anche a Riccione. Mi è piaciuto, poi dirò sul Bilancio, ma le affermazioni che sono state fatte da Forza Italia stasera sul Bilancio sono in linea con quanto dicono a Roma.

Non diamo un sostegno sull'ICI alle persone con handicap. A Roma, quanti sono i soldi che stanno negli ultimi anni andando a coprire in sostegno ai bambini che sono diversamente abili nelle scuole. Meno del 50% al quale noi sopperiamo mettendo risorse sempre maggiori.

Il pensare di risolvere i problemi del sociale con un'azione demagogica del 5% del compenso... no, noi le politiche sul sociale le facciamo, mettendo a disposizione le risorse del nostro Bilancio, senza vedere il 5%, la demagogia... no, le facciamo. Questa è la differenza fra il Governo di una città e la demagogia. Voi siete in linea con Roma.

Partendo da questo, a me è piaciuto il resto del dibattito perché abbiamo ragionato delle difficoltà a livello generale.

Un'ultima cosa, scusate. Lo dico sempre nelle zone, lo dico anche qui: l'ICI l'abbiamo diminuita perché è stato tolto dal Governo centrale dalla imposizione dell'ICI non tanto le strutture prettamente religiose, chiese... se volete anche i luoghi prettamente religiosi di proprietà della curia, sono state tolte dall'imposizione dell'ICI anche le proprietà commerciali che producono reddito, che nulla hanno a che vedere con il culto. Bene, questo è avvenuto. Io non sono preoccupato per Riccione, non è questa una città che risente in maniera particolare di questa norma esclusivamente demagogica ed elettorale. Penso alle difficoltà che avranno Comuni in cui sono più radicate proprietà di certi Enti - mi viene in mente Loreto, mi può venire in mente Assisi - le difficoltà che possono avere a fare i loro bilanci con la cultura demagogica di questo Governo.

Chiuso questo discorso, parto invece con alcune considerazioni non nel merito del Bilancio, che effettivamente, al di là di alcuni accenni sulla TARSU - fra l'altro anche questi condivisibili nel suo complesso - mi è piaciuto un modo di approcciarsi al Bilancio del Comune di Riccione. Si tiene conto di una realtà nazionale di fatto ormai consolidata e di un irrigidimento, una difficoltà di

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

reperire risorse, della necessità di meglio modulare la spesa del nostro Comune. E siamo partiti ragionando, da tutti, maggioranza e minoranza, come... faccio un paragone calcistico – scusatemi, sono appassionato ma non tanto, per cui lo sbaglio anche - stiamo ragionando su modificare una squadra, modificare un bilancio ma di una squadra che è abituata di lottare per lo scudetto, perché avete tutti disegnato un bilancio sano, reale, capace, che va rimodulato, va cambiato la pedana, ma stiamo ragionando di un bilancio di una squadra che lotta per lo scudetto, di un bilancio sano, che dà risposte nel sociale, che può essere migliorato, che deve essere migliorato, ma è un bilancio sano. E stiamo parlando di miglorie. Prima si parlava di innovare, di misure innovative, di radicali ma piccoli cambiamenti. Io ritengo che questo sia la vera sfida di questo bilancio, di un bilancio che è di transizione oggi, ma non è un bilancio di transizione quello di quest'anno, il bilancio - aveva ragione Chicco prima e ne sono consapevole, e sta venendo da tutte le forze di maggioranza, dalla Margherita a Rifondazione, ai Verdi, vedo che anche la Lista Civica è in questa direzione - non è un anno di transizione, è un anno che dal primo gennaio dovremo valutare voce per voce, politica su politica, intervento su intervento, questo bilancio, e se è necessario modificarlo in corso d'anno, perché è un bilancio che segnerà i bilanci degli anni futuri. E questo è venuto fuori in maniera chiara ed è questo quello che vogliamo.

Torno a ripetere, le scelte le faremo... Non voglio adesso entrare nel merito delle scelte, ho le mie convinzioni, mi batterò per questo, se è giusto dare quelle risorse, 200.000 euro, non qualche spicciolo, alle scuole private, se è necessario investire di più sul turismo, ho le mie convinzioni, come investire, ho le mie convinzioni, lo discuteremo, ne discuteremo in questo anno perché sarà necessario fare delle scelte strategiche, ma di miglioramento di un bilancio sano. Questo me l'avete detto, questo l'avete confermato. Non avete parlato, giustamente, se non per quello che riguarda la TARSU, di fortissime difficoltà, ma di aggiustamenti.

E anche sulla TARSU, che è l'elemento più di difficoltà, io nel mio intervento iniziale, ma perché è stato condiviso, perché abbiamo fatto 4 riunioni dipartimentali, alle quali la maggioranza era sempre presente, Bezzi era sempre presente, e il frutto di quelle discussioni, alcuni suggerimenti, alcuni approfondimenti, richieste, interpellanze che hai fatto, insieme al dirigente che conosce la materia come me, meglio di me, ha avuto modo di avere un approccio a questo bilancio sicuramente costruttivo, non demagogico, con proposte

concrete, condivisibili... su molti aspetti no, dal mio punto di vista, ma che seguono un ragionamento logico: discutiamo di questo bilancio, miglioriamo per quanto possibile questo bilancio, lavoriamo per migliorarlo. Questa è democrazia, questo è partecipazione, questo è interessarsi dei problemi della città, non altro.

Torno a ripetere, alcune considerazioni adesso più generali ma che mi servono per spiegare alcune partite di bilancio e alcuni di quelli che sono stati gli intendimenti negli anni passati e la volontà di continuare a lavorare su questa linea.

Noi abbiamo un Bilancio che, è vero, risentirà sempre meno dell'incidenza di alcune partite extratributare, degli utili delle aziende. Abbiamo venduto alcune aziende, molto probabilmente faremo la scelta di alienare altro patrimonio, lo abbiamo fatto perché abbiamo deciso di fare un cambiamento di questa città, di investire risorse e investire in infrastrutture, sapendo che queste risorse venivano meno e che senza queste risorse dovremo poi farne fronte. E vedete, prima diceva - mi pare il Consigliere Bezzi - come facciamo a fare un Bilancio dove i contributi regionali sono così alti? Questo nel sociale... Beh, non è un caso che i contributi regionali sono così alti. I contributi regionali sono così alti, molto probabilmente perché i progetti che mettiamo in campo sono molti. Sono molti, sappiamo anche a trovare le risorse per finanziare i nostri progetti dove questi finanziamenti ci sono, regionali, non nazionali, non statali, o perlomeno in misura minore. Speriamo di poter cambiare anche questa tendenza e di avere sempre più finanziamenti su progetti nostri che riguardano il sociale e non solo il sociale, anche a livello nazionale. Speriamo che da maggio, dalla prossima Finanziaria, le opportunità di accedere a quei finanziamenti - e dalla nostra parte c'è stata la volontà in passato e c'è la volontà in futuro di usufruire di quei finanziamenti - verranno raccolti. Dopo ne parleremo anche negli emendamenti.

È vero, se fossi demagogico io abolirei l'ICI, non farei pagare i servizi a domanda individuale, anzi, chi usufruisce dei servizi a domanda individuale gli do anche 10 euro. È bello dire così, non è così. Molto realisticamente noi pensiamo che anche sulla copertura dei servizi a domanda individuale... in particolare, Bezzi, tu facevi riferimento al discorso del costo delle rette, avevi introdotto un emendamento in cui si andava in riduzione di quelle rette. Beh, noi stiamo dando una qualità di servizi in quel settore, alta, riconosciuta alta, sia nella qualità che nella quantità di quei servizi. Noi abbiamo quei servizi che sono a copertura meno del 40% dei costi. Riteniamo che quello sia un equilibrio - torno a

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

ripetere – migliorabile, demagogicamente sarebbe meglio la proposta che ho fatto, illogica e senza senso, soprattutto dell'Assessore del Bilancio, ma anche qui molto probabilmente il trovare le misure, la giusta pesatura a quello che sono i costi, la possibilità di spesa, la qualità dei servizi, è una cosa che mi piace e mi preme sottolineare nell'azione normale di questo Governo della città da sempre, e quello è lo spirito, è il motivo poi di alcune considerazioni che farò poi in sede di valutazione degli emendamenti.

Un'ultima considerazione generale su tutto l'impianto di spesa del Comune. Noi andremo ad agire non sul personale, non sul turismo, noi andremo ad agire, in maniera ritengo puntuale e radicale, su tutto l'impianto del Bilancio, ma potendolo fare in maniera non violenta, non abbiamo necessità di tagliare radicalmente un settore, un servizio, o tutto o una parte di spesa, perché il Bilancio è stato costruito negli anni con serietà, ci sono quegli ammortizzatori che ti permettono di sopportare spese impreviste, minore entrate, e lo possiamo fare facendo un'azione breve ma anche nel medio e lungo termine.

Gli interventi che faremo ad esempio sul personale, che sono anche necessari... il personale parto dal Sindaco fino all'ultima per importanza, che non so quale sia, persona che gravita intorno a questa Amministrazione, lo faremo moderando i tempi, cercando il momento, rivisitando anche le funzioni e la capacità di qualificarsi e di modulare la propria professionalità all'interno della macchina. E lo possiamo fare - torno a ripetere - in maniera serrata, puntuale, a partire dal primo di gennaio, ma con quella tranquillità che questi numeri e la programmazione che chi mi ha preceduto, che chi ci ha preceduto, consente di fare sul Bilancio di questa città. Io penso di non dover aggiungere altro perché mi pare ci sia soltanto questa volontà di andare ad agire su questo Bilancio già dal 2006, andando a fare delle variazioni nel merito anche di questo Bilancio, in tempi puntuali e rapidi, sia l'intendimento di questa Amministrazione, e la discussione di questa sera – a parte alcuni passaggi - mi pare che vada e mi spinga ancora di più ad agire in questa direzione.

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Angelini.

Do la parola per la replica al Consigliere capogruppo del Gruppo Misto Giuseppe Massari.

**Cons. MASSARI**

Prima di tutto, Lilly, io dormo tranquillamente, dormo molto ma molto tranquillamente perché penso che vi rimangono altri 180 giorni di fare

danni in questa nazione e poi ve ne andate. E poi vediamo se noi abbiamo la capacità di fare meglio di voi. Però intanto a voi vi rimangono 180 giorni.

Poi un'altra cosa ti volevo dire: per quanto riguarda Hera, forse tu non lo sai perché all'epoca non ti occupavi di politica, ma uno dei Sindaci che ha spinto di più per la costituzione di Hera è l'ex Sindaco di Bologna Guazzaloca, che non fa parte del mio schieramento, fa parte del tuo. Quando parliamo di liberalismo dei servizi, credo che se c'è una forza che è coerente, che è contraria a queste cose, siamo noi. Per cui decidetevi dove volete stare, se state di qua o di là, perché poi la demagogia è bella ma non è costruttiva.

Mi rispondi dopo. Dai Franca, non ti arrabbiare sempre. Siamo sotto Natale, mi dispiace che tu ti arrabbi se si danno 200 milioni di euro alle scuole private e io sollevo il problema. 200 milioni di euro. 200 milioni di euro lo Stato ha dato alle scuole private. Comunque, visto e considerato che sono queste le scelte politiche, io non le condivido. Io non capisco, mi prendo dello schizofrenico, Presidente, e sto zitto, un minimo di rispetto in questo Consiglio Comunale abbiamo modo di averlo? Grazie.

**PRESIDENTE**

Altra lezione di democraticità.

**Cons. MASSARI**

Volevo ricordare poi ai colleghi di Forza Italia, che quando nel '99 Berlusconi vinse le elezioni, promise, tra le altre cose, in quel bel libro dei sogni c'era la riduzione del rapporto PIL/deficit pubblico al 100%. L'aveva preso al 105% dal Governo D'Alema. Oggi siamo al 110%, il che vuol dire che 10 punti percentuali di maggiore debito gravano sulle spalle di ognuno di noi. Questa è l'economia.

Poi sulle scelte che ognuno fa, credo che debba poi rispondere, no? Questo è il Governo che vuole fare il ponte sullo stretto di Messina, mentre in Sicilia e in Calabria ci sono molte case che non hanno l'acqua potabile, o quantomeno ce l'hanno in poche ore.

Questo è tutto. Poi volevo un attimo tornare sulla pratica perché alcune cose prima non le avevo esplicitate.

Credevo che tra le altre cose importanti, oltre cercare di tagliare le eventuali spese non produttive o quello che noi chiamiamo sprechi, credo che ci sia un altro settore dove bisogna mettere mano, quello delle entrate. Faccio riferimento all'interpellanza che avevo fatto tempo fa al dottor Righetti sul discorso della monetizzazione dei P1. Oggi come oggi siamo fermi, come oneri, ad una cosa che avevamo deciso con una delibera di Giunta nel '97,

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

sono passati 8 anni, credo che quello sia un modo intelligente di intervenire per avere maggiori risorse senza gravare sulla collettività. Come faccio riferimento alla monetizzazione, ad esempio, se volete una è cosa marginale, ma a mio avviso di alcune decine di migliaia di euro, riferite agli abbattimenti delle piante al Giardino Cilea in fondo a Viale Veneto.

Sono queste cose che devono un attimo caratterizzarci, cercare di fare introitare qualcosa in più al Comune senza poi gravare eccessivamente sulle tasche dei cittadini.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Do ora la parola al capogruppo di Forza Italia Consigliere Franca Mulazzani. Prego Consigliere.

**Cons. MULAZZANI**

Presidente, lei non deve andare a scuola, lei deve imparare a votare. Questo gliel'ha suggerito il Consigliere Angelini a chiusura del passato Consiglio Comunale, quando lei si è permesso di votare contro la pratica di Hera e il capogruppo DS l'ha minacciata di sollevarla dall'incarico. Questa è una cosa, una lite che è successa nei banchi di maggioranza.

Le rammento comunque che noi non abbiamo chiesto le sue dimissioni, noi abbiamo semplicemente chiesto di poter svolgere al meglio il nostro ruolo di Consiglieri Comunali. Lei non c'è bisogno che vada a scuola, io non l'ho tacciata di essere antidemocratico, io ho semplicemente riferito un disagio perché è sotto gli occhi di tutti che l'Ufficio di Presidenza oggi non possa avere una segretaria e ciò comporta notevoli difficoltà nello svolgimento delle Commissioni, per quel che mi riguarda.

Detto questo, io capisco che quando la attacco, il Consigliere DS la deve difendere, la deve difendere per forza, ma io non l'ho attaccata dicendole che lei deve essere sollevato dall'incarico, io le ho semplicemente chiesto un aiuto nello svolgimento delle nostre funzioni, anche perché credo - e ribadisco il concetto che ho espresso - che 17 società partecipate dal Comune di Riccione meritavano di essere illustrate dai Presidenti o almeno da qualche Consigliere di Amministrazione, visto che il Comune di Riccione ne vanta alcuni.

Detto questo, Forza Italia non è abituata a fare demagogia, Forza Italia è una forza del fare.

17.000.000 di euro che il vostro Consigliere Regionale ha votato contro per trasferimento alla Provincia di Rimini per il settore turismo, sono un

dato di fatto. Non è che abbiamo votato contro noi, signori, noi ci siamo limitati, con i nostri esponenti, a trovare una realtà trasversale perché la Provincia di Rimini sul settore turismo potesse avere questi fondi. Tant'è, avete votato contro, governate voi, questi sono i risultati.

Per quanto riguarda il voto di fiducia che il nostro Governo, come dite voi, spesso chiede, vi rammento che nella passata legislatura il vostro Governo, che era un Governo di centrosinistra, si è votato più di una volta questioni, cose, e non si capisce bene perché ogni tanto, con qualche gioco di prestigio, è riuscito anche a cambiare il Presidente del Consiglio senza che questo venisse eletto.

Guazzaloca, Consigliere Massari, non era un Sindaco di Forza Italia, era l'espressione della società civile. Per quel che riguarda Forza Italia, per la costituzione di Hera, in questo Comune ha sempre sollecitato il Sindaco affinché costituisse una multiutility provinciale. Era l'ago della bilancia, l'ago della bilancia è caduto sotto delle pressioni, e noi non sappiamo di quale tipo siano.

La nostra non è demagogia, la nostra è un'azione di opposizione che certamente non può condividere i vostri bilanci, abbiamo una visione della città completamente diversa, altrimenti anche noi siederemmo nei banchi della maggioranza. Non vi sembra chiaro questo? Possibile che non si capisca che una forza di opposizione faccia opposizione? Abbiamo una visione completamente diversa della città. Le vostre azioni per noi non sono finalizzate al meglio di quello che può essere l'economia di questa città, e tutte le volte ve lo diciamo e non ci stancheremo mai di dirvelo. Mi sembra anche troppo chiaro.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani.

Do ora la parola al capogruppo dei Democratici di Sinistra Enrico Angelini. Prego Consigliere.

**Cons. ANGELINI ENRICO**

Sono stato tirato in causa per la seconda volta, devo precisare, ma con molta serenità.

Prima Franca non ho difeso Bossoli Stelio come persona, ho difeso innanzitutto l'istituzione e ti ho invitata ad usare prudenza verso quell'istituzione perché merita il rispetto come lo meritano tutte le altre istituzioni di questo Comune.

Poi ho difeso come interpreta il ruolo Bossoli. Penso che sia a garanzia di tutto il Consiglio Comunale, soprattutto delle minoranze, come lo sta svolgendo. Poi ti invito a trovare qualsiasi registrazione o atto ufficiale in cui ci siano dichiarazioni del capogruppo DS che chiede le

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

dimissioni di Stelio Bossoli. Ti invito a chiederle. Sono costretto, ha ragione il mio segretario Fabio Galli quando dice - e l'ha detto più volte in quest'aula - che tu metti in bocca parole alle persone. L'ha detto tantissime volte, i vostri battibecchi sono ormai leggendari. Devo dire che capita anche a me in questa occasione.

Che poi su tante questioni io e Stelio, questioni politiche, non di regolamento o di come svolge il suo ruolo, si possa avere opinioni diverse, penso sia legittimo. E ce le diciamo, anche con franchezza. Puoi stare tranquilla perché come svolge il ruolo i DS sono assolutamente sereni.

Detto questo voglio fare un'altra precisazione rapidissima. Hai citato prima come ho sostenuto una situazione nella Commissione di Controllo e Garanzia. E vero che tu hai proposto di esaminare e di fare pervenire nella Commissione di Controllo e Garanzia responsabili delle aziende partecipate per poter fare una discussione sulle linee di indirizzo, è vero che io ho chiesto che se dovessero venire, come tu dovresti invitare, perché sei tu la Presidente, dei Presidenti di Enti da noi partecipati, ho ritenuto opportuno di dire che se vengono i Presidenti che parlano di bilancio delle aziende e che parlano di linee strategiche, lo vengano a dire in Consiglio Comunale come sempre è stato fatto quando sono venuti i Presidenti. Ribadisco quella richiesta. Quando tu ti attiverai per farli venire in Consiglio Comunale, noi saremo lieti di poterlo fare. Consideravo riduttivo che avvenisse nella Commissione e i miei 15 Consiglieri non avessero la possibilità di poter interloquire, quindi la ribadisco, ma non ha nulla a che fare questo con la delibera di questa sera di Bilancio. Ma se non ti fidi di quello che dico io, ci sono poi il dirigente e i revisori che ti possono tranquillizzare che sono due cose separate.

**PRESIDENTE**

Do ora la parola al capogruppo della Margherita, Simone Gobbi.

**Cons. GOBBI**

Grazie Presidente.

Anch'io molto rapidamente, solo per un paio di raccomandazioni. Ho apprezzato ancora di più la replica dell'Assessore Angelini, che ha spiegato molto bene alcune cose che andavano puntualizzate.

Le due raccomandazioni che faccio sono: la prima quella, appunto, come dicevo poc'anzi, che eventualmente si cominci a ragionare già sul prossimo Bilancio, visti i tempi in cui ci troviamo, già dei primi mesi dell'anno, in modo tale da individuare delle priorità che la politica si vuole

dare e che quindi l'Amministrazione al suo interno si vuole dare, dopodiché procedere coerentemente con le politiche di Bilancio, che sono e devono essere conseguenti ad una politica strategica di sviluppo della città. La seconda raccomandazione invece è un pochino più tecnica, Assessore, gliela faccio chiedendole di garantire e tenere in considerazione, nel capitolo di spesa relativo alle spese varie, un fondo per quanto riguarda la valorizzazione della qualità urbana di alcune aree a vocazione turistica e commerciale particolarmente importanti nella nostra città, e mi riferisco, in questo caso preciso, alla zona Abissinia.

Ringraziandola e dicendo nuovamente il nostro parere favorevole, come Margherita, a questo Bilancio, attendo da lei conferme. La ringrazio.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Gobbi.

Do ora la parola per la replica al Consigliere della Lista Civica Giovanni Bezzi. Prego Consigliere.

**Cons. BEZZI**

Innanzitutto io replico sulla delibera, nel senso che il clima da Peppone e Don Camillo che si è creato non giova, credo, all'esame di una delibera fondamentale nella città, che è quella di Bilancio, perché poi questa delibera ha ad oggetto i servizi, i soldi, le tasse che i nostri cittadini pagheranno.

Rispetto al tuo intervento di replica, Serafino, ho solo una considerazione. Innanzitutto è chiaro che la mia partecipazione alle Commissioni viene dal fatto che noi, come Lista Civica, abbiamo il piacere, anche in posizione radicalmente contraria a volte, a volte meno, di prendere in considerazione l'aspetto proprio puramente riccionese, comunale del Bilancio. Anche gli emendamenti hanno un tono più politico che tecnico, vogliamo rappresentare una volontà comunque di interloquire con l'Amministrazione su questi aspetti.

Rispetto ad alcune affermazioni che hai fatto, due cose. Un po' sul clima che si è creato... non mi riferisco a quello di Peppone e Don Camillo, ma all'altro, "adesso l'Assessore deve mettersi...", sono io il primo a dirti, e nel mio intervento l'ho detto, che secondo me, soprattutto sul discorso della spesa, occorre magari cominciare ad uscire da un tran-tran normale e cominciare a fare alcune scelte. Però questo non è facile, te lo dico come Consigliere dell'opposizione che conosce il Bilancio, quindi attenzione anche alle sirene della faciloneria. Non è facile questo, "andiamo a mettere subito, fra due mesi, tre mesi, discutere..." e quindi da un lato le sirene di un cambiamento. Io dico che bisogna essere realisti, cioè bisogna

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

cominciare ad essere realisti, là dove possiamo dare una sterzata per anticipare alcuni effetti che si avranno. Per esempio ne citavo uno, che magari avrà un effetto... non so che tipo di effetto avrà, ma che avrà un effetto: quel discorso di un aumento del 10% degli interessi passivi che si è verificato in contemporanea al mancato introito di utili, può avere degli effetti; anticiparli senza trovarsi all'ultimo mese a dover fare la solita manovra delle tariffe. Questo è credibile, non è poi facile, attenzione alla faciloneria. E quindi da un lato la mia esortazione a che l'Assessore si muova in una logica nuova, dall'altro sono anche consapevole del fatto che tutto questo va fatto con realismo, se no si va, sia da parte nostra dell'opposizione che da parte... Il realismo importa però alcune discussioni di fondo, che secondo noi della Lista Civica sono indispensabili, sulla politica di smaltimento dei rifiuti e sulla politica verso le società, che non riguardano solo l'Assessore al Bilancio in quanto tale, ma che riguardano la politica degli Enti Locali, addirittura sovracomunale, in una logica addirittura sovracomunale. E quindi questo è un aspetto secondo me decisivo, come un altro aspetto importante è quello dello studio delle entrate, che si diceva. Le entrate adesso hanno un nome che i giornali citano più volte, "entrate diversificate", o comunque forme di entrata nuove. È chiaro che tutto questo implica inizialmente... può implicare anche dei buchi nell'acqua clamorosi, cioè delle idee che si rivelano poi dei flop sul piano pratico, perché quando si tratta di cacciare il money non è mai facile, però bisognerà cercare di impostare anche forme nuove, magari all'inizio ragionando in termini anche di finanza creativa - ecco, era il nome che non mi veniva prima - una finanza creativa che può essere chiaramente una voce marginale del Bilancio ma che però può creare delle condizioni, in una città come quella di Riccione, una città che ha un nome da vendere, per migliorare la nostra qualità di entrate.

Per quanto riguarda la Regione, io non ho detto, Serafino - e ritorno a ragionare sul Bilancio - io non ho detto che le spese della Regione fossero molte o fossero poche. Forse non sono stato chiarissimo, o tu hai voluto intervenire su un altro aspetto. Io non ho detto sono tante o molte, ho detto solo che sia nel parere dei Revisori, che mi sembra... diceva che quel 1.700.000 euro di contributi, o che fossero stati 500.000 o 1.700.000, sono contributi che non hanno una... non credo che la Regione abbia già redatto il Bilancio, e quindi hanno una aleatorietà che va comunque presa in considerazione. Io non so se vengono erogati perché siete bravi a chiedere i contributi o

perché fa parte della politica, non era questo il discorso, io dico solo che quei contributi che vediamo, che sono rilevanti perché si parla di 1.700.000 euro, hanno un livello di aleatorietà che va preso in considerazione.

In definitiva, noi, pur essendo radicalmente, in termini convinti, contrari alla manovra e voteremo anche - lo anticipo - un voto contrario, che ovviamente sul un Bilancio è quasi pragmatico per una forza di minoranza che si castrebbe se no altre possibilità di intervento sulle delibere, manifestiamo la nostra disponibilità ad un ragionamento che sia realistico, senza salti nel vuoto, ma realistico.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica.

Do ora la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego signor Sindaco.

**SINDACO**

Cercherò di non divagare e di parlare di bilancio e di bilanci.

Quest'anno, molto probabilmente, una grande quantità di Comuni, probabilmente la maggioranza dei Comuni italiani, non riuscirà ad approvare bilanci in linea con il patto di stabilità. Questo porterà quasi sicuramente il prossimo Governo a dover modificare gli orientamenti assunti, perché credo sia socialmente e anche politicamente difficile costringere la stragrande maggioranza dei Comuni a bloccare sostanzialmente l'attività amministrativa per sfioramento dei patti di stabilità. Nonostante questa situazione, noi ci siamo sforzati - e questo è anche un sintomo positivo della nostra realtà locale - di rispettare ugualmente i patti di stabilità. E ci siamo riusciti, non senza difficoltà, non con un lavoro semplice, ma ci siamo riusciti. A fronte di questa situazione, sinceramente è difficile poter sostenere alcune richieste che questa sera sono state fatte. La più anacronistica di tutte è sicuramente quella che faceva Marzio Pecci circa una possibilità di riduzione dell'ICI. Io lo dico pacatamente, però sono rimasti pochi i Sindaci del centrodestra o di Forza Italia, ma non ne conosco uno, nemmeno uno, a cominciare dal più importante, il Sindaco di Milano, che abbia potuto ridurre le aliquote ICI, anche avendo, nella maggior parte dei casi, aliquote ICI molto più alte delle nostre.

C'è poi un secondo aspetto particolarmente insidioso, che rende difficile il governo locale, ed è il sistema ondivago dei provvedimenti in materia di finanza locale.

Io vi faccio due esempi, che mi servono anche per



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

rispondere a due quesiti che sono stati posti. Il primo esempio riguarda gli interessi passivi. Fino a qualche mese fa gli interessi passivi facevano parte del patto di stabilità. Se le notizie che ci arrivano dal Parlamento verranno confermate nel testo, che potremo vedere solo fra un po' di tempo, della Finanziaria, saranno confermate, ci giunge voce che adesso gli interessi passivi vengono tolti dal patto di stabilità. Allora questa, che io ritengo una manovra importante, seria, perché vuol dire che rilancia la parte degli investimenti dei Comuni, ma ha spiazzato tutti i Comuni italiani. Noi stessi, seguendo l'indirizzo precedente, avevamo teso ad impostare la nostra politica di investimenti su altre fonti di finanziamento: su dismissioni patrimoniali, su contributi esterni, su altre forme che non fossero l'indebitamento o meno l'indebitamento che non le altre forme. Se entra in vigore questa norma, si rovescia l'atteggiamento e probabilmente diventa più conveniente sviluppare la forma dell'indebitamento perché appunto non agisce più sul patto di stabilità. Da questo punto di vista, Johnny, la tua preoccupazione oggi viene vista con una luce diametralmente opposta, cioè la convenienza attuale è il contrario di quello a cui tu ci hai richiamato, se queste norme vengono confermate. Naturalmente questa impostazione, che io giudico positiva, del rilancio degli investimenti, sarebbe efficace se, come invece ci giunge voce dal Ministero e dal Parlamento, questo allargamento, questo togliere gli interessi passivi dal conteggio del patto di stabilità, non fosse abbondantemente penalizzato da un incremento della quota da detrarre, che veramente mette in ginocchio probabilmente molti altri Comuni ancora, quindi non sarà più solo la maggioranza ma arriveremo al 60, 70% dei Comuni che non possono rispettare il patto di stabilità se passa sciaguratamente quella norma lì.

L'altro esempio di andamento ondivago mi serve per rispondere al quesito che faceva Fuzzi. Rispetto al passaggio da tassa a tariffa, fino a pochi mesi fa noi sapevamo che, come aveva decretato il Ministro Ronchi del centrosinistra, si sarebbe dovuti arrivare entro il 2006 al passaggio di tutti i Comuni da tassa a tariffa. Quest'estate, verso il finire dell'estate, è arrivato invece un decreto di questo Governo che dice che non si passa più da tassa a tariffa e quindi quell'obiettivo verso cui tutti eravamo convinti, anche se i meccanismi per arrivarci erano secondo me molto sbagliati, perché era giusto passare da tassa a tariffa se si fosse introdotta la depenalizzazione dall'IVA di questi servizi, perché altrimenti era una fregatura per le famiglie, perché passare da tassa a tariffa e le aziende l'IVA la recuperano, le famiglie no, era

immediatamente un aggravio del 10% sui costi delle famiglie che era assolutamente inaccettabile, come è successo nei Comuni che l'hanno applicata. Ma oggi addirittura si ritorna completamente indietro, si dice: "No, a tariffa non passeremo mai più". E anche questo a me sembra un grosso errore, perché io sono convinto che questo è un servizio che poterlo pagare per quello che effettivamente uno produce, mi sembra una cosa più giusta. Però noi non ci potremo arrivare, e quindi dovremo restare a tassa, almeno se il prossimo Governo non cambierà e non tornerà alla disposizione precedente. Ed è evidente che quando si parla di una tassa, se tu togli ad una categoria devi aumentare ad un'altra. Non è che puoi contare o misurare quello che quello effettivamente produce. La tassa deve coprire tutti costi ma se diminuisce una categoria immediatamente aumenta l'altra. Allora, da questo punto di vista, ogni scelta che facciamo in questo senso sarebbe assolutamente improponibile e penalizzante.

Altra cosa. Si è detto: noi vogliamo lavorare su una gestione amministrativa corretta e vogliamo anche produrre un Bilancio e quindi una gestione di questa azienda che è il Comune, la più rigorosa possibile. Io credo che sia difficile dimostrare che in questi anni abbiamo fatto il contrario. Se c'è una cosa di cui andiamo orgogliosi è di avere una gestione... per carità, si può sempre migliorare, su questo non ho dubbi, ma non si può dire che su questo punto non abbiamo da una parte una gestione di bilancio estremamente rigorosa... e questo, guardate, ci è riconosciuto da tutti i Comuni vicini, da chi conosce la nostra ragioneria, da chi conosce il nostro modo di amministrare, e ci è riconosciuto anche dai risultati. Ma penso che non dobbiamo cullarci sugli allori, penso che su questa cosa bisogna andare avanti, tant'è vero che la Giunta ha già attivato una discussione sull'ulteriore riorganizzazione della macchina comunale. Per alcuni settori lo abbiamo già fatto, tutto il settore della pubblica istruzione, è stato un lavoro intenso, lungo, ma importante, ma ci apprestiamo anche a farlo per altri. Vorrei però dire subito una cosa molto chiara: l'approccio che ho sentito in alcuni interventi questa sera non mi convince per niente. Guardate, noi stiamo davvero mettendo mano anche alla pianta organica e vogliamo metterci mano, e probabilmente questa revisione porterà anche ad una riduzione delle posizioni apicali, ma attenzione, io, per oggi e soprattutto per domani, vorrei avere nel Comune di Riccione almeno altri 30 funzionari del livello e della qualità di Righetti e degli altri dirigenti che ha questo Comune. E guardate che se noi pensiamo e immaginiamo che il futuro dell'Amministrazione

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

sia in un abbassamento del livello qualitativo dei propri dipendenti, noi siamo completamente fuori strada. I dirigenti apicali potranno bastare anche 10 o 8 o 6, ma se fai quella scelta lì poi devi avere almeno 20 o 30 alle loro spalle, che hanno una quasi uguale qualificazione, e dunque, anche dal punto di vista del reddito, se vuoi avere persone qualificate e capaci, non pensate che poi ci possa essere poi una differenza così stratosferica nei compensi. Io non credo, non credo assolutamente in una politica della spesa nei confronti del personale che tende al ribasso, sarebbe una strada sbagliatissima e pericolosa. Credo in un controllo della spesa del personale, in una flessibilità del lavoro dei dipendenti, e soprattutto nella qualificazione dei dipendenti, magari qualcuno in meno ma più qualificato e progressivamente una qualificazione di tutto il personale che c'è. Ma è un approccio sbagliato quello di banalizzare con tanta demagogia dicendo: togliamo 5 dirigenti, 10 dirigenti, e abbiamo risolto. Non è così. E anche quello è anche una ristrutturazione che porta ad una riduzione delle posizioni apicali, ma bisogna avere consapevolezza che la spesa del personale, per una azienda che gestisce servizi come la nostra, non è immaginabile una progressione al ribasso, perché non sarà possibile se non si fa la scelta di depauperare i servizi che l'Amministrazione dà.

Altrettanto demagogica è la questione degli Assessorati. Già nel 1985 il Comune di Riccione era retto da 8 Assessori. Ma non perché c'erano equilibri... avevamo il monocoloro quella volta. Non c'erano equilibri di coalizione che ci mettevano in difficoltà, e non sono nemmeno oggi i problemi di equilibri di coalizione, perché che il numero sia 10 o che il numero sia 8, o che il numero sia 6, l'equilibrio lo trovi uguale.

Il problema è che Riccione è una città che non ha 35.000 abitanti, Riccione è una città che mediamente ha 50, 60.000 abitanti, con delle punte di 150.000, ed ha una gamma di servizi, di domande a cui deve rispondere, di presenza anche fisica per incontrare la tanta, tantissima gente che ha bisogno dell'Ente Locale, che non è paragonabile a Comuni come Bagnacavallo che ha lo stesso nostro numero di abitanti ma ha la metà dei problemi nostri. Allora, anche quando la legge ci impose di ridurre a 6 il numero degli Assessori, ci dovemmo inventare i Consiglieri Delegati. Ma non perché avevamo qualcuno da accontentare, ma perché la gestione di questa macchina ha una complessità di questo genere. Poi si può discutere uno in più, uno in meno, ma non è lì il problema e non sono lì le risorse che possono cambiare il Bilancio di un Comune.

Fanno sorridere queste considerazioni. Io penso

che il tema vero di questi bilanci è che noi abbiamo bisogno di immaginare alla trasformazione degli Enti Locali, perché è in atto, è in atto una trasformazione consistente, da una parte nel sistema delle aziende decentrate, che è un sistema complesso, ma anche qui, guardate, non ci sarà un ritorno al passato, lo dico anche ad alcuni colleghi di maggioranza, non ci sarà un ritorno alla gestione pubblica totale dei servizi, è una cosa che sta fuori dallo scenario possibile, anche nel medio periodo, non solo nel breve periodo, anche nel medio periodo, perché è contro ogni tendenza, è contro ogni tendenza anche di sistemi statali diversi. Non c'è nessuno Stato che sia socialdemocratico o di altra conduzione politica, che sta prendendo questa strada, non ce n'è nessuno.

Il tema vero per il futuro sarà come dialogano gli Enti Locali con questo sistema di imprese a cui partecipano. E questo dialogo non può essere solo una forma di controllo passivo, deve essere una forma di relazione costante, che produce sviluppo, che produce crescita collettiva, che produce anche un livello di servizi adeguato alla domanda che pongono i cittadini. Dall'altra parte l'Ente Locale, il Comune in questo caso in senso stretto, anche lui deve trasformarsi. Per questo io dico che noi avremo bisogno di molti più laureati in futuro nei nostri Comuni, di molte più di persone di alta professionalità, perché il nostro lavoro sarà sempre più quello di indirizzo, di coordinamento, di progettazione e di programmazione, e meno di gestione, perché per la gestione dei servizi avremo sempre più aziende o rapporti con privati. Da questo punto di vista, quindi, qui dovremo preparare questa trasformazione governandola.

Io credo che siano questi i temi veri che questo Bilancio ci pone, perché è un Bilancio che segna un periodo di passaggio molto delicato, e spero e sono convinto che il nostro Comune sarà tra i primi a coglierli e probabilmente darà anche qualche indirizzo, almeno nei Comuni del nostro territorio, per cogliere queste sfide e per affrontare queste trasformazioni. Lo abbiamo già dimostrato nel settore della pubblica istruzione, siamo stati i primi a rinnovare il nostro regolamento, ad adeguarlo ai tempi di oggi, e così lo faremo anche negli altri settori.

*Durante la discussione unificata dei Commi 4, 5, 6, 7, 8, 9 escono i Consiglieri Airaudo e Salvatori: presenti 26.*

**PRESIDENTE**

Ringrazio il signor Sindaco.

Invito i Consiglieri ad entrare e a prendere posto.

Metto in votazione il punto numero 4 dell'ordine

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

del giorno che ha per oggetto: determinazioni in ordine applicazione dell'ICI per l'anno 2006.  
Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (FI – LISTA CIVICA).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Passo al punto numero 5 che ha per oggetto: tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni - Determinazioni in ordine alla copertura dei costi di gestione ed agli indirizzi per le tariffe 2006.  
Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (FI – LISTA CIVICA).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 6 che ha per oggetto: definizione della misura dei costi dei servizi domanda individuale e determinazione degli stessi - Anno 2006.  
Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (FI – LISTA CIVICA).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 7 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: quantità e qualità aree e fabbricati da destinarsi a residenza e attività produttive terziarie, ai sensi delle Leggi 167/62, 865/71, 457/78 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del relativo prezzo.  
Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (FI – LISTA CIVICA).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

*Esce l'Assessore Vescovi.*

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 8 dell'ordine del giorno: indennità di funzione per il Presidente del Consiglio Comunale; gettoni di presenza ed indennità di funzione per i Consiglieri Comunali - Determinazione importi per l'anno 2006.

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 9. Do la parola all'Assessore Angelini per gli emendamenti da enunciare. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Il primo emendamento è del Consigliere Bezzi. Prevede la riduzione del capitolo di entrata 1210 - tassa di rifiuti - di 500.415 euro, e corrispondente riduzione del capitolo di spesa di 6600 - gestione forno - per equivalente importo.

Il parere della Commissione era contrario. Il parere del dirigente è contrario in quanto la somma da assegnare a Hera è definita contrattualmente. Il parere della Giunta è contrario.

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (SINDACO – DS – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – GRUPPO MISTO).*

*Esce il Consigliere Prioli:  
presenti 25.*

**PRESIDENTE**

Secondo emendamento. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Sempre del Consigliere Bezzi. Costituzione capitolo di spesa per rimborso ICI non dovuta con importo di 200.000 euro e contemporaneo aumento dei capitoli di entrata per 40.000 euro sulla tassa TOSAP, di 50.000 euro il capitolo fitti attivi, di euro 30.000 il capitolo pubbliche affissioni. E riduzione del capitolo di spesa ATO per 80.000 euro.

Parere contrario della Commissione, contrario del dirigente in quanto le entrate previste sono quelle che si prevede di accertare nell'anno e non in misura come indicato nella richiesta. Parere della Giunta contrario.

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri votate.

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 18 contrari (SINDACO – DS – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – GRUPPO MISTO).*

*Entra il Consigliere Prioli:  
presenti 26.*

PRESIDENTE

Terzo emendamento. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Sempre del Consigliere Bezzi. Aumento di euro 20.000 della detrazione prima casa, coperta con pari aumento del capitolo di entrata canone di concessione di servizio idrico di Hera SpA.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

La proposta chiaramente non è che abbia un valore economico di grande rilevanza. Noi abbiamo una detrazione prima casa di 180 euro. Siccome abbiamo aggiornato in tutti questi anni, proponevamo di portarla a 200 euro, che ha un costo per il bilancio di 20.000 euro. Poi il capitolo ho individuato quello di Hera, però io ho anche detto, per amore di verità - e tu Assessore confermi - che per me andava bene qualunque capitolo.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Prima casa naturalmente riguardava l'ICI, non è stato citato. In ogni caso il parere è contrario sia della Commissione che del dirigente per il fatto che non esiste un canone per il servizio idrico, ed è contrario da parte della Giunta perché, come si è risposto nell'emendamento prima, la previsione dell'entrata è questa, le valutazioni che abbiamo fatto sulla tassazione e detrazioni sono ponderate e misurate in base a delle scelte che abbiamo già fatte e non intendiamo a modificarle.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (SINDACO – DS – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – GRUPPO MISTO).*

PRESIDENTE

Assessore, il prossimo emendamento.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Emendamento sempre del Consigliere Bezzi.

Riduzione capitoli di entrata attenenti proventi rette istituzioni dell'infanzia di euro 61.556 e contestuale aumento dei capitoli di entrata canone concessione servizio idrico per 12.556, entrata da proventi delle sanzioni urbanistiche per 10.000, recupero evasione sanzioni Codice della Strada per 25.000, proventi parcheggi XIX Ottobre e Volta per 10.000, proventi di macellazione di 4.000 euro. Parere contrario sia della Commissione che del dirigente, in quanto le entrate previste sono quelle indicate in bilancio. Parere contrario della Giunta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate il quarto emendamento.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (SINDACO, DS – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – GRUPPO MISTO).*

PRESIDENTE

Quinto emendamento presentato sempre dal Consigliere Bezzi. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Riduzione capitolo di spesa 6812 di euro 40.000 - il capitolo 6812 è il servizio di manutenzione del verde pubblico GEAT - e contestuale riduzione del capitolo di entrata proventi sanzioni del Codice della Strada di pari importo.

Contrari Commissione, dirigente e Giunta. Il parere del dirigente è contrario in quanto la somma da assegnare a GEAT è stabilita per contratto.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli, 18 contrari (SINDACO – DS – SDI – LA MARGHERITA DL - VERDI PER LA PACE) e 1 astenuto (Massari).*

PRESIDENTE

Sesto emendamento presentato dal Consigliere Tosi Renata. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Aumento capitoli di spesa: capitolo 4806/001 di euro 20.000 - personale non di ruolo biblioteca, capitolo 4806/002 di euro 13.000 - personale non di ruolo biblioteca, capitolo di spesa 4830 di euro 25.160 - spese libri biblioteca, e contestuale riduzione dei capitoli di spesa: 4727 di euro 19.000 - convenzione nazionale pace e servizi, del capitolo di spesa 4936 di euro 15.000 - prestazioni di servizi per la pace, del capitolo di spesa 4970 -

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

Riccione Teatro - di euro 12.160, e del capitolo di spesa 4932 - Riccione Teatro - di 12.000.

Parere contrario della Commissione, parere favorevole del dirigente perché mantiene gli equilibri, quindi il parere non entra nel merito politico ma è solo tecnico.

Parere della Giunta contrario in quanto riteniamo che le previsioni che abbiamo fatto, sia nei capitoli di spesa che in quelli in entrata e in uscita, siano reali e valide le nostre.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 7 voti favorevoli e 19 contrari (SINDACO - DS - SDI - LA MARGHERITA DL - VERDI PER LA PACE - GRUPPO MISTO).*

PRESIDENTE

Il settimo emendamento è stato ritirato dal proponente.

Passiamo all'emendamento numero 8 presentato dai Consiglieri Massari e Cianciosi. Assessore prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Si chiede di ridurre il capitolo 6000 azione 2005/24 intitolato "Riprese aerofotogrammetriche per condoni edilizi" dei previsti euro 10.000 a euro 6.000, e destinare i 4.000 euro restanti a come sotto specificato. Ridurre il capitolo 6016 - incarichi professionali - di euro 15.000 e destinare i 9.900 come sotto specificato. Ridurre il capitolo 6030 - spesa lotta antiparassitaria - euro 350.000. La destinazione di queste tre voci è al fondo sociale per aumento del fondo di sostegno per affitti per le persone bisognose.

Il parere è favorevole sia della Commissione che della Dirigenza che della Giunta Comunale, perché riteniamo che la destinazione in questo caso sia compatibile con la previsione di riduzione delle altre spese ed essendo a sostegno degli affitti per le persone bisognose, sia condivisibile.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 3 contrari (FI esclusi Fuzzi e Bordini - LISTA CIVICA esclusi Fabbri e Tosi) e 4 astenuti (Fuzzi, Bordini, Fabbri, Tosi).*

*Esce il Consigliere Fabbri:  
presenti 25.*

PRESIDENTE

Emendamento numero 9 presentato dai Consiglieri Massari, Cianciosi e Guiducci.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Mi stava dicendo che l'integrazione che voleva fare Massari con l'emendamento 8 era l'entità della cifra in entrata che è di 33.000 euro. Non l'avevo detto.

Emendamento numero 9 dei Consiglieri Massari, Cianciosi e Guiducci. Testo dell'emendamento: "Si chiude di ridurre il capitolo 6000 - Ufficio di Piano consulenze professionali - per 10.000 euro, il capitolo 525 - Controllo di gestione consulenze - di euro 3.000, di ridurre il capitolo 492 - Manutenzione software - di 10.000, capitolo 8335 - incarico consulenze Ufficio Stampa Internazionale - di euro 15.000, e destinare la cifra di 35.000 euro alla costituzione di un fondo per il prestito d'onore, e di 13.000 ad aumento del fondo per le azioni a favore dell'inserimento sociale dei diversamente abili." Il parere della Commissione era favorevole, il parere del dirigente è favorevole perché da un punto di vista tecnico non ci sono indicazioni contrarie. Il parere della Giunta è contrario con una specificazione: nel merito della destinazione delle risorse, quindi nella costituzione di un fondo per il prestito d'onore e dell'aumento del fondo per le azioni a favore dell'inserimento delle persone diversamente abili, già lo facciamo in parte, siamo convinti che vada integrato, sarà azione di questa Giunta andare a trovare risorse in quell'opera di lavoro che andiamo a fare anche sul Bilancio 2005. Per la vastità e per l'entità di partite che vedono in riduzione, non lo riteniamo compatibile con le nostre previsioni di bilancio. Però l'intenzione di andare a reperire risorse per queste voci, è un impegno di questa Giunta.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio respinge con 2 voti favorevoli, 20 contrari (SINDACO - DS escluso Prioli - SDI - LA MARGHERITA DL - FI) e 3 astenuti (Prioli, Bezzi e Tosi).*

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento numero 10 presentato dall'Assessore Angelini. Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

È stato presentato a nome della Giunta.

È una reintegrazione del capitolo articolo 8470, azione PEG 2003/419, intitolato "Contributi a cooperative di garanzia del commercio" di 7.000,

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

riducendo il capitolo 524 Azioni PEG 2001, prestazioni di servizio per il settore Bilancio. Con questi 7.000 euro andiamo a far tornare il fondo per i contributi alle cooperative di garanzia del commercio, pari a quello che era nelle previsioni 2005. Il parere della Commissione è stato favorevole, del dirigente è favorevole, della Giunta è favorevole.

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 4 contrari (FI) e 3 astenuti (Bezzi, Tosi, Savoretti).*

**PRESIDENTE**

Mettiamo in votazione il punto numero 9 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: approvazione Bilancio di Previsione 2006, Bilancio pluriennale 2006/2008 e relazione previsionale programmatica 2006/2008. Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 contrari (FI – LISTA CIVICA).*

*Entra il Consigliere Fabbri:  
presenti 26.*

**PRESIDENTE**

Ringrazio il dottor Righetti, il Collegio dei Revisori che è rappresentato dalla dottoressa Paola Baldazzi e dalla ragioniera Elena Baroni. Grazie. Con questo punto dell'ordine del giorno chiedo l'assemblea di sospendere per 15 minuti.

*La seduta viene sospesa alle ore 00,18.*

*Escono i Consiglieri Fabbri, Tura, Gobbi e Massari:  
presenti 22.*

*La seduta riprende alle ore 00,34.*

**COMMA 10**

**Rinnovo della Convenzione tra Comuni della Provincia di Rimini per il funzionamento dell'ufficio comune per il trattamento economico delle invalidità civili attivo presso la sede INPS di Rimini, anni 2006/2010.**

**PRESIDENTE**

Do la parola per una breve illustrazione all'Assessore Morena Cevoli. Prego.

Ass. CEVOLI

Premetto che sarà breve.

Con questa delibera andiamo a rinnovare la convenzione che fanno i 19 Comuni della Provincia di Rimini col Comune di Rimini in qualità di Comune capoluogo della Provincia. Questo è per fare tutte le pratiche che sono inerenti alle domande di invalidità civili. La prima convenzione che è stata fatta, che durava 2 anni, è stata fatta nel 2001, quando dallo Stato le competenze sono passate alle Regioni e di conseguenza sono state trasferite agli Enti Locali. Per quantificare l'importo che ogni Comune deve pagare al Comune capoluogo, la spesa totale viene divisa per il numero degli abitanti calcolato dal 1° di gennaio di ogni anno. La quota per il Comune di Riccione per l'anno 2006, è circa di 9.000 euro, dove la Regione mette un contributo di circa 34.000 euro per tutti i Comuni della Provincia. Questa convenzione dura 5 anni, a differenza di quella precedente che durava 3 anni.

*Entrano i Consiglieri Tura e Gobbi:  
presenti 24.*

**PRESIDENTE**

Ringrazio l'Assessore Morena Cevoli.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Metto in votazione il punto numero 10 all'ordine del giorno che ha per oggetto: rinnovo della convenzione tra Comuni della Provincia di Rimini per il funzionamento dell'ufficio comune e per il trattamento economico delle invalidità civili attivo presso la sede INPS di Rimini, anni 2006/2010. Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 21 voti favorevoli e 3 astenuti (Tosi, Bezzi e Bernabei).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 11**

**Provincia di Rimini – Adesione alla convenzione per costituzione fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella Provincia.**

**PRESIDENTE**

Do la parola per un breve commento all'Assessore Castellani Bruno. Prego.

Ass. CASTELLANI

Un breve commento.

L'adesione a questo fondo tutti gli anni ci vede impegnati verso gli artigiani perché anche

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

quest'anno contribuiamo con una cifra di 25.823 euro, anche se era nostra intenzione aumentarla, ma le ristrettezze di bilancio ci hanno impedito di fare questo tipo di aumento. Speriamo che l'anno prossimo ci sia un aumento.

Con questo tipo di convenzione le imprese artigiane hanno la possibilità di aderire ai contributi che vengono loro rilasciati in conto interessi sui prestiti che chiedono agli istituti di credito e nel contempo questo contributo serve anche alle cooperative di garanzia per prestare la garanzia agli artigiani che chiedono i prestiti. Questo è un contributo che oltre che ai commercianti, come prima ha ribadito Serafino Angelini, viene dato anche agli artigiani, quindi noi siamo sempre favorevoli per questi tipi di interventi.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Do ora la parola a Stefano Piccioni del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego.

**Cons. PICCIONI**

In un paese come il nostro, che si trova di fronte ad una situazione di difficoltà economico-sociale amplificata maggiormente da tagli agli Enti Locali, questi fondi sono una vera panacea. Ancora una volta il peso delle emergenze governative pesa in maniera molto importante e secondo me inopportuna sulle piccole, piccolissime e medie aziende. Questo tessuto, a detta di tutti, a questo punto in maniera beffarda, è la vera linfa vitale della nostra economia e deve sopportare questa ulteriore umiliazione. La fase critica della congiuntura economica rischia di schiacciare queste imprese, che sono il 98% della produttività nazionale e che nella nostra Provincia sono numerosissime; pensate: una ogni nove abitanti.

La realtà giornaliera che tutti viviamo è sicuramente, la non diminuzione delle tasse e la difficoltà sempre maggiore di affrontare le sfide di mercato. Quando sento dire dal nostro Presidente del Governo: "Abbiamo rispettato il nostro programma" mi viene da pensare che allora è stato sbagliato il programma e le varie priorità, che la speranza di un qualcosa di nuovo e quindi di un miglioramento non avverrà mai. Ho perso la fiducia e sono sconsolato. Ecco perché, tornando alla delibera in oggetto, credo che questa convenzione sia importantissima. Un imprenditore piccolo o medio ha solo due strade che possono avvantaggiarlo e aiutarlo realmente: una, una zona produttiva dove svolgere e migliorare la propria attività, e appunto il credito, i finanziamenti. Avere vicino, al proprio fianco, il proprio Comune in

maniera intelligente e concreta, stanziando questi fondi, a volte, visti i tagli continui da Roma, difficili da reperire, è una vera e propria iniezione di fiducia. L'importo complessivo a livello provinciale è di euro 177.000. Il Comune di Riccione stanziava 25.823 euro, secondo me una buona somma. Pensate che questi soldi vengono destinati come abbattimento di interessi a giovani imprenditori fino a 32 anni che subentrano nell'attività di famiglia, a favore di nuove imprese nate da non più di due anni, a favore di imprese che attivano interventi di sicurezza nella propria attività riqualificandosi, a favore di imprese che in questo difficile momento hanno bisogno di liquidità. Pensate - e concludo - che con l'abbattimento degli interessi in percentuale, ogni milione equivale a 50.000.000, quindi la cifra stanziata dal Comune di Riccione mette in movimento 2 miliardi e mezzo delle vecchie lire. Pensate quale aiuto concreto e vero arriva a questi operatori. Concludo portando il ringraziamento e la stima di queste attività economiche. In un paese come il nostro, legatissimo al turismo, credo che anche questo settore sia nella stessa orbita del turismo, perché questo terziario, queste piccole e medie attività, servono anche queste a riqualificare la nostra offerta, perché anche loro devono lavorare in sinergia con alberghi, ristoranti e qualunque altro che praticamente giova al nostro turismo. Pensate se una di queste attività va un pochettino contro corrente, poi rovina un attimino tutto il sistema turistico, portando anche dei danni notevoli, perché poi parliamo di qualità di offerta che deve aumentare e queste qui, nel loro piccolo o nel loro grande, devono sicuramente aiutare tutto l'ambiente turistico.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Piccioni.

Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani capogruppo del gruppo consiliare Forza Italia.

**Cons. MULLAZZANI**

Consigliere Piccioni, io non ho apprezzato chiaramente gli apprezzamenti sul Governo, però le posso ribadire che Forza Italia è comunque attenta a queste realtà, l'ho appena detto nel mio intervento sul Bilancio. Per cui il nostro voto, nonostante i suoi apprezzamenti, sarà un voto di astensione.

*Durante la discussione del Comma 11 entra il Consigliere Massari ed esce il Consigliere Savoretti:*

**presenti 24.**

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani.

Ci sono altri? Non ci sono altri. Mettiamo in votazione il punto numero 11 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: Provincia di Rimini - Adesione alla convenzione per costituzione fondo a favore delle imprese associate alle cooperative artigiane di garanzia operanti nella Provincia. Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 6 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordon, Bezzi, Tosi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 12****GEAT SpA – Approvazione linee di indirizzo per ingresso nuovi soci pubblici.**

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Mario Galasso.

Il Consigliere Massari esce per incompatibilità.

*Esce il Consigliere Massari in quanto personalmente interessato essendo dipendente GEAT SpA:  
**presenti 23.***

Ass. GALASSO

Traduco già la pratica con le indicazioni che sono venute dalla Commissione, per cui con la seguente delibera autorizziamo il Sindaco a partecipare all'assemblea di GEAT del 30 e a votare favorevolmente all'ingresso del Comune di Morciano e al conseguente aumento di capitale.

Dalla Commissione, dove era presente anche il Presidente di GEAT, abbiamo dato indicazione che si rientrerà, con l'inizio anno, alla presenza del Presidente per presentare il Piano industriale che prevede l'ingresso di nuovi soci all'interno della società e relative modifiche statutarie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Ci sono interventi? Do la parola al Consigliere Giovanni Bezzi che mi ha chiesto la parola sull'argomento. Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Brevemente.

Ho partecipato per questioni incidentali, perché ero nella Prima Commissione che è finita un po' prima, allora ho partecipato anche alla Seconda. Per quanto riguarda questa delibera, noi abbiamo

chiesto che fosse limitata, almeno per adesso, alla delega alla partecipazione di questa assemblea e abbiamo trovato disponibilità nel Presidente della GEAT, perché al limite dare una delega ampia al Sindaco, che è comunque il Sindaco della città, però senza conoscere le linee essenziali, perché inizialmente la delibera era per una delega a tutte le assemblee che venissero poi con questo ingresso. Questo è il dato quindi importante, nel senso che noi abbiamo chiesto che venisse presentato il programma di sviluppo della GEAT e attendiamo che venga presentato perché è una società che, considerato quello che andrà a succedere alla dismissione del gas, avrà bisogno di rilancio e comunque andrà valutato tutto quello che eventualmente viene avanti con riferimento anche all'allargamento ad altri Comuni.

Ho espresso personalmente al Presidente di GEAT Fantini, in quella sede, una sola nostra preoccupazione, probabilmente infondata, però, come si dice, quando avverti, uomo avvisato mezzo salvato, nel senso che allargare ai Comuni di Morciano, Coriano, o quelli che saranno - Morciano, nella fattispecie, per un piccolo servizio, mi sembra quello cimiteriale - Coriano e San Clemente, secondo noi non può voler dire, e il Presidente Fantini ha garantito in questo senso, che mantenendo una politica di personale che probabilmente andrà addirittura verso scelte di rapporti coi privati, quindi un calo del personale pubblico rispetto a quello privato, non ci fosse il pericolo, da cittadino oltre che da Consigliere, che i nostri dipendenti GEAT, invece di occuparsi di tagliare l'erba, che so, al parco, fossero impegnati a San Clemente o in quel di Morciano e calasse la qualità del servizio nella città.

Per quanto riguarda noi, il nostro assenso a questi discorsi è legato ad una chiara presa di posizione del Presidente che garantisce comunque che questa assunzione e potenziamento di servizio non vada a discapito della qualità del servizio offerto nella nostra città che ha la grande maggioranza del capitale sociale di GEAT. E questo è stato espresso e su questo noi chiederemo delle garanzie politiche, non chiaramente nel Bilancio ma garanzie politiche.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Giovanni Bezzi del gruppo consiliare La Lista Civica.

Do ora la parola al Consigliere Simone Gobbi, capogruppo della Margherita. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Molto brevemente per dire che ovviamente salutiamo molto favorevolmente l'ingresso di altri



## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

Comuni limitrofi in GEAT, in quanto questo innanzitutto dà lustro comunque alla nostra società nonché alla nostra città in quanto sappiamo GEAT quali punti di eccellenza abbia raggiunto in questi anni nei servizi dove essa opera, e poi ovviamente questa è una ragione dettata da logiche ovviamente industriali ed economiche, in quanto, come sappiamo, GEAT SpA ha perso la gestione dei rifiuti, nella quale agiva da monopolista, perderà quella del gas ovviamente, per cui proprio per dare maggiore respiro economico a questa società nella quale ovviamente noi come Comune siamo il socio di riferimento, è un'operazione importante, che - non dimentichiamo - non pregiudica certo la direzione o comunque in un qual modo la gestione privilegiata da parte del nostro Comune, in quanto noi rimaniamo nettamente, come Comune, proprietari di un 97, 98% del capitale sociale. Per cui è sicuramente una cosa molto positiva e permetterà di introitare maggiori entrate alla GEAT e quindi ne beneficerà la città.

Il parere della Margherita e il voto della Margherita ovviamente è favorevole su questa pratica.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Simone Gobbi, capogruppo del gruppo consiliare La Margherita. Do la parola al Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia.

**Cons. BORDONI**

Grazie Presidente.

Volevo dire che come gruppo Forza Italia abbiamo apprezzato molto la disponibilità del Presidente Fantini, il quale, fra l'altro, avendo proposto un documento di un certo tipo che non convinceva la Commissione, si è reso assolutamente disponibile, tant'è che l'emendamento presentato è stato poi assunto direttamente dall'Assessore di competenza.

Riteniamo che GEAT sia un'azienda a cui teniamo da sempre. La preoccupazione già espressa dal collega Bezzi è quella che l'aumento dei servizi, positivi peraltro, per mantenere viva l'azienda debba però tenere in mente questa preoccupazione che i servizi a Riccione non vengano penalizzati. Per questo il nostro voto sarà un voto di astensione.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia.

Non essendoci nessun altro iscritto a parlare, do la parola al Sindaco per le conclusioni. Prego signor Sindaco.

**SINDACO**

Velocissimamente.

Anch'io condivido l'idea di collegare l'ulteriore delega per l'ingresso dei successivi Comuni alla discussione delle linee di indirizzo e del Piano industriale che GEAT ci proporrà per questa espansione ad altri Comuni. Quindi abbiamo, come Giunta, subito aderito a questa richiesta che è stata fatta.

Preciso questo: da una parte sicuramente lo scrupolo che GEAT, per come la conosciamo, ha nella gestione dei nostri servizi, ci tutela e le garanzie che ci dà in questo senso che l'ingresso anche di altri Comuni non modificherà i servizi per quanto riguarda il nostro territorio, io mi sento di sottoscrivere senza ombra di dubbio, nel senso che mi fido davvero ciecamente in questo caso. Vorrei però anche dire apertamente a tutto il Consiglio Comunale che lo spirito che ci anima nell'apertura a questi Comuni più piccoli del nostro entroterra, è anche uno spirito di solidarietà. Questo non lo nego perché se dovessimo fare il conto alla lira, al centesimo, di quello che ci costeranno questi servizi che dovremo gestire in più anche a questi altri Comuni, probabilmente il conto non sarebbe a pareggio, ma io credo che un territorio come questo meriti di essere servito con attenzione, e i Comuni più grandi - mi riferisco ai Comuni costieri - hanno, io credo, un dovere di solidarietà con i Comuni più piccoli dell'entroterra, anche perché anche noi abbiamo bisogno di loro. Il territorio che rappresentano, le opportunità che ci offrono, confrontate alla scarsa disponibilità finanziaria che questi Comuni hanno, non può trovarci insensibili. Da questo punto di vista, potendogli dare una mano in questo senso, io credo che debba essere fatto.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il signor Sindaco.

Do la parola all'Assessore Mario Galasso per la lettura dell'emendamento. Prego Assessore.

**Ass. GALASSO**

Il punto 1 deliberato è sostituito come segue: "di autorizzare il Sindaco a partecipare all'assemblea straordinaria di GEAT SpA del 30/12/2005 e di votare favorevolmente l'aumento di capitale sociale pari a 20.000 euro conseguente all'ingresso quale socio in GEAT del Comune di Morciano".

I pareri sono favorevoli.

*Durante la discussione del Comma 12 entra il Consigliere Savoretti:  
**presenti 24.***

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Signori Consiglieri votate l'emendamento presentato.

*Il Consiglio approva con 20 voti favorevoli e 4 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni).*

PRESIDENTE

Torno dire che per opportunità il Consigliere Massari non partecipa al voto di questo punto dell'atto deliberativo.

Metto in votazione il punto n. 12 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: GEAT SpA - Approvazione linee di indirizzo per ingresso nuovi soci pubblici. Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti a favore e 6 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni, Bezzi, Tosi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

#### COMMA 14

**Atto di intesa con la Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini per la realizzazione dell'intervento, codice 2R4G001 in Comune di Riccione: Torrente Marano - Adeguamento arginature e difesa spondale con palificata ed palificata ed opere connesse in località Ponte Marano dx e sx idraulica. Importo progetto euro 678.001,36.**

**1° stralcio euro 438.988,36 (finanziamento Regione Emilia-Romagna)**

**2° stralcio euro 239.013,00 (finanziamento Comune di Riccione).**

PRESIDENTE

Do la parola per una breve presentazione all'Assessore Casadei Alessandro. Prego Assessore.

*Entra il Consigliere Massari: presenti 25.*

Ass. CASADEI

Grazie Presidente.

Breve perché di fatto già il titolo della delibera racchiude molto dell'intervento. Occorre solo specificare che quando parliamo di primo stralcio, che è a carico della Regione Emilia-Romagna appunto, dell'Autorità di Bacino, intendiamo il tratto che va dal ponte della ferrovia fino al ponte del D'Annunzio, e si interviene di fatto per adeguare, per cui potenziare le arginature su

entrambe le sponde. Questo per eliminare anche il vincolo di esondazione che attualmente ha questo tratto di fiume. Poi, sempre nel primo stralcio, è prevista anche la palificazione dell'argine di levante, per cui l'argine destro del fiume, che ha un doppio significato: uno è eliminare l'attuale difesa a massi, a scogli, che è attualmente, e l'altro è una prima soluzione per quanto riguarda anche il tenere il più possibile fissa la foce del fiume che in certi periodi invece è soggetta a spostamento.

Il secondo stralcio, che è a carico del Comune, e nell'eventualità che non sia sufficiente solo una sponda per eliminare il discorso dello spostamento della foce, è prevista a carico del Comune, però nel frattempo comunque con questo progetto andiamo a carico dell'Autorità a realizzare tutto il progetto e anche a prendere tutte le varie autorizzazioni. Per cui, successivamente, se c'è la necessità, a noi spetta solo il finanziamento.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Do ora la parola al Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Consigliere Prioli prego.

Cons. PRIOLI

Io sono d'accordo su quest'opera, però ho notato dal profilo longitudinale che la parete sulla sponda destra, ovviamente nel profilo longitudinale ci sono riportati dei dati dove la media delle maree è 1,30 dal medio mare, e credo che questa sia una cosa eccessiva e che non risponda al vero. Allora, se la progettazione è stata fatta in base a questo medio mare, e cioè per riparare appunto la foce dalle mareggiate e per avere un deflusso regolare, hanno portato la parete, che è di castagno, a metri 1,64, appunto, alla foce dal medio mare, mentre quella sinistra è a 80 centimetri e verso il Viale D'Annunzio si trova ad una quota più elevata che non sto nemmeno a raccontare. Il fatto di avere questa parete di 1,64 metri, oltre ad avere una mancanza di visibilità, è anche di ostacolo alle correnti, che in pratica è come se ci fosse un pontile, cioè una parte chiusa, una struttura chiusa, e creerebbe erosione. Allora, sia per i fini ambientali di visibilità, sia per evitare l'erosione, bisognerebbe che l'ultima parte, 25, 30 metri, fosse una struttura rastremata, al massimo 50 centimetri alla foce. Questo sul lato destro. Mentre il lato sinistro così pure potrebbe avere la stessa altezza alla foce, a mio giudizio dovrebbe essere rastremata ed orientata verso oriente, verso levante, in maniera da ridurre la larghezza della foce, consentendo così alle acque di incidere sul fondale, ed eventualmente questo tipo di intervento

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

potrebbe consentire alle imbarcazioni che si trovano alla Colonia Adriatica, anziché attraversare la strada, di percorrere il fiume, il letto del fiume, per avere alla foce, dopo questo tipo di intervento, un fondale tale che consenta la navigazione, la navigabilità, che ci sia la possibilità di arrivare direttamente in mare senza attraversare né la strada e neppure la spiaggia.

Allora la mia raccomandazione è quella di rivedere bene questo tipo di intervento e ricontrollare questa altezza che non sia di ostacolo alla spiaggia e che non dia erosione.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Adriano Prioli del gruppo consiliare Democratici di Sinistra.

Do ora la parola al Consigliere Antonio Cianciosi capogruppo dei Verdi per la Pace. Prego.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Su questa tipologia di intervento noi Verdi non vediamo molto di buon occhio, siamo piuttosto critici, però, dal momento che si tratta di un intervento di arginatura con elementi naturali, cioè l'utilizzo del legno e l'intervento non invadente dell'alveo, mi sembra che sia sostanzialmente valido.

Non riesco capire quello che diceva il Consigliere Prioli, parlava di arginatura in prossimità della foce, ma da quello che ho visto nel progetto non mi sembra che l'intervento vada ad interferire sulla foce, se non sul lato destro laddove sono già presenti dei massi. Mi sembra di aver capito che questi massi vengano riposizionati in maniera più corretta e coperti di una pensilina in legno.

Da come ho avuto modo di vedere, lo reputo un intervento valido. L'unica raccomandazione, che poi è stata anche oggetto di un emendamento, è che tale intervento non venga posto in essere in periodo riproduttivo, cioè da marzo a luglio, per non interferire con la fauna presente sul posto.

Per il resto non ho altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE**

Ringrazio il Consigliere Antonio Cianciosi.

Consigliere Giuseppe Massari capogruppo del Gruppo Consiliare Misto. Prego.

Cons. MASSARI

Solo per una dichiarazione di voto molto veloce.

È un voto favorevole perché credo che andare a regimare idraulicamente quel punto sia un'opera meritoria, e a volte, oltre che lavorare, le studio anche le pratiche.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Massari.

Cons. PECCI

Non intervengo, rinuncio ad intervenire, proprio per una questione di serietà, per gli accordi presi.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Pecci.

Assessore Casadei, prego.

Ass. CASADEI

Il Consigliere Prioli aveva già espresso questi suoi approfondimenti in Dipartimento. Di fatto li avevamo verbalizzati e chiederemo motivazioni e anche informazioni all'Autorità che di fatto ha realizzato il progetto.

Per quanto riguarda il discorso della palificazione, più o meno la palificazione arriva dove sono attualmente le scogliere, per cui non arriva esattamente fino alla foce, più o meno arriva dove attualmente ci sono le scogliere, che tra altro in parte verranno recuperate per utilizzarle come fissaggio sempre di questa palificazione.

Leggo anche l'emendamento che prima il Consigliere Cianciosi anticipava. Il testo dell'emendamento sulla pratica in oggetto cita: "Si chiede che l'intervento previsto da atto d'intesa con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell'intervento in Comune di Riccione - Torrente Marano - preservi nel tratto ponte ferroviario - ponte di legno l'attuale canneto e che l'intervento venga realizzato in periodi non nidificatori, quindi con l'esclusione dei mesi di marzo - aprile, da inserire dopo il punto 1 del dispositivo."

Il parere della Commissione è favorevole. Il parere del dirigente è favorevole in parte ai lavori di intervento sull'argine destro e sinistro nel tratto tra il ponte di Viale D'Annunzio e quello della ferrovia, a partire dai mesi di settembre - ottobre 2006. I lavori di palancolato nel tratto a mare di Viale D'Annunzio sponda destra, se è possibile verranno anticipati alla primavera 2006. È contrario invece all'ipotesi di intervenire salvaguardando il canneto, in quanto tecnicamente non fattibile. Il parere della Giunta è parzialmente favorevole così come il parere del dirigente.

**PRESIDENTE**

Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 7 astenuti (Prioli, Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni, Bezzi, Tosi).*

## SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2005

## PRESIDENTE

Prima di mettere al voto il punto n. 14 dell'ordine del giorno, vorrei formulare gli auguri di buone festività perché se no tutti scappate via. Ci sono i saluti, però oggi il Consiglio Comunale ha l'ultima seduta dell'anno. Prima di tutto a tutti i radioascoltatori che hanno avuto la pazienza di ascoltare fino ad oggi e ai telespettatori perché andrà in differita, e poi ai collaboratori, al dottor Saracino e alla segreteria, agli Assessori, ai Consiglieri tutti e al Sindaco. Auguri di buone festività.

Detto questo, metto in votazione il punto n. 14 dell'ordine del giorno che ha per oggetto: Atto di intesa con la Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia di Rimini per la realizzazione dell'intervento codice 2R4G001 in Comune di Riccione: Torrente Marano. Signori Consiglieri votate.

*Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 6 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni, Bezzi, Tosi).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

## PRESIDENTE

Con questo punto all'ordine del giorno si chiude la seduta del Consiglio Comunale augurando a tutti la buonanotte. Grazie.

*La seduta termina alle ore 1,07.*